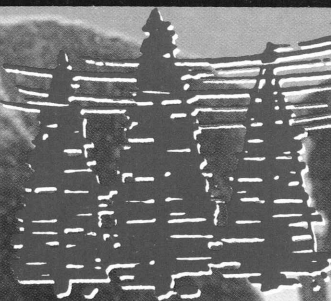




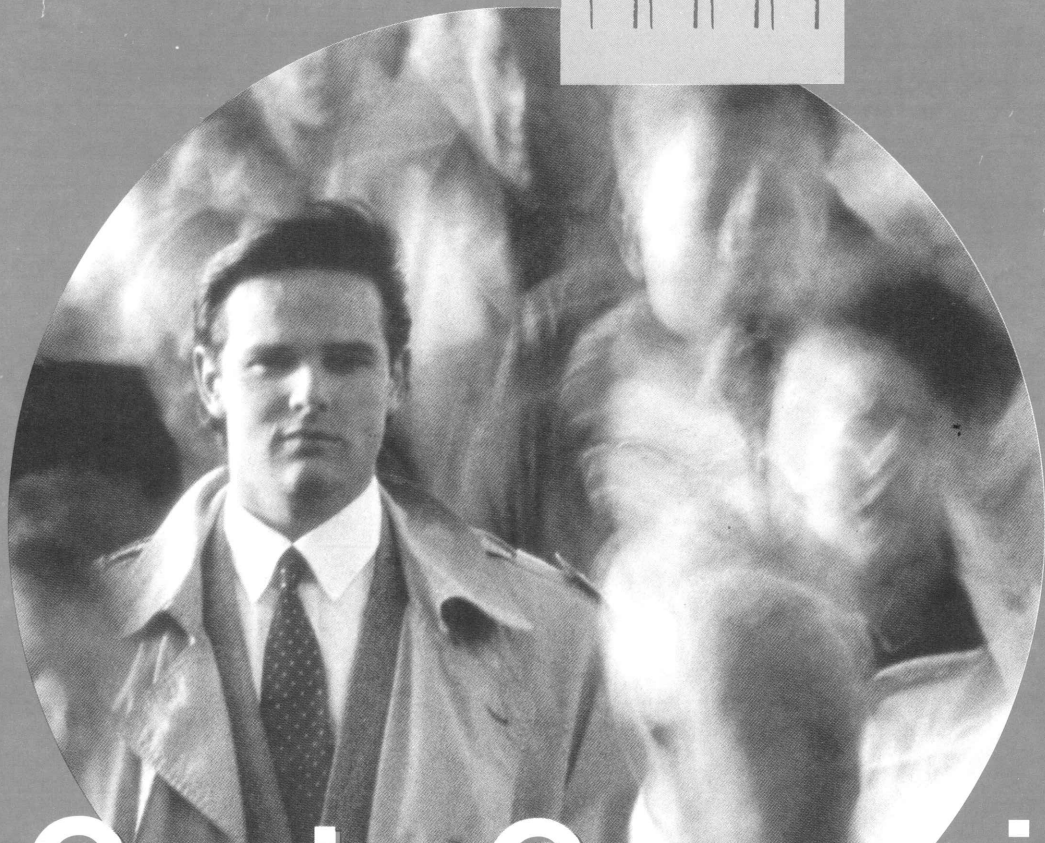
Bellunesi

NEL MONDO

Periodico dell'Associazione Bellunesi nel Mondo - Anno XXXVI - Giugno 2001 - n. 6

ROMANIA
Lago Taul Tapului

Intesa



Conto Connazionali all'Estero. I migliori valori italiani non sono solo in Italia.

Oggi gli italiani che vivono all'estero hanno la possibilità di sentirsi ancora più italiani. Grazie a **CONTO CONNAZIONALI ALL'ESTERO** avete la possibilità di aprire e gestire un conto corrente, sia in lire che in valuta, direttamente dal Paese in cui vivete. Oltre a permettervi di acquistare titoli, costituire depositi e ottenere mutui agevolati, Conto Connazionali all'Estero vi consente anche di accreditare la pensione Inps e pagare le utenze di casa. Tutto questo a condizioni economiche mai così vantaggiose, con tassi agganciati ai parametri ufficiali Tur, Euribor e Libor, a seconda delle valute in cui è espresso il conto. Inoltre, al ritorno in Italia, si è coperti dall'"assicurazione per i soggiorni in Italia". Per avere tutti i vantaggi di una grande Banca italiana, non c'è bisogno di essere in Italia.

Tassi e condizioni economiche nei "Fogli Informativi Analitici" in tutte le nostre filiali.

www.ambro.it

Numero Verde
800-825047

distribuito da rete

Banco
Ambrosiano Veneto

LA COPERTINA



Il lago Taul Tapului
in Romania

SOMMARIO:

- **Esito delle elezioni del 13 maggio**
pagg. 4 e 6
- **Diritti e doveri in Europa**
pag. 6
- **Lettere in Redazione**
pagg. 8 e 9
- **Spazio giovani**
pagg. 10 e 11



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXVI N. 6
GIUGNO 2001

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437941160
Fax 0437941170
C.C. Postale n. 12062329
Sito Internet: <http://www.sunrise.it/bellunesi>
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vincenzo Barcelloni Corte

VICE DIRETTORE:

Dino Bridda

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Domenico Banchieri, Gioachino Bratti,
Silvano Bertoldin, Renato Bona, Domenico
Cassol, Pietro De Bona, Pier Celeste
Marchetti, Ivano Pocchiesi, Ester Riposi,
Irene Savaris, Carlo Zoldan.
COLLABORATORI
Roberto Bona, Renato De Fanti, Emilio De
Martin, Franco Iudica, Denis Maoret, Vito
Valcozzena, Giovanni Viel, Peraldo
Vignazia, Paola Zambelli.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno
Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Le foto e i manoscritti non vengono restituiti.

Elezioni del 13 maggio: Belluno OK!

I risultati delle elezioni politiche dello scorso 13 maggio hanno presentato vari aspetti positivi, quali, ad esempio, una ritrovata affezione dei cittadini alle urne, una maggioranza parlamentare stabile, commenti di vincitori e sconfitti improntati a moderazione, disponibilità di incontro, senso del bene comune.

Da noi, in provincia di Belluno, inoltre, la soddisfazione è stata grande: le urne ci hanno dato ben sei parlamentari, tutti di grande levatura. Tra essi, lo sottolineiamo con orgoglio, il presidente onorario dell'Associazione, Maurizio Paniz. Accanto a lui, Maurizio Fistarol, fino a un mese fa rilevante figura di Sindaco di Belluno; Walter De Rigo, presidente dell'Associazione Industriali della Provincia; Italo Sandi, da tempo attivo nel mondo politico; Gianclaudio Bressa e Giovanni Crema, anche loro già Sindaci della città capoluogo e con importanti incarichi istituzionali.

E non dimentichiamoci di altri, eletti nella Camera dei Deputati, che, anche se non più residenti in Provincia, sono autentici bellunesi: Aldo Brancher, Roberto Menia e Giulio Tremonti, personaggi anch'essi di grande rilievo.

E' vero: al di là degli schieramenti, ha vinto Belluno, la nostra Provincia, che può con-

tare ora a Roma su una presenza numerosa e qualificata. Se essa saprà compattarsi attorno ai nostri bisogni, se "farà squadra", non mancheranno risultati e benefici. Tutti, ed in particolare i Bellunesi sparsi nel mondo, si attendono da loro fatti concreti, azioni concertate e produttive.

Da parte nostra a loro ed anche agli altri eletti le congratulazioni e gli auguri più vivi; nello stesso tempo il ringraziamento ai parlamentari uscenti per quanto hanno dato alla nostra provincia.

Congratulazioni ed auguri pure ai Sindaci usciti dalle urne nelle elezioni amministrative svoltesi in dieci Comuni della Provincia. Anche loro sono attesi da impegni difficili e delicati, a contatto con i loro cittadini, dei quali sono i più qualificati esponenti.

A tutti i nuovi eletti, parlamentari e sindaci, ricordiamo che la comunità che rappresentano comprende anche le centinaia di nostri compaesani che, sparsi nel mondo, rimangono fortemente attaccati al luogo di partenza, ne condividono problemi e aspettative, desiderano essere considerati cittadini al pari dei residenti.

Meritano riguardo, anche per quanto hanno dato alla nostra terra.

Non dimenticatevi!

Il Presidente

Bellunesi in Guatemala

Lo scorso mese di maggio è venuta in visita a Belluno, dal Guatemala, la signora Patricia Stragà, che sta costituendo nel suo Paese una Famiglia Bellunese-Veneta. La signora Stragà è originaria di Provagna (Longarone) ed è proprietaria di uno dei più rinomati alberghi del Guatemala, al quale il padre, Bruno Stragà, che l'ha costruito ha dato il nome di "Hotel Longarone".

La signora Stragà si è incontrata con il presidente ed il direttore dell'Abm con cui sono stati concordati modalità e tempi per la costituzione della Famiglia.

Successivamente l'ospite è stata ricevuta in Provincia dal Presidente arch. Oscar De Bona, che ha donato alla sede della costituenda Famiglia la bandiera della Provincia di Belluno.



Nella foto la signora Stragà e il cognato Giuseppe Benozzi, accanto al Presidente della Provincia De Bona e al Presidente dell'Abm Bratti.

LA FOTO DI COPERTINA: ROMANIA, IL LAGO TAUL TAPULUI

Il lago Taul Tapului, nel parco nazionale Retezat, nella Regione di Hunedoara (Romania), nella quale vivono molti discendenti di Bellunesi, residenti a Petrosani, Iscroni, Santamaria Orlea, Hateg, Riu de Mori, Clopotiva, una comunità ancora forte e viva profondamente attaccata alla terra d'origine, i loro antenati partiti ancora 120 anni dalla provincia di Belluno e dal Friuli, esperti boscaioli, zattieri e scalpellini si fermarono in questi luoghi dove le montagne ricordavano la loro terra. Il Parco contiene ben 1900 specie di piante, con ecosistemi naturali assai rari, di origine postglaciale.

Nutrita e qualificata pattuglia di bellunesi in Parlamento

Rinnovati anche undici consigli comunali - A Belluno in ballottaggio De Col e Panzan - La valle di Zoldo si tinge di rosa - Negli altri comuni tre conferme e cinque nuovi sindaci

Nella tornata elettorale del 13 maggio gli elettori della provincia di Belluno sono stati chiamati alle urne per eleggere i loro rappresentanti in Parlamento, nonché i sindaci ed i consigli comunali di undici comuni.

Riepiloghiamo di seguito i risultati in sintesi ed i nominativi degli eletti.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Nel collegio uninominale di Belluno è stato eletto **Walter De Rigo** (Casa delle libertà) che ha totalizzato 59.118 voti (42,71%).

Gli altri candidati hanno ottenuto: Paolo Bertezzo (L'Ulivo) voti 45.304 (32,73%); Franco Roccon (Liga Fronte Veneto) 8.953 (6,46%); Fabrizia De Biasio (Lista Di Pietro) 6.745 (4,87%); Ivan Tegner (Rifondazione comunista) 4.823 (3,48%); Roberto De Nes (Democrazia Europea) 3.759 (2,71%); Silvano Serafini (Va pensiero Padania) 3.690 (2,66%); Maria Antonietta Di Chio (Lista Emma Bonino) 3.298 (2,38%); Luciano Costa (Fiamma Tricolore) 2.714 (1,96%).

Nel collegio uninominale di Chioggia-Mirano-Mira, per effetto dello scorporo, è stato eletto il bellunese **Giovanni Crema** (Sdi) con 70.273 voti (38,99%).

CAMERA DEI DEPUTATI

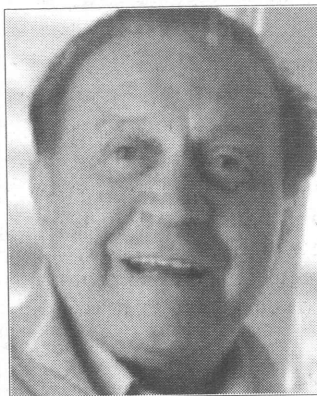
Nel collegio uninominale di Belluno-Cadore è stato eletto **Maurizio Paniz** (Casa delle libertà) con 29.964 voti (44,52%).

I risultati degli altri candidati: Maurizio Fistarol (Ulivo) voti 27.730 (41,20%); Piero Perera (Liga Fronte Veneto) 3.564 (5,29%); Carlo Gustavo Giuliana (Lista Di Pietro) 2.888 (4,29%); Giorgino Piller Puicher (Democrazia Europea) 1.602 (2,38%); Claudia Di Grazia (Fiamma Tricolore) 1.551 (2,30%).

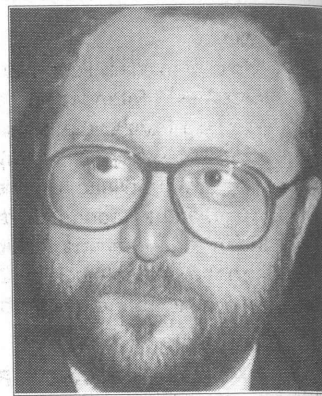
Nel collegio uninominale di Feltre-Agordo è stato eletto **Italo Sandi** (Ulivo) con 27.558 voti (39,59%).

I risultati degli altri candidati: Bruno Mignolli (Casa delle libertà) voti 26.945 (38,71%); Ernesto Bellenzier (Liga Fronte Veneto) 5.894 (8,46%); Nicoletta Zannin (Lista Di Pietro) 4.558 (6,54%); Dino Dal Pan (Democrazia Europea) 2.568 (3,69%); Paola Sain (Lista Emma Bonino) 2.069 (2,97%).

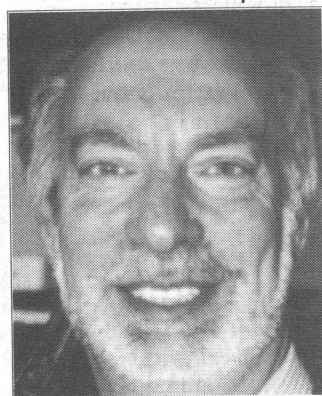
Nella circoscrizione per la quota proporzionale Veneto 2 (Venezia-Treviso-Belluno) è stato eletto **Maurizio Fistarol** (Margherita). La sua lista, ove era candidato unico, ha ottenuto complessivamente 192.473 voti (15,71%) dei quali 39.748 (29,42%) in provincia di Belluno.



Sen. Walter De Rigo



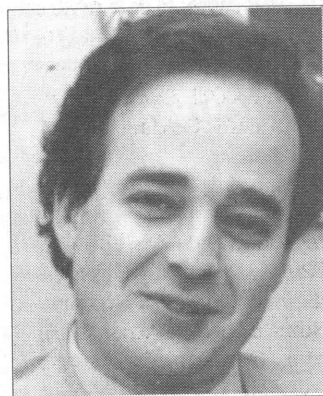
Sen. Giovanni Crema



On. Maurizio Paniz



On. Maurizio Fistarol



On. Gianclaudio Bressa



On. Italo Sandi

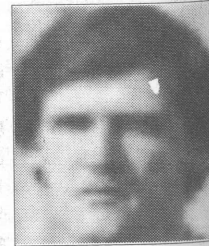
Altri bellunesi eletti alla Camera dei Deputati, ma presentatisi in collegi fuori regione, sono: **Gianclaudio Bressa** (Svp-Ulivo), **Aldo Brancher**, **Roberto Menia** e **Giulio Tremonti** della Casa delle libertà.



On. Aldo Brancher



On. Giulio Tremonti



On. Roberto Menia

i in Parlam

NUOVI SINDACI DEGLI UNDICI COMUNI BELLUNESI

o turno questi sono stati i risultati: Ermano De Col (Alleanza Progresso, Rifondazione comunista, Popolari) 9.628 voti; Luigi Panzan (Lega Nord-Liga Veneta Padania, Alleanza, Forza Italia, Ccd-Cdu) 8.159 (34,51%); Alessandro Totto per Belluno, Unione autonomista bellunese) 3.613; Claudia Cadorin (Sindaco dei cittadini) 1.992 (8,43%); La Leale (Fiamma Tricolore) 247 (1,04%).

ndati al ballottaggio del 27 maggio i primi due, **Ermano De Col** e **Luigi Panzan**, e del risultato daremo conto nel prossimo

ALANO DI PIAVE

Conferma per il sindaco uscente **Luigi Codemo** (Alleanza democratica) con 1.323 voti (74,33%) che porta in consiglio: Paolo Piccoletto, Sandro Curto, Oscar Dal Canton, Nicola Licini, Andrea Tolaini, Pietro Scopel, Olga Bertin Romanatti e Sergio Luigi Errandi. Per la minoranza sono stati eletti: Flavio Prosdocimo e Ladislao Prosdocimo di "Insieme per Alano"; Bernardino Collavo e Antonello Collavo per "Arcobaleno".

CIBIANA DI CADORE

Il nuovo sindaco è **Guido De Zordo** (Sviluppo) con voti 189 (60,67%) che porta in consiglio: Eusebio Zandanel, Fabrizio Zandanel, Arturo Zandanel, Angelo Zanettin, Mirco Del Bavero, Alessandro Da Col, Romano Di Maria, Paolo Ceccato. Per la minoranza entrano in consiglio Sandra De Lorenzo Buffolo, Gianfranco Da Col, Santo Da Col, Massimo Zandanel (tutti di "Solidarietà e partecipazione").

FARRAD'ALPAGO

Conferma per **Attilio Dal Paos** (Insieme per Farra) con 829 voti (47,45%). I consiglieri di maggioranza sono: Domenica Azzalini, Antonella Bortoluzzi, Enzo Bortoluzzi (Teno), Bruna Codogno, Giovanni Dazzi, Lio Parcianello, Omar Poterle, Walter Tacqui. In minoranza entrano in consiglio: Giuliano Mognol, Antonio Bortoluzzi (Toni Moka), Floriano De Pra (tutti di "Farra che corre") ed Enrico Dazzi della lista "Uniti".

FORNO DIZOLDO

Il nuovo sindaco è **Fausta De Feo** (Zoldo presente e futuro) con 819 voti (69,06%). Della sua lista entrano in consiglio: Piervito De Feo, Nello Olivier, Giovanni De Rocco, Flavio Brustolon, Dario Zanolli, Fabrizio Zampolli, Ivo Cerenà, Mauro Cerenà, Giancarlo Panciera, Miro Mosena, Nicola Mosena. Per la minoranza: Arcangelo Panciera, Giuseppe Dal Zotto, Federica De Fanti, Corrado De Rocco e Renzo Scussel, tutti di "Uniti per Zoldo".

PIEVE D'ALPAGO

Il nuovo sindaco è **Erminio Mazzucco** (La giusta lista) con 755 voti (54,95%). I consiglieri di maggioranza sono: Giovanni Tonel, Enzo D'Alpaos, Luigi De Felip, Filippo Sitran, Giovanna Battistel, Claudio De Pra, Giovanni Rizzo Sannio, Massimo Dal Borgo. In minoranza siederanno: Giuliano De Col, Giorgio Schizzi, Mario Fistarol e Denis Zanon di "Insieme per Pieve".

RIVAMONTE AGORDINO

Il nuovo sindaco è **Natale Da Ronch** (Per Riva viva) con 252 voti (50,70%). I consiglieri di maggioranza sono: Giuliano Laveder, Dario Santel, Carlo Schena, Angelo Schena, Luciano Fossen, Camillo Massimo Dorigo, Orazio Gioachino Santel, Roberto Sfamurri. Per la minoranza sono stati eletti: Gabriele Caldart, Roberto Fossali e Pietro Rosson di "Uniti per Rivamonte"; Francesco Angioletta e Paolo Olivo Da Ronch di "Olon fa valch per Riva".

SELVA DI CADORE

L'unica lista presentata ha ottenuto il quorum necessario. Conferma per il sindaco uscente **Agostino Magi** (Insieme per migliorare) con 235 voti (63%).

Il nuovo consiglio è composto da: Aristide Bonifacio, Filippo Bonifacio, Giampaolo Bonifacio, Ivano Dall'Acqua, Romano Dell'Andrea, Alessandro Lorenzini, Paolo Martini, Giovanni Monico, Renzo Nicolai, Leonardo Soia, Carlo Sottroi, Mario Zuliani.

SOVRAMONTE

Il nuovo sindaco è **Armando Scalet** (Civica per Sovramonte) con 674 voti (52,78%).

I consiglieri della sua lista sono: Emanuela Antonioli, Enrico Barat, Giambattista Dalla Corte, Federico Dalla Torre, Mirjam Dal Soler, Giuseppe D'Incau, Luciano Reatto, Laura Scarazzati. Per la minoranza sono stati eletti: Fernando Minazzato, Denis Dal Soler e Virginio De Bortoli per "Crescere insieme"; Massimo Trento (Veneto per le libertà).

VIGO DI CADORE

L'unica lista presentata ha ottenuto il quorum necessario. Nuovo sindaco è **Antonio Mazzucco** (Costruire insieme) con 590 voti (51,8%).

Questi i consiglieri eletti: Lucia Calligaro, Andrea Da Rin Fioretto, Daniel Da Rin Puppel, Raffaele Da Rin Vidal, Maria De Podestà, Adriana Dolmen, Gianfranco Martini, Stefano Pedevilla, Fabio Livio Piazza, Tiziana Vecellio, Francesco Zanetto, Ruggero Da Rin Bettina.

ZOLDO ALTO

Nuovo sindaco è **Lucia Colussi** (Lista Primavera) con 287 voti (51,99%). I consiglieri di maggioranza sono: Antonio Costa, Tania Ernesti, Maria Giovanna Scarzanella, Marzia Balestra, Stefano Cappeller, Mauro Dal Mas, Omar Piva, Adelino Molin Pradel. Per la minoranza entrano in consiglio: Angelo Fattor, Mario Fattor e Mario Rizzardini (Tre stelle alpine); Pierluigi Caberlotto (Per Zoldo Alto).



Sen. Giovanni C

On. Maurizio F

On. Italo Sandi

a dei Deputati, m
o: Gianclaudio B
Roberto Menia e C

On. Roberto

Quale Europa per i cittadini dell'Unione?

Un emigrante, in Germania, originario di Cencenighe Agordino: Nilo Soppelsa, 62 anni, è da alcuni mesi al centro di una clamorosa vicenda sulla quale sono intervenuti numerosi organi di informazione: dalle radio alle televisioni, dai quotidiani ai settimanali. Tanto clamore per il fatto che dopo oltre quaranta anni di permanenza in Germania, Soppelsa si è visto notificare un provvedimento di espulsione dal Paese, "reo" di aver richiesto un sussidio sociale il "sozialhilfeempfänger", il che ha portato alla luce una situazione a dir poco inconcepibile proprio mentre è conto alla rovescia per l'entrata in vigore della moneta unica per i paesi dell'Unione Europea.

La sollevazione dei mass media è valsa a far rientrare il provvedimento, in attesa di una valutazione più approfondita del caso.

All'emigrante bellunese è stato proposto un permesso di soggiorno temporaneo che egli tuttavia rifiuta, ritenendo suo diritto poter scegliere in ambito europeo se continuare a vivere in Germania o rientrare in Italia, magari proprio nel Bellunese dove riscono ancora i suoi parenti: la mamma e una sorella in Zoldo, un'altra sorella nel capoluogo: "Dopo 40 anni credo di aver acquisito qualche diritto come cittadino europeo; avrei potuto prendere la cittadinanza germanica ma io sono italiano, fiero di esserlo, e continuo orgogliosamente a sentirmi tale; o mi danno un permesso illimitato o io non faccio alcuna richiesta; ci provino a buttarli fuori... qui sono sposato, qui sono nati i miei tre figli..."

Abbiamo più volte parlato telefonicamente con Sop-

pelsa che dalla sua casa di Capitan-Romer a Konstanz, ci ha confermato che continua a percepire l'aiuto sociale: "sono circa 500 mila lire italiane che mi sono pubblicamente impegnato a restituire quando mi sarà riconosciuta la pensione di invalidità e potrò percepire gli arretrati; per intanto tiro avanti anche grazie al lavoro di mia moglie".

Dopo il clamore suscitato dalla vicenda, che tra l'altro seguiva di pochi giorni quella di una famiglia siciliana, nella cui casa avevano fatto irruzione all'alba poliziotti armati che avevano perquisito tutti, bambini compresi, prima di imbarcarli su un aereo per Milano, perché anche in questo caso la "colpa" era l'impossibilità del capofamiglia di lavorare, ci sono state oltre ai servizi giornalistici in vari paesi, interrogazioni al Parlamento europeo, a quello italiano, e prese di posizione di vari organismi.

"Ammetto - ci ha dichiarato - di aver valutato l'ipotesi di rimpatriare, dopo tanti anni, ma prima devo maturare la pensione di vecchiaia e devo definire la pratica per quella dell'invalidità che mi è stata riconosciuta in misura del 60 per cento dopo due infarti e le conseguenze di uno spaventoso incidente stradale.

Poi restituirò quanto ho avuto di sussidio, perché io ho la mia dignità, ho sempre lavorato e non voglio saperne di regali... sistemerò l'ultima figlia, che ha 15 anni, e quindi con mia moglie decideremo il da farsi e vedremo se ci saranno le condizioni per stabilirci magari proprio a Cencenighe, o in altra zona ma nelle splendide Dolomiti che mi sono rimaste nel cuore...". A Stoccarda si è co-



Nilo Soppelsa con la consorte Regina Barei.

stituito anche un comitato presso il Comitato di Assistenza per gli Italiani "Cais" un Gruppo di lavoro, coordinato dal funzionario Motta, con lo scopo di fornire assistenza a quei connazionali che si trovino in difficoltà a causa di procedimenti di espulsione o diniego di permesso di soggiorno.

Il Consolato Generale d'Italia assiste anche legalmente tutti gli italiani che si trovino in stato di indigenza ed abbisognino di una tutela per salvaguardare il loro diritto alla libera circolazione e diritto di stabilimento sancito dal Trattato dell'Unione Europea.

Nello spirito di collaborazione con il Consolato generale, il Cais intende patrocinare casi particolarmente importanti e questo sino alle superiori istanze giudiziarie.

Questa nuova iniziativa costituisce un ulteriore segnale delle forti sensibilità sull'argomento delle espulsioni e dei permessi di soggiorno che si registrano da parte

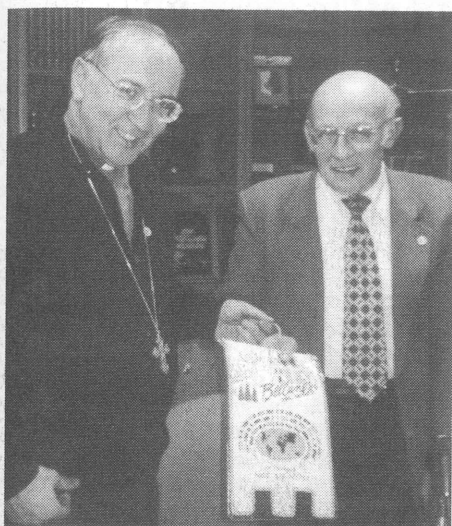
della collettività italiana residente nel Baden-Württemberg.

Il console generale Carloni dal canto suo ha fatto una panoramica degli interventi che si sono avviati per cercare una risoluzione a questa problematica che desta gravi preoccupazioni nella comunità degli emigrati italiani ed ha in particolare menzionato il Gruppo di lavoro composto da funzionari del ministero degli Interni tedesco e da rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia in Berlino e del Consolato generale in Stoccarda.

Della questione si era occupata anche una riunione nel "Diakonisches Werk" di Stoccarda della "Commissione delle Chiese del Baden-Württemberg" con la partecipazione del ministro degli Interni, Thomas Schauble, secondo il quale "i cittadini comunitari non possono per nessun motivo essere confusi con gli extracomunitari..."

Renato Bona
(renafam@tiscali.net.it)

Il nuovo Vescovo in visita all'ABM



Mons. Vincenzo Savio, da poche settimane Vescovo di Belluno-Feltre, si è incontrato il 26 aprile scorso con il consiglio Direttivo dell'Abm. Un incontro svoltosi in semplicità, cordialità, proprio in "Famiglia".

Il Vescovo ha ricordato le sue origini bergamasche, l'essere cioè anche lui in un certo senso emigrante. I valori dell'emigrazione

ne sono forti e ci spingono a guardare al domani con speranza.

Così per i giovani: essi costituiscono il futuro del mondo, e bisogna rivolgersi a loro con fiducia. Solidarietà, disponibilità all'accoglienza, che è soprattutto incontro tra persone, attenzione alla nuova immigrazione: ecco altri temi cui il Vescovo ha accennato.

All'inizio dell'incontro il presidente Bratti aveva presentato l'Associazione, la sua storia, la struttura, gli obiettivi, le iniziative attuali, il significato e l'impegno dei suoi 35 anni di vita.

Sono intervenuti poi vari consiglieri: Zanella, De Fanti, Bridda, don Cassol, Benvegnù e altri ancora per descrivere all'illustre ospite aspetti caratteristici dell'Associazione, ricordando in particolare il Vescovo Muccin che ne fu uno dei promotori.

Il Vescovo ci ha lasciato con l'impegno, più volte richiamato, di incontrarsi con i nostri emigranti sparsi nel mondo.

RIFLESSIONE QUARESIMALE

La via Crucis vissuta da Guido Cassol

7° Gesù cade la seconda volta

Ogni volta che ho dovuto cambiar posto di lavoro, Paese o casa, sbaraccando, mi son sentito pesare sulle spalle di più la croce della mia condizione. Nelle ore nere dello scontro e della solitudine ho sentito tutta l'amarezza spingermi a terra.

Grazie Signore che nella parola di un amico o nel silenzio dell'anima sei venuto vicino a rialzarmi.

8° Gesù incontra le pie donne

Nell'ora del supremo avvillimento, mia madre, mia sorella, mia moglie, dimenticando le proprie pene e sofferenze hanno saputo trovare le vie del cuore, le parole del conforto ed ho ripreso la mia strada. Fa che io non sia egoista ma sappia vedere anche il loro duro sacrificio in fabbrica e nel lavoro di casa.

Che io sappia, Signore, comprendere la loro tristezza e la loro solitudine e sappia ricambiare con la bontà e l'amore i sacrifici che fanno per me.

Renato Bon
@tiscalitnet.it

Bilinguismo in Croazia: una difficile ripresa

E' durata poche settimane l'esultanza dei 23mila italiani residenti in Istria per il ripristino del bilinguismo nelle scuole e negli uffici e atti amministrativi istriani. L'insegnamento della lingua italiana è stato, infatti, sospeso dal Ministro della Giustizia croato, nonostante il Consiglio regionale istriano avesse inserito nel proprio Statuto la parità tra l'italiano e croato. Gli articoli che prevedono la tutela delle minoranze rispondono alle esigenze della Croazia di entrare in Unione europea e anche di stare al passo con una realtà multiculturale ormai consolidata; la reazione del Ministro croato risulta, pertanto, anacronistica e contraddittoria rispetto al desiderio di integrarsi in Europa.

E' ovvia la reazione e la preoccupazione della Farnesina, la quale, attraverso il Segretario Generale del Ministero degli Affari esteri Vattani, auspica che la Corte costituzionale

croata ratifichi i 18 articoli dello Statuto regionale istriano relativi alle minoranze.

Il bilinguismo viene di fatto già ampiamente praticato ed un suo definitivo ripristino avrebbe delle ricadute positive anche nelle relazioni di amicizia ed economiche esistenti tra l'Italia e la Croazia. Molti politici croati e italiani hanno reagito a questo nazionalismo vecchia maniera, che ricorda i dieci anni di presidenza Tudjman, ed auspicano una ratifica definitiva da parte della Corte costituzionale, che dovrà decidere entro trenta giorni dalla sospensione degli articoli, quindi entro il 24 maggio.

Anche l'Associazione Bellunese nel Mondo, conscia della crescente e pressante necessità da parte degli oriundi italiani di conoscere la propria lingua d'origine in ogni parte del mondo, guarda con trepidazione alla soluzione del problema.

Irene Savaris

Presidenti e parlamentari di origine italiana

Ci sono anche il presidente dell'Assemblea nazionale francese, **Raymondo Forni**, il vicepresidente della Repubblica dell'Uruguay e presidente del Parlamento **Abdala Remerciari**, il presidente del Senato dello stesso Paese, **Luis Aantonio Hierro Lopez**, il presidente del Consiglio nazionale di Monaco **Jean Louis Campora**, i Ministri canadesi **Alfonso Gagliano** (Lavori pubblici) e **Maria Minna** (Cooperazione internazionale) tra i 342 parlamentari di origine italiana individuati in tutto il mondo dalla rete diplomatica italiana.

Nella lista degli "italiani" che hanno posizioni di prestigio nella vita politica dei rispettivi Paesi figurano anche due presidenti della Repubblica (di Malta, **Guido De Marco**, e del Paraguay, **Angel Gonzales Macchi**).

In testa nella graduatoria dei Paesi con una più forte presenza di persone di origine italiana nella rappresentanza politica è l'Argentina (83 parlamentari), seguita da Brasile (38), Uruguay (44), Usa (31), Cile (20), Canada (18), Francia (17).

In Svizzera i parlamentari di origine italiana sono gli On. **Toni Bortoluzzi** (Bellunese-Veneto) del Partito popolare; **Remo Galli** (Lombardia) del Partito cristiano-democratico; **Christine Goll** (Lombardia) del partito socialdemocratico; **Barbara Polla** (Lombardia) del Partito liberale; **Carlo Schmid-Sutter** (Friuli Venezia Giulia) del Partito cristiano-democratico.

Il diritto di voto negato

Carissimo Direttore,
 è arrivata da poco la cartolina d'avviso per le prossime votazioni in Italia e noi emigranti siamo ancora una volta in più umiliati dai nostri politici: cioè del voto agli italiani all'estero. Sono quarant'anni che si parla di questo voto. Quasi tutte le nazioni democratiche lo hanno concesso ai loro connazionali all'estero, che ricevono a casa la scheda, votano e la spediscono in Patria per posta. Ci hanno aiutato l'A.N.A. i Bellunesi nel Mondo e altre Associazioni. Per i nostri politici pensano di fondare partiti (credo che siano una quarantina!) e aumentare altri deputati e senatori, però l'italiano all'estero rimane sempre un cittadino di serie "B". Noi abbiamo il dovere di pagare le tasse: ICI, rifiuti, acqua, ecc., però i diritti, ogni anno che passa, diminuiscono. Siamo nel 2001 e per noi emigranti bellunesi l'unica informazione che abbiamo all'estero è il vostro giornale. Ringrazio ancora voi del direttivo che ci aiutate e spero più informazioni dal nostro Comune e Provincia, perché siamo anche noi emigranti cittadini d'Italia.

Porgo distinti saluti."

Paolo Zannantonio
 - Svizzera

Non c'è bisogno di commenti. Speriamo che il nuovo Parlamento, uscito dalle elezioni

del 13 maggio, tenga conto di questo diffuso senso di delusione dei nostri emigranti, ancora una volta defraudati di un loro diritto!

Le stesse amare considerazioni ci vengono da Giovanni Caneve, Presidente della Famiglia di Liegi, che dalla mancata concessione del diritto di voto all'estero, traccia un giudizio severo sulla classe politica italiana:

"Mi fa sorridere il pensare che si voglia a tutti i costi far credere che le alte sfere che dominano il nostro Paese vogliano occuparsi seriamente della gente che vive fuori.

Chi si trova fuori può considerarsi un cittadino del Paese dove vive, poiché, se volesse aspettarsi qualche cosa da chi comanda nel Paese d'origine, può accantonare ogni illusione in soffitta In questa pentola dove bollono le tragedie e i drammi di coloro che sono fuori, per i politici in generale c'è soltanto indifferenza.

Lo si può vedere ora nelle campagne elettorali; si parla di tante cose, tante parole che rimangono soltanto parole e il vento poi le disperde nello spazio infinito. Peccato, perché anche il sognare ci aiuta a vivere e bisognerebbe far sì che le genti non disperino. Con un pensiero affettuoso per coloro che si ricordano di noi".

A cura di GIOACHINO BRATTI

Riacquisto della cittadinanza italiana

Il dottor Mario Frizzera, del Consiglio Generale degli Italiani all'estero, consigliere per l'Argentina, ci invia cortesemente ulteriori notizie sulla L. 309/2000 recante "Disposizioni per il riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone nate e già residenti nei territori appartenenti all'Impero austro-ungarico e ai loro discendenti".

Dopo aver spiegato le ragioni di questa legge, che finalmente fa giustizia ai tanti discendenti, emigranti da regioni già appartenenti all'Impero austro-ungarico, raccomanda che "...chi è discendente, per via paterna, di persone emigrate dal Triveneto prima del 16 luglio 1920, ed intende presentare la dichiarazione per il riconoscimento della cittadinanza italiana, deve allegare a tale dichiarazione il certificato di nascita dell'antenato. Questa informazione si ricava dalla circolare diramata dal Ministero dell'Interno il 19 febbraio ultimo scorso alle autorità competenti. Altri documenti da esibire sono il certificato di matrimonio del progenitore emigrato ed eventuali altri certificati che saranno richiesti per dimostrare la discendenza per via paterna. Le dichiarazioni vanno presentate agli uffici di stato civile dei Comuni per i residenti in Italia e per chi risiede all'estero alle sedi diplomatico-consolari, entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge, ossia sino al 15 dicembre 2005".

Naturalmente - fa notare il signor Frizzera - è necessaria tutta la collaborazione dei Consolati per il rispetto dei tempi. Preoccupazione fondata, viste le lungaggini più volte lamentate nei nostri uffici consolari all'estero.

Un saluto dalla Svizzera al Sud Africa

A seguito di quanto William Faccin ha pubblicato sul giornale di febbraio su Agostino e Iris Rech, originari di Lentiai ed emigranti in Sud Africa, ci scrive dalla Svizzera la signora Natalina Sasso, che ha appena lasciato il sud Africa per assicurarci che la famiglia Rech sta bene e per confermarci che "sono tutti bravi e cari". Alla famiglia Rech, che tiene alto l'onore dei Bellunesi in sud Africa, anche il saluto dell'Abm, che si augura di avere ancora loro notizie.

ITALIA NOSTRA - BELLUNO

Appello per la salvaguardia del Cadore e di Cortina

Con un comunicato stampa del 19 aprile 2001, Italia Nostra invita a lottare con tutti i mezzi legali contro l'uso di diserbanti, sia da parte di privati che da parte pubblica, nel Cadore e nella zona di Cortina. Tale uso, infatti, ha una ripercussione pesantemente inquinante sugli abitanti che vivono in pianura e, in primo luogo, sui paesi più a valle, come Perarolo e Ospitale.

Si auspica che sia i privati sia gli amministratori pubblici prendano coscienza del danno che procurano all'ambiente e ai cittadini che subiscono le conseguenze di questo avvelenamento.

Negato ai nostri discendenti il rientro in Italia

Un'accurata e indignata lettera ci arriva da Arlindo Costa di Jaraguà do Sul (SC - Brasile).

Ancora una volta si lamenta la difficoltà di ottenere la doppia cittadinanza dai Consolati, la cui caratteristica principale è "l'omissione, in cui sembra che chi chiede sia gente rifiutata o bastarda". Pare così che si voglia dare preferenza agli irregolari; nessuna precedenza ai discendenti di emigranti, considerati "gente senza nessuna italianità".

La lettera si conclude con un ringraziamento a tutti coloro che si stanno adoperando per questa battaglia della "via prioritaria" e un invito a intervenire presso i Consolati perché finalmente facciano quanto è loro dovere.

Da Laggio di Cadore un invito ai Da Rin

Pubblichiamo volentieri l'invito che la "Fondazione del Capitolo di S. Antonio Abate" di Vigo di Cadore rivolge a tutti i "Da Rin" sparsi nel mondo, perché partecipino il prossimo 22 luglio alla festa detta del "Pan del prà". Sarà una speciale occasione per un gioioso incontro.

"Carissimo/ma,

ti scriviamo da Laggio di Cadore, un piccolo paese immerso nella natura e circondato da bellissime montagne, dove gli abitanti, circa 800, si conoscono tutti tra loro.

In questo luogo, che ha più di 2000 anni di storia, ha avuto origine la grande famiglia DA RIN, oggi sparsa per tutto il mondo.

Innumerevoli generazioni sono passate, ma il legame con la terra di origine rimane forte. Ecco perché la Fondazione del Capitolo di S. Antonio Abate, l'Ente che amministra la nostra chiesa, e l'intera nostra comunità desiderano riallacciare con te e la tua famiglia quel tramite di storia e di affetto, invitandoti domenica 22 luglio 2001 a Laggio di Cadore alla "Festa del Pan del Prà" con il primo raduno delle famiglie Da Rin sparse per il mondo.

Ci farebbe molto piacere conoscere la storia tua, avere notizie e documenti dei tuoi genitori e dei tuoi nonni, per ricavarne, insieme ad altre preziose testimonianze di tanti nostri avi emigranti nei diversi continenti, un libro da donare alla nostra comunità e a tutti i suoi figli vicini e lontani.

Anche se non potrai essere presente fisicamente, noi vorremmo almeno virtualmente sentirti vicino, perciò contattaci a questo indirizzo:

Giovanni De Donà Zeccone, Via Pietro Da Rin Bettina, 36
32040 Laggio di Cadore (BL) ITALIA

E-mail dedonagiovanni@libero.it

Tel. 0435-77759

Sito Internet www.laggiodicadore.it

In attesa di una tua gentile risposta ti inviamo i nostri più cordiali saluti

**Il Presidente del Capitolo
di S. Antonio Abate di Laggio
Gasparino Cesco**

Da Ituzaingò (Argentina)

Gentile Bellunese nel Mondo, che ogni mese ci allegria la vita, la ringraziamo con tutto il cuore, poi la nostalgia si fa sentire sempre di più.

Mi divertono molto le storie di Barba Milio e le poesie del nostro dialetto e tante cose interessanti. Assieme vogliamo salutare tutti i nostri familiari sparsi un po' dappertutto.

Abitiamo a Ituzaingò (20 Km. da Buenos Aires) da più di cinquant'anni, con due figli e sei nipoti. Voglio ricordare il quarto anniversario della mia gemella: Marina Dal Borgo, nata il 13.09.1931, deceduta a Lugano il 1.05.1997. "A quattro anni dalla tua scomparsa, ti ricorda con tanto affetto la tua sorella Sara dall'Argentina, assieme ai fratelli e familiari".

Cari saluti e grazie.



Marina Dal Borgo

Sara e famiglia

Origine e storia dei nostri cognomi

Ci è stata chiesta una rubrica sui cognomi del Bellunese. La iniziamo con i "Da Rin", cogliendo l'occasione del loro prossimo raduno a Laggio. Le notizie ci sono state gentilmente offerte dal signor Giovanni De Donà di Laggio.

LA FAMIGLIA DA RIN DI LAGGIO DI CADORE

Questa famiglia che oggi è sparsa in tutto il mondo è nata a Laggio e prende il nome dal ruscello che gli passa a fianco e che nel dialetto del paese si dice "Rin", e quindi significa "presso il ruscello o sul ruscello".

Le prime famiglie costruirono le loro case sulle sponde del "Rin di Laggio" per l'utilità dell'acqua che era usata per vivere e come forza motrice per i molini.

Il primo Da Rin che si conosca è un Ottopranò "de Rino de Salegona", vivente nei primi anni del 1300. Suo figlio Antonio nel 1365 fu Marigo (Sindaco) del Comune.

Dal 1462 i Da Rin hanno lo juspatronato della chiesa di S. Antonio Abate, un bellissimo edificio in stile gotico risalente al 1454, che oggi è amministrato dagli stessi abitanti tramite la Fondazione del Capitolo di S. Antonio Abate.

Già dal 1600 molti Da Rin lasciarono il proprio paese ed emigrarono in altre terre, ma la vera emigrazione si ebbe tra la fine del 1800 e il 1925 quando molti si imbarcarono per il Brasile o per gli USA. Negli anni '50 invece molti preferirono la Germania, la Svizzera, l'Australia o il Canada.

Queste famiglie naturalizzate usano ancora oggi il cognome tutto attaccato DARIN oppure hanno utilizzato il secondo cognome. I più importanti sono: PUPPEL - LODA - SORDIN - DE BARBERA - ZANDEBETTA - ZANCO - BETTINA - DE LORENZO - RIZZOTTO - FIORETTO - CONTE - PAGNETTO - ZOLDAN - PISTER - PERETTE - POLENTON - VIDAL - PERUTTO - D'ISEPPO - CHIANTRE - DELLE LODE ...

Molti Da Rin hanno fatto onore non solo al proprio paese ma all'Italia intera. Essi sono stati i nostri migliori ambasciatori, la prova vivente del lungo cammino percorso dall'Italia sulla strada del progresso civile: dott. Oliviero Da Rin (Brasile) - Pietro Da Rin Bettina (USA) - Americo Da Rin Polenton (USA) - Ing. Emanuele Da Rin Delle Lode (Brasile) - Ambasciatore Erik Da Rin e tanti altri.

Lo stage di Longarone

Ci sono arrivati ringraziamenti sullo stage svoltosi presso l'Istituto Alberghiero di Longarone per studenti dell'America Latina da Francesca Braghetto, da Santiago (Cile) ("al ritorno al mio Paese ricordo la grande esperienza che ho avuto insieme ai miei compagni sud americani, soprattutto voglio confermare che ho guadagnato più maturità, imparando tante cose nuove che mi hanno aperto lo spirito e la mente e posso dire realmente che adesso sono un po' migliore di prima") e da Giorgio Paoletti Groposo, da Montevideo (Uruguay) ("ho fatto il meraviglioso stage formativo a Longarone, cosa di cui non finirò mai di ringraziare l'Associazione, che mi ha dato l'opportunità di conoscere la regione di mio nonno Luciano Groposo (alpino), ed imparare un po' di cucina veneta").

A CATANIA

I giovani del 2000 e la Sicilia dei valori



I relatori al tavolo della presidenza del convegno.

Hanno concluso la loro permanenza nella terra dei loro antenati i giovani rappresentanti di 126 associazioni sparse nel mondo aderenti ad oltre 30 Stati di 5 continenti, accorsi a Catania al richiamo dell'associazione Sicilia Mondo che ha voluto organizzare con grande scrupolo e magnificenza, nella splendida cornice del Monastero dei Benedettini, un convegno internazionale. Il tema proposto "I giovani del 2000 e la Sicilia dei valori" ha ottenuto grandi consensi per il rilancio, così come l'ha defi-

nita il Presidente di Sicilia Mondo, l'avv. Domenico Azzia, della "cultura aggiornata" della sicilianità, dei suoi valori, delle sue tradizioni, del modo di vivere e di stare con gli altri.

Una presenza, quella dei figli e dei nipoti dei siciliani che vivono all'estero, che ha voluto testimoniare tutto il calore dell'accoglienza siciliana da parte delle istituzioni e dell'intera società civile. I lavori assembleari si sono aperti con il tradizionale inno nazionale, accompagnato dalla consegna, ad ognuno dei delegati, della

bandiera italiana da portare nella terra di residenza quale simbolo e ricordo prezioso dell'incontro siciliano. Tra le presenze più autorevoli quella dell'on. Dino De Poli, presidente dell'Unione nazionale associazione immigrati ed emigrati, del console di Spagna, di numerosi giornalisti e delle autorità locali, prima fra tutte l'arcivescovo di Catania Mons. Bommarito. Nella sua relazione, il dr. Franco Narducci, segretario generale del consiglio degli italiani all'estero, ha puntato sulla salvaguardia dei valori e del patrimonio morale e culturale, frutto del lavoro incessante di intere generazioni che hanno costituito la cosiddetta emigrazione storica. I giovani con il loro impegno, sono fondamentali per avviare una riconversione strategica dell'associazionismo, perché sono i migliori interpreti della società che cambia e possono dare un contributo fondamentale di idee, progetti e iniziative per il rinnovamento". E' emerso un fenomeno nuovo e inaspetta-

to: il desiderio di riappropriarsi della propria italianità attraverso il recupero della lingua italiana, ma anche l'interesse a riottenere la cittadinanza.

Tra le novità emerse dal convegno di Sicilia Mondo l'associazionismo multimediale e la sempre più frequente partecipazione on line dei giovani sparsi nel mondo. Un fenomeno, ha dichiarato il direttore del Messaggero di Sant'Antonio, Padre Luciano Segafreddo, che facilita e incrementa i rapporti con le associazioni, apportando un grande beneficio per l'immediatezza dell'informazione.

Interessante la relazione del prof. Enrico Vinci, già Segretario Generale dell'Unione Europea.

A margine del convegno sono stati premiati i vincitori del concorso letterario indetto da "Sicilia Mondo".

Ha partecipato al Convegno in rappresentanza del Gruppo Giovani dell'Associazione Bellunese nel Mondo la sig.na Sabrina Fontanella.

(Ivan Scinaro-Inform)

CGIE: convocati per il 2002 gli Stati generali della gioventù italiana all'estero

Nei giorni 29 e 30 marzo si è tenuta a Johannesburg (Sud Africa), al termine dei lavori della commissione continentale Cgie dei Paesi anglofoni extraeuropei, la riunione del Comitato di Presidenza del Consiglio generale degli Italiani all'estero, alla quale ha preso parte il Direttore generale degli italiani all'estero Ministro Carlo Marsili, in rappresentanza del sottosegretario Franco Danielli, trattenuto in Italia da impegni di Governo legati alla scadenza elettorale.

Il Comitato di presidenza, presieduto dal segretario generale Franco Narducci, ha affrontato e discusso un nutrito ordine del giorno non condizionando l'attività del Cgie alla campagna elettorale e affermandone invece la continuità di impegno a prescindere dalle scelte elettorali. Il Cdp ha preso atto delle proposte dell'assemblea continentale sul tema decisivo del ruolo delle giovani generazioni nell'ambito delle comunità italiane all'estero (proposte e senso del dibattito svoltosi durante i lavori della Commissione sono stati illustrati da Luigi Casagrande, membro Cgie dell'Australia). Il Comitato di presidenza ha deciso di convocare all'inizio del prossimo anno gli "Stati generali della gioventù italiana all'estero" articolandone la preparazione con una serie di iniziative e ha definito inoltre la proposta complessiva riguardante le linee programmatiche ed operative del Cgie da presentare all'Assemblea plenaria del Cgie per il 2001 e il relativo piano finanziario. Il cdp ha infine esaminato una serie di questioni. Tra esse, i corsi di lingua e cultura italiana; i contributi ai Comites; la formazione professionale; la legge di riforma dei patronati. E su tutte queste questioni ha indicato proposte di confronto e iniziative verso il Governo, il Parlamento e le Regioni.



Giovani amici provenienti da zone diverse partecipanti all'incontro. La prima a destra la Bellunese Sabrina Fontanella.

in internet: <http://www.sunrise.it/bellunesi>
e-mail: bellunesimondo@sunrise.it



L'immigrazione e noi

Operativo a Feltre "Informa immigrati"

E' stato inaugurato a Feltre il nuovo Centro interetnico "Informa immigrati" che intende essere punto di riferimento degli immigrati che vivono nel mandamento feltrino e ai quali garantirà informazioni di carattere generale, comprese quelle sulle abitudini civili e sociali, e fornirà notizie utili per l'orientamento scolastico, lavorativo, per il reperimento di alloggi e fungerà da segretariato e interpretariato.

La sede del Centro è nei locali messi a disposizione dalla Caritas, nella via Vecellio di Feltre, ed è gestita da due operatori di "Alba-Associazione di Gioia" di cui è presidente Albert Nikolla, l'albanese che da anni vive ed opera in provincia di Belluno.

La Comunità montana Feltrina ha intanto deciso lo stanziamento di un contributo di 15 milioni per l'attivazione e conduzione - per ora fino al 31 dicembre - del nuovo servizio che si rivolge ai 1200 immigrati extracomunitari regolarizzati che vivono nel Feltrino.

Illustrati i corsi dell'Enaip per la formazione professionale di tanti giovani immigrati che vogliono qualificarsi nel lavoro (e diversi restano nelle aziende locali che collaborano all'iniziativa)

A Vallesella di Cadore un interessante convegno

su

"Integrare & integrarsi"

L'Enaip (Ente nazionale Acli istruzione professionale) ha organizzato nel palazzetto dello sport di Vallesella, a Domegge di Cadore, "Integrare & integrarsi" convegno con una serie di considerazioni e proposte sul tema immigrazione.

Presentando l'iniziativa, Riccardo Bolzon, direttore dell'Agenzia provinciale Enaip di Belluno, ha ricordato che il settore sociale è sempre stato per Enaip Veneto "motivo di profondo impegno per rispondere in modo attivo ai bisogni delle fasce di utenza svantaggiate e al margine della società". E' in questa direzione che da anni l'Agenzia bellunese promuove azioni attive di integrazione a favore di giovani extra comunitari il cui numero, via via crescente, è arrivato ad una quarantina di unità: una trentina nel Centro di Domegge, 11 nel Csf di

Longarone. Per l'anno formativo 2001-2002, annuncia Bolzon, sono già pervenute da varie ambasciate, oltre ottanta nuove iscrizioni per richiedere l'ammissione, dopo un modulo di accoglienza, ad un percorso di orientamento ed alfabetizzazione linguistica propedeutico all'inserimento degli allievi immigrati nei corsi di base.

Molti di questi giovani, in età tra i 25 ed i 30 anni, risultano in possesso di titoli di studio medio-alti e non incontrano quindi eccessive difficoltà nell'affrontare i programmi didattici proposti, oltre ai normali problemi connessi alla lingua. Non presenta difficoltà neppure la convivenza con ragazzi italiani che in genere sono di età inferiore, tanto che si può senz'altro parlare di integrazione riuscita.

Questi allievi studiano nei

centri Enaip e vengono assistiti nelle esperienze lavorative nelle aziende con le quali è in atto da anni una proficua collaborazione; molti continuano il lavoro anche dopo la conclusione del ciclo di studi e ciò - a detta di Riccardo Bolzon - "è testimonianza della serietà e professionalità acquisite e di un mercato del lavoro sempre più propenso a valutare l'individuo per le proprie competenze, capacità ed abilità piuttosto che per il colore della sua pelle".

Con queste premesse e tenuto conto del fatto che la situazione demografica bellunese, come nel resto dell'Italia, espone costantemente un segno negativo e che la popolazione invecchia, si ha conferma che nel futuro ci sarà sempre più bisogno di nuova forza lavoro e di un maggior numero di immigrati.

Il direttore dell'Agenzia Enaip bellunese ha fatto anche un'altra considerazione: "Siamo convinti che il know how sviluppato in anni di impegno per la promozione e lo sviluppo delle risorse umane e del mondo del lavoro non può essere patrimonio di una

singola realtà territoriale o di un particolare sistema socio-economico ma può favorire la crescita di paesi in ritardo di sviluppo o di aree in uscita da profonde crisi sociali ed economiche.

Ciò non significa voler imporre il nostro sistema culturale, il nostro modello di vita, i nostri valori, ma, nel rispetto della diversità e della peculiarità di ogni individuo, dare una opportunità di migliorare la propria condizione e di valorizzare il patrimonio di conoscenze dei nostri giovani immigrati".

E' con questo spirito che già l'anno passato Enaip Veneto di Domegge ha organizzato una manifestazione gastronomica dal titolo sicuramente emblematico: "Sapori e colori" con presentazione e degustazione di piatti tipici della cucina veneta e di quella etnica, realizzati dagli allievi del Centro stesso.

Quest'anno si è tenuta la seconda edizione della manifestazione all'interno della quale si è sviluppato il convegno sull'immigrazione ed è stata presentata la seconda edizione del volume "Dolomiti a tavola" tradotto in inglese e ladino.

Trieste sta perdendo il primato multietnico

In base ad un'interessante e dettagliato studio sull'immigrazione presentato nel capoluogo giuliano è emerso un dato interessante: Trieste sta per perdere il suo primato di città più multietnica della regione e cede il posto a Pordenone e Udine.

Se al primo gennaio 2000, infatti, i residenti stranieri a Trieste erano 12 mila 388, contro i 10 mila 809 di Pordenone e i 10 mila 463 di Udine, un anno più tardi gli stranieri di Trieste erano sa-

liti a 13 mila 348 unità, ma i totali di Pordenone e di Udine erano balzati rispettivamente a quota 13 mila 203 e 12 mila 216 unità.

Molto diverso anche il panorama della nazionalità in regione: a Trieste e Gorizia dominano presenze delle repubbliche dell'ex Jugoslavia, a Udine il primo posto spetta agli albanesi, che a Pordenone sono secondi dopo gli americani, presenza questa evidentemente legata alla base di Aviano.

Pagina a cura
di RENATO BONA
(renafam@tiscalinet.it)

Interventi a livello nazionale per l'accoglienza dei profughi

Acnur ed Anci hanno siglato un accordo con il ministero dell'Interno per l'implementazione di un "programma nazionale di asilo", per l'accoglienza e interventi a sostegno dei rifugiati. Il programma è finanziato dalla Commissione europea a carico del Fondo europeo per i rifugiati e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul Fondo straordinario dell'otto per mille (richiesti dalla Direzione generale dei servizi civili del ministero dell'Interno), per un totale di 16 miliardi di lire.

Le domande dei rifugiati inoltrate alle autorità italiane dal 1990 ad oggi sono state 88 mila e solo 8 mila sono state accolte. Delle rimanenti 80 mila persone richiedenti asilo non si ha più notizia, ma è molto probabile che si siano trasferite

in altri paesi europei o negli Stati Uniti. A rivelarlo è stato il Viminale in collaborazione con l'Anci e con l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati.

Nel 2000 i tempi di attesa per l'audizione presso la commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato hanno superato i diciotto mesi. Ed è certamente una incongruenza che l'attuale normativa preveda 34 mila lire al giorno per 45 giorni, per un totale di 1 milioni 530 mila lire, mentre il periodo di attesa è molto più lungo.

Il programma nasce proprio dalla necessità di mettere ordine in una materia delicata in attesa che il Parlamento approvi la legge sull'asilo che dopo il sì di Montecitorio è ferma a Palazzo Madama.

Sito dedicato ai diritti di assistenza sanitaria degli extracomunitari

Sul sito del ministero della Sanità è stato attivato un link dedicato al rapporto tra immigrati e sanità, sul quale gli extracomunitari possono consultare e scaricare documenti e informazioni.

Si tratta di un vero e proprio decalogo sui diritti dell'immigrato, che è stato tradotto in più di 20 lingue dall'Istituto Universitario Orientale di Napoli e realizzato dalla Commissione Immigrazione del ministero della Sanità.

Un altro decalogo, sempre sullo stesso sito, è indirizzato agli operatori sa-

nitari, amministrativi e sociali per spiegare i diritti e doveri di assistenza agli stranieri presenti in Italia.

I visitatori potranno inoltre acquisire il testo completo del "Rapporto sulla salute degli immigrati" che rappresenta, per completezza ed ampiezza della casistica, il più importante contributo per valutare il reale bisogno di salute degli immigrati e per programmare, organizzare e valutare le politiche sanitarie e sociali utili a risolvere i problemi legati alla sanità ed alla salute di queste persone.

Pubblicato il decreto sui servizi di accoglienza

Il decreto sulle modalità di espletamento dei servizi di accoglienza ai valichi di frontiera è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Prevede che i servizi di accoglienza ai valichi siano istituiti con decreto del ministro il quale, in relazione al modificarsi dei flussi migratori, può individuare ulteriori valichi ove disporre l'attivazione di nuovi servizi di accoglienza.

I servizi di accoglienza sono rivolti a stranieri che intendano presentare domanda di asilo, a quelli che entrano in Italia per

motivi diversi dal turismo e comunque a stranieri per i quali si rendano necessarie forme di assistenza in attesa della definizione degli accertamenti connessi al loro ingresso in Italia.

Provvedono fra l'altro a fornire informazioni sulla legislazione vigente in materia di immigrazione e di asilo e sugli adempimenti di legge relativi alla procedure connesse al riconoscimento dello status di rifugiato, a garantire un supporto di inter pretariato, ad assicurare, in caso di urgente necessità, interventi di prima assistenza.

Cresce la presenza di lavoratrici straniere. Ma la paga varia...

La presenza femminile immigrata nel mondo è in continua crescita. Secondo il rapporto "Immigrazione, lavoro, sindacato e società", realizzato dal prof. Enrico Pugliese dell'Università di Napoli, le donne rappresenterebbero il 44 per cento dell'immigrazione regolare in Italia con una presenza di 458 mila 613 unità di cui 206 mila (45%) per motivi di lavoro.

Dal rapporto emerge che la maggior parte delle donne immigrate sono latino-americane (71%) e dell'Africa orientale (60%), il resto proveniente dall'Est europeo, Africa occidentale e Filippine.

Queste per lo più sono impiegate in qualità di collaboratrici domestiche o assistenti ad anziani. Per entrambi i ruoli le paghe mensili variano molto in relazione non solo al tipo di contratto e alle mansioni svolte, ma soprattutto in relazione alla regione italiana in cui vivono e alla nazionalità di appartenenza.

Per quanto riguarda l'assistenza degli anziani, alcune città si stanno organizzando per offrire corsi di formazione ri-

volti soltanto agli immigrati. A proposito del trattamento salariale degli immigrati, emergono in tutta la loro evidenza le differenze tra regione e regione: un lavoro di domestica o assistente in una famiglia può essere retribuito dalle 600 mila lire al mese nella provincia di Napoli se la lavoratrice è polacca, fino a tre milioni se le stesse mansioni sono svolte da una filippina a Torino. La retribuzione è differenziata a seconda della nazionalità anche nei servizi di cura alle persone.

Anche il lavoro ad ore varia a seconda delle mansioni svolte e della nazionalità della lavoratrice: una filippina a Torino può guadagnare fino a 17 mila lire l'ora, mentre una donna dell'est ne guadagnerebbe, in linea di massima, 10 mila.

Il "Rapporto" conclude: "la riduzione sempre maggiore del numero delle italiane in questi settori renderà necessario assumere manodopera straniera e ciò ridurrà le ragioni di conflitto tra lavoratori italiani e stranieri, oltre ad aumentare la conoscenza reciproca tra popolazioni".



MONDO TRIVENETO E DINTORNI

A cura di IVANO POCCHIESA (ivanopoc@tin.it)

Abbiamo modificato in parte il titolo della rubrica al fine di consentirci, se del caso, di spaziare con coerenza oltre i confini di un territorio definito, per riportare notizie ed eventi affini meritevoli di più ampia divulgazione.

DAL MONDO

ANCORA SUL VOTO AGLI EMIGRANTI E IL "CASO" SATYRICON

Due notizie in particolare, tengono banco sui fogli di agenzia che riportano notizie da tutto il mondo in tema di emigrazione.

La prima è relativa alla corposa mole di consensi che sono giunti all'on. Mirko Tremaglia, da tutto il globo, nei riguardi della sua azione a favore del voto all'estero agli emigranti.

Inoltre, nel suo peregrinare, specialmente a Johannesburg nel corso dell'incontro continentale di area anglofona del CGIE, Tremaglia ha detto che: "Vi sono responsabilità che vanno denunciate, come quella riguardante la maggioranza del Governo che ha rallentato sistematicamente la discussione al Senato della legge ordinaria sul voto".

Il Presidente della repubblica invece - dice sempre Tremaglia - va ringraziato perché a Buenos Aires, incontrando la comunità italiana, si è impegnato a fare da portavoce e quindi da garante, affinché la legge ordinaria sul voto agli italiani all'estero venga approvata nella prossima legislatura".

La seconda notizia, che è esplosa come una bomba tra gli italiani all'estero, riguarda gli echi negativi del "caso" Luttazzi sulle varie comunità italiane (dagli Stati Uniti, al Brasile, al Venezuela, Sud Africa, Australia, Argentina,

Canada ecc.). Giovanni Zuccarello, presidente del Comites di Los Angeles e membro del CGIE per gli Stati Uniti ad esempio dice che: "...pur lasciando da parte accuse gratuite, infondate o non provate su un uomo di successo ed esponente politico di primo piano, non possiamo non ignorare l'insulto rivolto all'Italia definita 'Paese di merda' offendendo di riflesso tutti quelli che sono italiani.

Ma è satira questa?

Questa, che nella trasmissione precedente, faceva cantare e dire scemenze ad un tale travestito e truccato da Padre Pio, con le palme fasciate, offendendo tantissimi fedeli che venerano Padre Pio.

E' satira tutto questo?"

Certo, sono domande e commenti che pesano e che danno l'idea di come i nostri connazionali all'estero vigilino attentamente sui vizi e virtù degli Italiani in Patria.

TRENTO E ROVERETO

PRESENTATO UN POLO UNIVERSITARIO

Sono state presentate a Rovereto, da parte dell'Università di Trento, le linee guida per lo sviluppo di un polo universitario nella città.

Una proposta preliminare alla quale erano presenti la maggiori autorità di Comuni e Provincia, in pieno accordo sulla iniziativa.

Il rettore dell'ateneo Massimo Egidi ha illustrato le linee guida del progetto, sintetizzato con la formula: for-

mazione più nuove tecnologie, più discipline umanistiche.

Un modello che farà di Rovereto un polo universitario ben distinto nel panorama universitario italiano, ispirato alle realtà più avanzate oltre oceano.

Un istituto innovativo quindi, certamente aperto anche agli universitari discendenti degli emigranti trentini nel mondo.

FRIULI E VENEZIA GIULIA

IN OTTOBRE CIAMPI IN CROAZIA

Si terrà con ogni probabilità in ottobre l'annunciata visita del presidente della Repubblica italiana Azeglio Ciampi in Croazia.

L'appuntamento è stato discusso nel corso della visita compiuta al Quirinale dal nuovo ambasciatore di Croazia in Italia Drago Kraljevic di origine istriana.

Questo ha favorito il colloquio svolto in lingua italiana.

In occasione della visita, verranno trattati anche una serie di problemi che da anni

attendono la soluzione legati all'Istria e ai suoi abitanti: risarcimento dei danni di guerra, riconoscimento dei titoli di studio, collaborazioni aperte nei campi della scuola, del lavoro, del turismo, della cultura in genere; nuove direttrici nell'infrastruttura stradale, investimenti nell'economia.

Un capitolo particolare verterà sul rispetto e attuazione dei diritti dell'uomo e delle minoranze, sulla possibilità di scambi e sulla emigrazione.

zambelli

La Bellunese Gomme

Un'esperienza maturata in oltre 40 anni di attività per la vostra **SICUREZZA**
RIVENDITORE

PIRELLI

CEAT
European Driving Technology

BELLUNO - Via Vittorio Veneto, 207 - Tel. 0437/31420 - Fax 0437/931772



PASSAPORTO PER L'EUROPA

A cura di IVANO POCCHIESA con la collaborazione di Maurizio Munaro (ivanopoc@tin.it)

Preservare l'acqua

Una lunga strada da percorrere

Nell'estate del 1997, il fiume Oder causò disastrose inondazioni in varie regioni della Germania, della repubblica Ceca e della Polonia, che distrussero case e campagne e spinsero gli abitanti alla fuga.

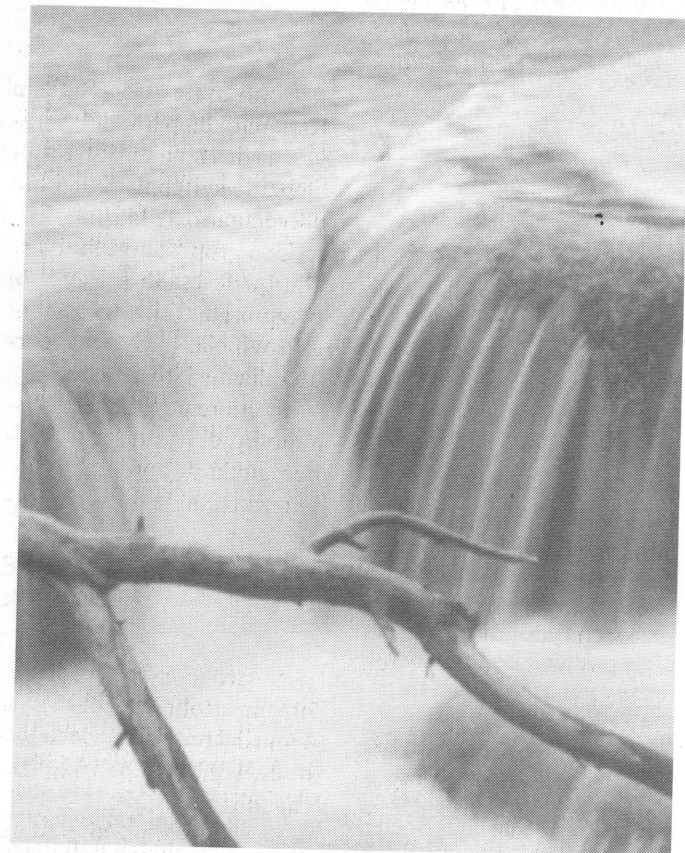
Più di cento persone persero allora la vita.

Fortunatamente l'Europa - salvo casi occasionali e sporadici - non ha esperienze di gravi problemi idrici, di alluvioni catastrofiche o di periodi di estrema siccità, quali si verificano in altre parti del pianeta e nemmeno di malattie che si accompagnano a questo tipo di catastrofi, malattie che si trasmettono appunto via acqua.

La situazione delle acque in Europa, almeno a prima vista, non si presenta male.

Purtroppo la qualità delle acque europee è ancora lungi da come dovrebbe essere.

La lotta all'inquinamento idrico ed alla siccità, la salvaguardia della qualità delle risorse idriche sotterranee e



superficiali, l'impegno dei fondali puliti e l'istituzione di duraturi sistemi idrici, sono

obiettivi ancor oggi attuali. Per questo l'Unione Europea è attiva nell'emanare

una quantità di direttive volte a realizzare tali scopi e a finalizzare progetti.

Alcune di esse devono in realtà ancora trovare una loro effettiva applicazione nella maggior parte degli Stati membri europei. Altre sono tuttora in evoluzione presso le istituzioni europee: il Parlamento europeo e il Consiglio.

Rapporti di cooperazione tra autorità nazionali ed internazionali si allacciano quotidianamente, per garantire, tra l'altro, la qualità dell'acqua potabile fornita e per depurare le acque di scarico civili e industriali.

Anche l'industria, certamente spinta dalla regolamentazione nazionale ed europea, è riuscita a diminuire notevolmente l'inquinamento idrico, attraverso un adeguato smaltimento delle acque di scarico e il riutilizzo delle acque dei processi di produzione.

Eppure, la strada da percorrere è ancora lunga, anche se non mancano in Europa validi esempi di efficace gestione delle acque sul territorio.

APERTO L'ANNO EUROPEO DELLE LINGUE

Ciò che preoccupa oggi nel merito delle lingue parlate è, tra molti altri, il problema che il dilagante fenomeno della globalizzazione, possa recare grave pregiudizio al tradizionale modo di parlare e scrivere di alcuni popoli europei.

L'aspetto più controverso resta comunque in futuro il fatto che questa tanto citata globalizzazione, -privilegiando l'anglosassone nella comunicazione universale e digitalizzata- concorre a demolire il patrimonio culturale di alcune grandi "lingue storiche".

E' un problema che inquieta oggi in Europa, soprattutto i tedeschi e che riaffiora proprio in concomitanza con l'avvio dell'Anno europeo delle lingue 2001.

In Germania infatti spazia il "Denglish", un idioma frammisto di tedesco e inglese. Mentre è probabile che venga emanata presto una legge a difesa della lingua di Goethe.

Tredese da majo...

Al tredese de Majo se vâ a votâr
ma no par quei al de là del Mar,
su la nôss costituzion no stâ scritto
che gli emigranti an questo diritto.
Saria ora de modificar la costituzion
prima che gnêne nà rivoluzion,
i temp i par gnêst madûri
dopo cinquant'âni de scritte sui muri.
Questo l'è un tredese de poca fortuna
Sbarcaràn gli emigranti su la luna,
par questi esuli l'è un brutto segno
co' sti politici che no ghè mett impegno.
Mi dopo tant temp pocc ghè crede
che gli emigranti abbian giusta Mercede,
in Parlamento i è sòlche bôni de ciacolar
ma par far stâ legge gnànca parlar
Tutti i vâ al governo par comandar
Ma gnessùn pensa a chi à tocà migrâr,
e i gira tutt al mondo a far promesse
intant spetè emigranti co le man ...
In scarsella de la Braghêsse ...

Bruno Dalla Mora

Per le vie del mondo

A cura di PIER CELESTE MARCHETTI

C'è modo e modo di trascorrere un periodo di festività invernale. Si può scalare l'Everest o andare a cuocersi beatamente sotto il sole dei tropici. Si può passare il tempo nelle sale dei musei, nella visita di monumenti o dormendo tutto il giorno perché si sono fatte le notti brave. C'è chi riesce anche a coniugare, però, l'esigenza di un interessantissimo viaggio in Costa Rica con l'occasione di fare conoscenze e stringere legami umani che fanno di quel viaggio un'occasione unica di arricchimento umano. E' capitato a Rinaldo Tranquillo, che oltre Oceano ha incontrato i Giacomini da Lamón.

I fratelli Giacomini: Il segreto del successo? Laboriosità e unione

"Avevo sentito parlare dei fratelli Giacomini, originari da Lamón, da amici trevigiani emigrati nella capitale costaricana San José. Così, quando sono andato a passare le festività natalizie da loro ho avuto il piacere di fare la conoscenza dei fratelli Giacomini di persona.

I Giacomini, oggi, sono proprietari di tre grandi pasticcerie in San José e di una fabbrica di ottimi cioccolatini, con 45 dipendenti. Fanno parte dell'élite di questo paese, con una notorietà seconda a pochissimi e con un grandissimo senso degli affari, come ho letto in un giornale locale in occasione dell'inaugurazione della terza pasticceria: "Agli occhi dei Giacomini non sfugge nessun dettaglio. Nulla può essere trovato fuori luogo". Io, da emigrante a emigrante, ho parlato in particolare con Edoardo, che chiamano ancora con il soprannome che aveva quando viveva ancora a Lamón: "Jaro". Ho potuto notare la nostalgia che prova ancora per il paese, lasciato tanti anni fa.

I Giacomini erano dieci fratelli, figli di Luigi, per tre legislature Sindaco di Lamón, e di Romana, conosciuti come i "Fornaroi", per l'attività di panificazione della famiglia.

Attualmente, cinque vivono a San José: Imelda, Edoardo, Cecilia, Gilberto e Alma. Giovanni, che per primo era arrivato in Costa Rica nel 1952, morì

nel 1998 ed è sepolto a San José, con la madre che aveva raggiunto i figli alla morte del marito.

Al suo arrivo, Giovanni aveva in tasca 400 dollari ed una grande esperienza sia come pasticciere che come fabbricante di cioccolatini acquisita da precedenti emigrazioni, prima nella pasticceria Colussi a Venezia e poi in Svizzera. La prima pasticceria inaugurata nello stesso anno è ancora in funzione.

Giovanni ha ricoperto la carica di Presidente della Società di Mutuo Soccorso, che si prendeva cura degli italiani, è stato tesoriere della Casa d'Italia e, per i suoi meriti è stato nominato Cavaliere della Repubblica. Ha scritto un eminente giornalista della repub-



La nuova pasticceria Giacomini.

blica centroamericana: "Giovanni Giacomini ha tre amori: la famiglia, la pasticceria che ha il suo nome, Costa Rica e Italia... Oggi egli riposa in questa terra che tanto gli ha dato e alla quale egli ha dato reciprocamente molto. ... Grazie una volta di più Don Giovanni".

Gli altri giunsero successivamente, in anni diversi, per costruire quella che oggi è una grande industria dolciaria di cui si stanno occupando attivamente i nipoti. Gli oltre quarant'anni di emigrazione non hanno cambiato nei fratelli né il modo di vedere né il modo di pensare. Sono rimasti gli stessi di quand'erano a Lamón, dove tornano spesso per trovare i fratelli ivi rimasti. Abbiamo parlato naturalmente in dia-

letto e nei nostri discorsi non sono stati trascurati i fagioli di Lamón, che nulla hanno a vedere con "los frijoles negros" locali.

La signora Cecilia, esperta floricoltrice, particolarmente appassionata di orchidee, di cui ha una tale collezione che non ha nulla da invidiare a quella che ho visto anni fa nel giardino botanico di Singapore.

Il segreto del successo dei fratelli Giacomini? Me l'ha svelato Edoardo: laboriosità e unità tra fratelli. Nessuno si ritiene più importante degli altri, tutti lavorano come una persona sola.

Onore ai fratelli Giacomini che onorano non solo Lamón e Belluno, ma anche tutta l'Italia".



Cecilia e Alma nel giardino di casa a San José.

L'emigrazione può anche essere a tappe o a puntate. Lo dimostra, in questo caso, la storia di Roberto Costella, figlio di Giuseppe, a suo tempo emigrato in Sudafrica, a sua volta obbligato ad emigrare dal suo paese nativo verso l'Oceania. Le cause sono probabilmente diverse da quelle che avevano spinto il padre a lasciare Nebbiù di Cadore, ma resta il fatto che lo sradicamento dalle

radici si è ripetuto attraverso le generazioni. Fortunatamente, lo spirito che anima Roberto è uno spirito forte come quello delle genti cadorine. Questo è sicuramente il migliore cemento perché sulle nuove basi ch'egli ha posto nella terra dei canguri siano edificate una casa e una vita ancor più salde della roccia. Ringraziamo Daniela De Pol per averci inviato questa storia.

Roberto Costella: un esempio di emigrazione generazionale



Roberto Costella, di padre italiano (Giuseppe Costella, di Nebbiù di Cadore) e madre sudafricana (Cathy Costella,

di Pretoria), è nato e vissuto fino a poco tempo fa a Johannesburg, in Sudafrica, che ha dovuto lasciare per

trasferirsi in Australia, con la moglie Christina e i tre figli Marcello (4 anni), Stephanie (3 anni) e Giulio (1 anno).

Il trasferimento si è reso necessario perché, dopo la caduta dell'Apartheid, la situazione si è resa pesante per molti immigrati, in seguito ad un grave aumento della criminalità, tanto da spingere molti a lasciare il paese o per ritornare nei luoghi d'origine o per

cercare lavoro in altri stati. Roberto ha scelto di emigrare in Australia, paese che conosceva per esservi stato

diverse volte per motivi di lavoro, poiché si tratta di un paese emergente sul piano economico e perché il tasso di criminalità è di gran lunga inferiore.

Dopo aver fatto domanda di poter risiedere e lavorare in Australia e dopo un'attesa di circa due anni, è arrivata la conferma che Roberto e tutta la famiglia potevano trasferirsi nel loro nuovo paese.

La ricerca di un nuovo lavoro è stata coronata con successo.

Roberto è partito all'inizio di gennaio per Melbourne, dove è stato raggiunto il mese dopo dalla famiglia, ospiti di una coppia di amici sudafricani lì residenti, in attesa di una sistemazione definitiva.

Ora, tutti sono nella loro nuova dimora, occupati a costruire le basi per un nuovo e più sicuro futuro.

Chi volesse contattare Roberto, lo può fare al seguente indirizzo: Roberto Costella, 19 Huxley Avenue, Mulgrave, Victoria 3170, Australia. Tel. 0061 38 5028852.

Troian Jandir Lourenzo a sinistra insieme con la moglie Elvira in l'occasione della sua formazione di nozioni della Lingua Italiana (Elementary Italian). Al centro il simbolo del Centro Culturale Italiano di Ijuí, una casa semplice di legno bruto, "Il Nostro Canton", come usavano gli immigranti italiani appena arrivati in Brasile nella foresta vergine.

A destra i figli Anselmo e Leila. La famiglia ha inaugurato in pubblico, per la prima volta, il simbolo, il segno della A.B.M. con un profondo e emozionante orgoglio di sentirsi membri (i primi della regione) di questa onorabile e solidale Associazione.

Il primo da destra è l'Agente Consolare d'Italia, Dr. Pro-

fessore Dal Lago Oswaldo, un entusiasta e bravo diffusore della lingua e storia Italiana che aiuta i discendenti de-

gli Italiani a cercare le loro "radici".

Un omaggio a questo bravo ed instancabile dottore che

ha fondato decine di Centri Culturali Italiani nella sua circoscrizione. (30 novembre 2000)



"Il nostro canton"

A cura
del

Patronato ACLI

Indennizzo agli ex deportati in Germania

Si avvicina la data del 11 agosto 2001, termine ultimo fissato per la richiesta d'indennizzo prevista per gli ex deportati costretti al lavoro forzato in Germania nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. È il risultato di lunghe attese per quanti sono sopravvissuti ad un vero inferno, durato, per molti più o meno due anni, ed iniziato con le travagliate vicende dell'8 settembre 1943.

Molti sono quelli che, in quest'ultimo periodo, si sono rivolti ai nostri sportelli per la compilazione delle richieste di risarcimento, ma ancora qualcuno capita da noi per informazioni. Ci sembra opportuno, quindi, ricordare per questi ultimi, quanto è eventualmente necessario fare.

Premesso che si tratta di un risarcimento previsto da governo e ditte tedesche che, negli anni della guerra, hanno costretto quanti venivano fatti prigionieri, civili e militari, al lavoro forzato sotto varie forme, la legge votata dal Parlamento tedesco il 12 agosto scorso prevede uno stanziamento di 10 miliardi di marchi, suddivisi fra polacchi, moldavi, lettoni, estoni, cechi, ebrei e "resto del mondo". Per gli italiani, compresi in questa ultima categoria, lo stanziamento previsto è di 540 milioni di marchi, per indennizzi che possono andare da 5 mila a 15 mila marchi.

Per compiere tale operazione di rimborso la fondazione tedesca istituita, denominata "Memoria, responsabilità e futuro", ha incaricato per l'Italia l'OIM, con sede a Roma, in via Nomentana 622, contattabile con un numero verde 800.59.88.59, alla quale è opportuno rivolgersi per ricevere la modulistica prevista per il caso.

Il Patronato Acli, poi, è a

disposizione per la compilazione dei moduli che l'OIM invierà agli interessati. A tale questionario dovrà, in ogni caso, essere allegata eventuale documentazione in possesso, spesso rilasciata dalle ditte presso le quali si veniva impegnati, e copia del foglio matricolare, ottenibile richiedendolo o al Distretto militare di Padova per i nati dopo il 1923, presso l'Archivio di Stato a Belluno per i nati precedentemente.

Ricordiamo che tali risarcimenti sono previsti solo per quei prigionieri in vita al 15.2.1999, mentre solo per quanti sono deceduti in data successiva si prevede che la richiesta di rimborso sia presentata dagli eredi.

Per i nostri ex deportati italiani rimane ancora un grosso interrogativo, ribadito anche nel corso di una recente puntata televisiva di "Mi manda Rai3": saranno risarciti i nostri internati militari, catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943, che sono poi il 90% di quanti hanno inoltrato richiesta? Il testo di legge approvato dal Parlamento tedesco esclude, infatti, i prigionieri di guerra dagli aventi diritto al risarcimento.

La stessa OIM ed il nostro governo, però, stanno cercando di superare questo ostacolo, forti del fatto che gli stessi tedeschi inquadrono i militari catturati l'indomani del fatidico 8 settembre quali "internati militari italiani", e non semplici "prigionieri di guerra".

I colloqui avuti con diversi ex deportati in questi mesi, comunque, hanno riportato in luce avvenimenti oramai sopiti, tragedie vissute e poco ricordate, drammi che hanno sconvolto prima, lasciato il segno poi. Si tratta di un patrimonio di umanità in gran parte dimenticato e che non ha lasciato testimonianze e che meriterebbe, a quasi 50 anni da quegli avvenimenti, di essere raccolto a futura memoria.



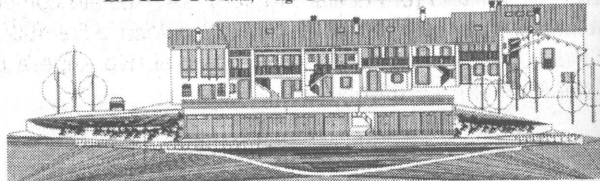
IMMOBILIARE Tel. 0437 / 888865
Via Feltre 43/d Fax 0437 / 858471
32035 S. Giustina (BL) Cell. 0347 / 0152326

**COSTRUISCE - COMPRA -
PERMUTA - RISTRUTTURAZIONE
VENDE IMMOBILI -
COMPRAVENDITA TERRENI**

LA TUA CASA IN VAL BELLUNA LOCALITA' CERGNAI DI SANTA GIUSTINA (BL)

Per informazioni e trattative d'acquisto contatta:

EDILCOS S.r.l., sig. GARLET CARLO



Versamenti:

- ☐ A mezzo allegato
assegno bancario
- ☐ A mezzo
versamento
su c/c postale
n. 12062329
intestato a
"Bellunesi nel Mondo"
- ☐ A mezzo carta di credito
VISA o MASTERCARD

IL PANIFICIO

MAURO BALBINOT

...da sempre fa

pane buono...

...come sempre

Artigiano di lunga e comprovata TRADIZIONE
Specialità: le vere FOCACCE BELLUNESI

CADOLA DI PONTE NELLE ALPI - Via Canevoi, 29 - Tel. e Fax 0437 998127

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario

A cura di FRANCO IUDICA

Scattata l'operazione denuncia dei redditi Unico 2001

La dichiarazione dei redditi di quest'anno presenta numerose novità di particolare importanza. Tra queste: la modifica degli scaglioni di reddito a vantaggio del contribuente; la riduzione dell'acconto Irpef per il 2001; l'esenzione totale dall'Irpef della prima casa; il riconoscimento di maggiori detrazioni per familiari a carico ed un'ulteriore detrazione per i figli minori di tre anni. E ancora: un'ulteriore detrazione per i pensionati; l'incremento delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo e impresa; la restituzione dell'80% della cosiddetta "tassa sul medico di famiglia"; la deducibilità dei contributi versati per gli addetti ai servizi domestici e familiari; le detrazioni per i non vedenti ed i sordomuti; la detrazione per le spese veterinarie; la detrazione delle erogazioni liberali a favore della Missione arcobaleno; l'aumento della detrazione prevista per i canoni di affitto "concordati".

INUOVI SCAGLIONI DI REDDITO

Il primo scaglione di reddito soggetto a tassazione Irpef con l'aliquota del 18,5% è stato spostato da 15.000.000 a 20.000.000. Tale modifica comporta un risparmio di esatte lire 350.000. L'aliquota del 26,5%, che colpiva la fascia di reddito da 20.000.000 a 30.000.000, è stata ridotta al 25,5%, apportando così un altro risparmio d'imposta.

DIMINUITO L'IMPORTO DEGLI ACCONTI

L'aliquota da applicare per la determinazione degli acconti dovuti per l'anno 2001 è stata ridotta dal 98% al 95%.

NIENTE PIU' IRPEF SULLA PRIMA CASA

Per l'abitazione principale è stata riconosciuta una deduzione fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze. Sino alla precedente dichiarazione dei redditi l'importo massimo della deduzione era di lire 1.800.000. Ne consegue che non si paga più Irpef sulla prima casa e sulle sue pertinenze (box, cantina).

BONUS PER GLI AFFITTI "CONCORDATI"

E' stata aumentata la detrazione spettante agli inquilini che hanno stipulato un contratto di locazione in regime convenzionale (Legge 431 del 1998). L'importo della detrazione è pari a lire 960.000 (era di lire 640.000), se il reddito complessivo non supera i 30 milioni di lire; è pari, invece, a lire 480.000 (era di lire 320.000), se il reddito complessivo supera i 30 milioni ma non i 60 milioni.

PIU' DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO

La detrazione per i familiari a carico passa da lire 336.000 a lire 408.000. In caso di figli di età inferiore a tre anni spetta un'ulteriore detrazione di lire 240.000.

NUOVI CONTRIBUTI DEDUCIBILI IRPEF

Possono essere dedotti dal reddito complessivo (a titolo oneri deducibili), sino ad un massimo di 3 milioni, i contributi obbligatori a carico del datore di lavoro per gli addetti ai servizi domestici familiari (colf) e per gli addetti ai servizi personali familiari (baby sitter ed assistenza alle persone anziane).

BONUS PER NON VEDENTI E SORDOMUTI

Viene riconosciuta, a favore dei non vedenti e sordomuti, una detrazione pari al 19% del costo sostenuto per l'acquisto

dell'auto anche se non adattata alla locomozione. La detrazione può essere ripartita in quattro rate annuali.

Viene riconosciuta, ancora, una detrazione - sempre del 19% del relativo costo sostenuto - per l'acquisto di un cane guida per non vedenti. Anche tale detrazione può essere ripartita in quattro rate annuali.

E' stata introdotta una detrazione forfetaria di lire un milione per le spese di mantenimento dei cani guida.

DETRAZIONI PER EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali in favore delle società sportive dilettantistiche diventano spese detraibili. Esse pertanto possono essere detratte nella misura del 19% per un importo complessivo non superiore a lire 2 milioni. E' necessario che tali erogazioni siano eseguite tramite banca o ufficio postale.

AGEVOLAZIONI PER SPESE VETERINARIE

E' stata introdotta la possibilità di detrarre le spese veterinarie, sostenute per gli animali domestici, nella misura del 19% del loro ammontare (sino a lire 750.000 e per la parte che eccede le 250.000 lire).

Servizio 730-Caf, Unico ed Ici

L'Abm dispone anche quest'anno di un servizio fiscale Caf per l'assistenza e la compilazione dei modelli 730, Unico (persone fisiche) e dei bollettini Ici. Il servizio - professionale ed a costi contenuti - è a disposizione dei soci, dei loro familiari e dei simpatizzanti. Esso si svolge su appuntamento (nei mesi di aprile-maggio-giugno) presso la sede dell'Associazione dalle ore 15 alle ore 18 di ogni mercoledì (ovvero presso lo Studio Iudica in Belluno, nei giorni feriali e previo appuntamento).

Gli interessati possono chiedere informazioni ed eventualmente prenotarsi, rivolgendosi: alla segreteria dell'Associazione Bellunesi nel Mondo (Belluno, via Cavour 3 - tel. 0437 941160) o, direttamente, alla sede Caf dello Studio Iudica (Belluno, via S.Maria dei Battuti 40 - tel. 0437 943302 - fax 0437 956533).

Per agevolare coloro che risiedono in Cadore, Longarone, Alpago, Ponte nelle Alpi e quanti lo riterrebbero comodo, il Caf dello Studio Iudica ha attivato un recapito a Ponte nelle Alpi (località Polpet, via Fiori 25 - tel. 0437 943302) dove si riceve - sempre per appuntamento - il lunedì mattina ed il sabato pomeriggio.

Le risorse idriche del Piave

Il 5 febbraio scorso l'autorità di bacino ha approvato il Piano per l'utilizzo dell'acqua del Piave. Tale piano ha tenuto conto di tutte le osservazioni formulate dal Consiglio regionale e in ogni caso non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza per raggiungere un migliore impiego delle risorse idriche di questo fiume, rispetto al quale l'acqua effettivamente presente non è sufficiente a soddisfare tutte le concessioni autorizzate nel corso degli anni.

I contenuti del Piano sono stati illustrati a Belluno nel corso di un incontro promosso dalla Regione, presenti gli assessori ai lavori pubblici e alle politiche per la montagna, il presidente dell'Amministrazione provinciale, i sindaci, consiglieri regionali, i segretari dell'Autorità di bacino. La riunione è stata promossa - ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici del Veneto - proprio per far conoscere a tutti quanto è stato deciso e come procedere, allo scopo di trovare un punto di equilibrio che sia il più avanzato possibile. Il piano infatti ha in questa fase caratteristiche di sperimentazione (si tratta di verificare sul campo cosa effettivamente succede) e di transizione rispetto a quello che sarà l'aspetto definitivo. Per questo la Regione ha anche attivato un osservatorio per il monitoraggio in modo da procedere entro un anno alla verifica di quanto accadrà sulla base delle previsioni del Piano.

Quest'ultimo, inoltre, non fornisce solo indicazioni sull'uso delle acque, ma indica anche interventi strutturali e non strutturali per raggiungere gli obiettivi individuati: non si taglia cioè semplicemente la quantità d'acqua da prelevare in modo da garantire il cosiddetto deflusso minimo vitale, ma si indicano azioni positive come ad esempio la realizzazione di bacini di raccolta d'acqua in area di pianura, la manutenzione di quelli in montagna dove negli anni si sono depositate enormi quantità di detriti, la modifica dei sistemi di irrigazione, la verifica delle reti di trasporto d'acqua per evitare dispersione.

A questo proposito l'assessore alle politiche della montagna ha richiamato l'opportunità di considerare anche lo stato attuale dei torrenti che confluiscono nel Piave dopo le alluvioni dello scorso autunno.

Dal canto suo l'assessore ai lavori pubblici ha assicurato che sarà data accelerazione alla realizzazione dei bacini di pianura e che chiederà di rivedere il problema delle concessioni, distinguendo tra le grandi derivazioni e quelle minori nel prossimo comitato istituzionale dell'autorità di bacino.

Delegazione cilena ricevuta in Regione

Il presidente della Giunta regionale del Veneto ha ricevuto a Palazzo Balbi il sottosegretario del Ministero degli affari esteri del Cile Heraldo Munoz.

All'incontro hanno preso parte anche l'ambasciatore cileno in Italia José Goni, il console generale del Cile a Milano Hernan Brantes, la direttrice dell'ufficio di promozione per l'esportazione del Cile Gabriele Ruitort e

l'assessore veneto alle politiche per i flussi migratori Raffaele Zanon.

Nel corso dell'incontro è avvenuto uno scambio di informazioni su temi di reciproco interesse ed è stata sottolineata la volontà di intensificare i contatti; il sottosegretario Munoz sta compiendo una serie di visite e di incontri in alcuni paesi dell'Europa centrale.

Incarico di progettazione per sistemazione della strada statale 52 a Lorenzago

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche della mobilità Renato Chisso, ha affidato l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e per la redazione del Piano di sicurezza riguardante l'intervento denominato "SS52 - Miglioramento della viabilità in corrispondenza dell'abitato di Lorenzago e sistemazione generale fra i Km. 64 e 75", per l'importo di 85 milioni. Il progetto in questione, da predisporre sulla base della perizia già redatta dall'Anas e trasmessa alla Regione, riguarda un'iniziativa compresa nella convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto e Anas per l'esecuzione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza.

Il ripristino del bacino del Cismon

Per l'elaborazione dello studio riguardante il recupero e la manutenzione del Bacino del torrente Cismon sarà costituito un gruppo di lavoro con Comuni, Provincia e Regione, che avrà lo scopo di individuare anzitutto i risultati da raggiungere.

E' quanto stabilito a Belluno nel corso di un vertice promosso dall'Amministrazione provinciale, presenti oltre al presidente della provincia, gli assessori regionali ai lavori pubblici e alle politiche per la montagna, oltre ai sindaci dei comuni interessati e ai consiglieri regionali.

Tema della riunione era la specifica previsione di un articolo della legge finanziaria regionale che autorizza la giunta veneta ad adottare un piano e azioni di ripristino sull'asta medio-alta dei fiumi Brenta e Cismon attraverso il recupero e la manutenzione dell'ambiente naturale.

Tale previsione - è stato osservato oggi - deve tener conto sia della effettiva situazione di partenza (lungo il torrente vi sono 7 bacini,

con problemi manutentori e la manutenzione deve riguardare anche le sponde) sia dei contenuti del piano ambientale del Parco delle Dolomiti bellunesi, sul quale insiste parte dell'area interessata, sia del piano d'area del massiccio del Grappa, che pure interessa il territorio in questione.

C'è inoltre da tener conto che il Cismon arriva in Veneto dal Trentino. Sarebbe quindi opportuno - ha ricordato l'assessore regionale alle politiche per la montagna - rapportarsi anche con quella amministrazione.

C'è poi da tener conto del fatto che il bacino è utilizzato a fini idroelettrici da più società. Vanno infine valutate le questioni relative alle condizioni del corpo idrico e alla situazione degli scarichi dei centri abitati che insistono sul corso d'acqua.

Con il gruppo di lavoro - ha concluso l'assessore veneto ai lavori pubblici - contiamo di effettuare una valutazione puntuale dei vari bisogni per produrre una ipotesi di lavoro che soddisfi tutte le esigenze presenti.

Immigrazione: strategia di coordinamento

Affrontare il tema dell'immigrazione a tutto campo, in un'ottica di coordinamento delle iniziative già in atto e di quelle che verranno intraprese.

E' questa la linea d'azione uscita dall'incontro che si è svolto a Palazzo Balbi tra gli assessori regionali alle politiche per l'occupazione e ai flussi migratori (ma erano rappresentanti anche gli assessori alle politiche per la piccola e media impresa, alla sanità e alle politiche sociali) con i componenti della Commissione per la concertazione tra le parti sociali e del Comitato di coordinamento istituzionale in cui sono presenti le Province e le autonomie locali del Veneto.

Si tratta dei due organismi previsti dalla legge regionale di riforma dei servizi all'impiego.

La Commissione per la concertazione tra le parti so-

ciali ha istituito una sottocommissione per occuparsi specificamente dei problemi dell'immigrazione.

Si è sentita quindi l'esigenza di raccordare le azioni per l'inserimento lavorativo degli immigrati con l'insieme degli interventi programmati su tutto il territorio regionale per affrontare anche gli altri aspetti (casa, istruzione, sanità, sociale, ecc.) connessi ai flussi migratori.

La Regione, programmazione 2001-2003 nel campo dell'immigrazione, mentre è già stato presentato il piano triennale per la formazione in cui sono previsti interventi per la riqualificazione dei lavoratori extracomunitari.

Il Veneto è la prima regione del Nord Est e la terza in Italia quanto a presenza di stranieri (117 mila residenti e oltre 42 mila assunzioni nelle imprese venete nel 1999).

Fissato limite di reddito 2001 per alloggi di edilizia pubblica

Il limite di reddito complessivo del nucleo familiare a cui fare riferimento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica è stato fissato per il 2001 in 22 milioni 847 mila lire.

Lo ha disposto la giunta regionale, su relazione dell'assessore all'edilizia e alle autonomie locali, in attuazione della normativa che disciplina la materia.

I criteri per l'assegnazione e la determinazione dei canoni degli alloggi pubblici erano stati stabiliti da una delibera CIPE

del 1995 che aveva determinato un tetto massimo di 21 milioni per un nucleo familiare di due componenti, assegnando alle Regioni il compito di provvedere ogni anno all'aggiornamento di questo limite in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.

L'anno scorso questo limite era di 22 milioni 390 mila lire, che è stato ora aggiornato in base all'indice ISTAT rilevato dal mese di dicembre 1999 al mese di dicembre 2000.

Edilizia

La Giunta regionale, su relazione dell'Assessore Raffaele Grazia, confermando il finanziamento di 300 milioni (assegnato nel 1998) al Comune di Lozzo di Cadore (Belluno) per un intervento di recupero urbano, ha fissato il 30 settembre come nuovo termine entro il quale dovranno iniziare i lavori.

Con lo stesso provvedimento è stata accolta anche la richiesta di differire al 30 settembre il termine entro il quale il Comune di Pieve di Cadore e l'Ater di Venezia (35 alloggi nei comuni di Mira e Quarto d'Altino) dovranno iniziare i lavori per gli interventi di recupero edilizio a suo tempo finanziati dalla Regione.

Se la nuova scadenza non verrà rispettata, è prevista la decadenza automatica dal finanziamento.

Viabilità comunale

"Gli oltre 2 miliardi assegnati per il 2001 in provincia di Belluno sono una cifra consistente, che consentirà di realizzare una serie di progetti molto attesi dai Comuni".

Lo sottolinea l'assessore regionale Floriano Pra nel dare la notizia che la giunta regionale, nella sua ultima seduta, ha approvato un riparto di fondi riservati a finanziare interventi sulla viabilità comunale. "Si tratta della seconda annualità di un Programma triennale 2000-

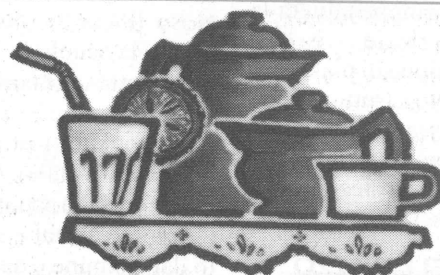
2002 nell'ambito della cui graduatoria sono rientrati otto Comuni bellunesi". Questo è il dettaglio dei finanziamenti loro assegnati: Comune di Quero, 160 milioni 711 mila (ad integrazione dei 259 milioni assegnati con il riparto 2000); Alleghe, 140 milioni; San Nicolò Comelico, 231 milioni; Zoppé di Cadore, 397 milioni 229 mila; Livinallongo di Col di Lana, 490 milioni; Arsiè, 142 milioni 996 mila; Cesiomaggiore, 252 milioni; Cencenighe Agordino, 255 milioni 19 mila.



Hai rinnovato l'adesione per il 2001?

E' un prezioso regalo per te e per la tua famiglia!

<http://www.sunrise.it/bellunesi>
e-mail: bellunesimondo@sunrise.it



Distributori automatici di caffè, bevande e alimenti
SOMACAL SILVANO

Via Nemaggio 14 32032 FELTRE (BL)
INFOLINE 0 439 391 295 CELL. 0355 8203473 - 0347 5326030

BELLUNESE

Rubrica a cura di E. DE MARTIN

E' stato approvato in consiglio provinciale lo schema di convenzione con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione delle principali opere di presidio stradale e dell'asfaltatura dell'intero tratto della strada provinciale 33 "Di Sauris", in Comune di Vigo di Cadore. La Regione Friuli-Venezia Giulia ha stanziato un contributo di 500 milioni a favore della percorribilità turistica e della sicurezza di questo tratto stradale.

BELLUNO

Il boschetto soprastante il palasport sarà presto sistemato. E' stato infatti predisposto e finanziato dalla Regione un progetto che prevede una serie di interventi.

Tra il palasport e il ponte degli Alpini saranno tagliate alcune delle piante più compromesse di abete rosso, favorendo, dove possibile, lo sviluppo delle latifoglie presenti. In loro sostituzione saranno messi a dimora tigli e aceri di 3-5 metri.

LONGARONE

Il Comune ha deciso come utilizzare i miliardi stanziati dalla finanziaria ai comuni colpiti dal disastro del Vajont.

Con la somma di due miliardi 590 milioni come quota parte il comune attuerà la rivitalizzazione e la riqualificazione di piazza IX Ottobre e la ristrutturazione del piano terra del municipio dove sorgerà la nuova sede del Centro di Protezione Civile.

CASTELLAVAZZO

Il Comune, con la somma di 1 miliardo e 40 milioni, si impegnerà per la realizzazione della viabilità e par-

cheggì della zona a sud del municipio, il rifacimento del parco di Codissago, la realizzazione di una piazzetta a Olanreghe e il completamento del piazzale esterno nei pressi della parte nuova del cimitero di Podenzoi.

SEDICO

L'ufficio tecnico comunale ha realizzato un progetto per il rifacimento dei marciapiedi di via Marmolada e di via Agordina (quelli che dal centro portano verso la Luxottica).

Nell'area in questione, qualche anno fa, era stata realizzata anche un'aiuola spartitraffico approssimativamente raccordata con il marciapiede.

Il costo per rifare i marciapiedi si aggira attorno ai 170 milioni.

MEL

In questi giorni sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento del manto di asfalto che interessano una ventina di tratti stradali della rete viaria situata nel comune di Mel.

Le opere sono state di recente appaltate alla ditta Merotto di Busche. Il preventivo di spesa si aggira sui 300 milioni di lire.

SANT'ANTONIO TORTAL

Il secondo anno del progetto sperimentale triennale di integrazione tra asilo nido e scuola materna, che aveva preso il via lo scorso anno presso la scuola di Sant'Antonio Tortal, si è concluso positivamente.

Il progetto (primo modello a livello statale), fortemente voluto dalla scuola di Sant'Antonio Tortal e appoggiato dal Comune e dall'Istituto comprensivo di Trichiana, prevedeva l'inserimento di bambini che avessero compiuto due anni d'età.

ALPAGO

La Giunta regionale del Veneto ha stanziato i fondi, consistenti in 14 miliardi di lire, per gli interventi nelle località colpite dal dissesto idrogeologico provocato dagli straordinari eventi meteorologici dell'autunno scorso.

Lo ha comunicato direttamente l'assessore regionale Giorgetti in una conferenza stampa dal 19 aprile a Farra.

FARRA

L'amministrazione comunale ha incontrato gli operatori turistici del Comune per illustrare un progetto dell'Enel per la riqualificazione della sponda del lago di Santa Croce dalla parte del capoluogo.

Il progetto prevede l'allargamento della superficie della spiaggia per circa 150 metri all'interno del lago e per un'estensione che va dalle foci del torrente Runal alla fine del campeggio.

L'area sarà protetta da una scogliera che scenderà dolcemente verso il fondo del lago.

E' prevista poi la realizzazione di un pontile, per garantire l'attracco dei natanti anche quando il livello del lago è basso.

L'arredo della superficie della spiaggia sarà a spese del comune.

SPERT

Tutto il paese, e non solo, è stato coinvolto nella seconda edizione del "Palio di San Floriano", organizzato dalla Parrocchia di Spert in occasione della festa del patrono, con la collaborazione del Comune di Farra e dei vari sodalizi locali: il "Gruppo Spert, cultura, sport, spettacolo", il

Gruppo Alpini, la Casalinghe, e il Gruppo Sportivo.

Nel corso della manifestazione le tre contrade si sono cimentate in varie prove che, alla fine, hanno decretato la vittoria di "La Cavallera".

Da segnalare poi il torneo di scacchi per ragazzi (con il coinvolgimento del Gruppo Scacchi Alpago) che ha visto la partecipazione anche di una decina di giocatori di Trichiana.

TAMBRE

Continuano i lavori di recupero per la croce e la sfera del campanile di Tambre. I primi rilievi, effettuati nel dicembre scorso, avevano evidenziato la necessità di un repentino intervento. La decisione iniziale prevedeva il consolidamento delle due strutture sulla sommità, con un preventivo di spesa di circa 95 milioni.

I successivi sopralluoghi (attuati nei mesi di febbraio-marzo scorsi) hanno portato ad un cambiamento della strategia degli interventi.

Il nuovo progetto riporta un secondo preventivo di spesa pari a 220 milioni.

WWW.IVOFONTANA.IT IVOFONTANA@IVOFONTANA.IT



C'è tutto per tutti

PONTE N. ALPI (BL)
V.LE CADORE 71/M
TEL. 0437 998441

AGORDO (BL)
VIA XXI OTTOBRE
TEL. 0437 640844

pangeo

viaggi & vacanze

BIGLIETTERIA AEREA
NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
PRENOTAZIONI TRAGHETTI - AUT

Tempo di viaggi
Le migliori proposte di viaggi e vacanze.

Il nuovo catalogo estate 2001 della **Welcome Travel Partners** è disponibile **esclusivamente** presso di r

ECCO ALCUNE PROPOSTE

COSTA DEL SOL

Hotel 3* - mezza pensione

Quota catalogo Alpitour ~~1.345.000~~

Quota catalogo Welcome **1.120.000**

MINORCA

Club - pensione completa

Quota catalogo Francorosso ~~1.469.000~~

Quota catalogo Welcome **1.178.000**

TOUR DEL PORTOGALLO

8 giorni - mezza pensione

Quota catalogo Alpitour ~~1.738.000~~

Quota catalogo Welcome **1.620.000**

MIKONOS

Hotel cat. A - mezza pensione

Quota catalogo Alpitour ~~1.684.000~~

Quota catalogo Welcome **1.570.000**

DJERBA

Club - pensione completa

Quota catalogo Francorosso ~~1.329.000~~

Quota catalogo Welcome **1.130.000**

VI ASPETTIAMO PRESSO LA NOSTRA SEDE



Piazza Mazzini, 11 - 32100 BELLUNO - Tel. 043725000 - Fax 0437941206 - E-mail pangeo.viaggi@tin.it



TOSCANA

L'area presa in considerazione per il costume tradizionale toscano è quella della provincia di Arezzo. Il gruppo folcloristico che ci ha gentilmente fornito la documentazione è quello di Lucignano.

Anche per quanto riguarda il costume di questa parte d'Italia l'attenzione è rivolta al tipo di abbigliamento che usavano i contadini, questa volta quelli della campagna aretina nel XIX secolo, ben analizzato e descritto da Manuela Parigi in una brochure apparsa in occasione dei cinquant'anni del Gruppo Folcloristico di Lucignano (1987). Il gruppo di Lucignano, che oggi ha ben sessantaquattro anni di vita, ha sempre lavorato con serietà e rigore, soprattutto nella ricerca e nella consapevolezza di ciò che è andato proponendo in tutto questo tempo. Un esempio per i gruppi che vogliono sopravvivere e progredire; diversamente si può solo vivacchiare e languire, mettendo in dubbio anche l'utilità di quanto si sta facendo.

Abito femminile:

- gonna ampia, lunga fino ai piedi, increspata a scannellature alla vita, con balze e strisce di velluto o dello stesso tessuto;
- corpetto attillato e allacciato anteriormente, con maniche sfilabili fissate allo stesso corpetto mediante lacci colorati;
- camicia di lino bianca, con maniche molto ampie e polsi orlati di merletti;
- scialletto lavorato e spesso di tessuto pregiato (seta);
- grembiule ampio e increspato, di seta broccata, lungo quasi come la gonna, legato in vita con lacci;
- fazzoletto da testa simile allo scialletto, ma anche cappello di feltro o di paglia, spesso abbellito da motivi floreali;
- calze di cotone, di colore rosso o anche blu, ruggine, a righe, con peduli bianchi;
- piane o zoccoli per il lavoro, scarponcelli di vacchetta, spesso con suole di legno, per la festa.



Abito maschile

- pantaloni terminanti sotto il ginocchio, abbottonati o fissati con un nastrino, alti in vita e con aperture ai fianchi;
- panciotto attillato, con abbottonatura fitta e piccola scollatura;
- giacca a lunghe falde, con colletto rialzato, stretta ai fianchi e con maniche pure strette;
- camicia di tela bianca con o senza colletto, a seconda dell'uso (festivo feriale);
- cappello di feltro nero a tesa larga, di foggia varia;
- scarpe di vacchetta, spesso con fibbie.



Il Municipio di Fonzaso.

A FONZASO

Programma dell'Assemblea annuale dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

- SABATO 28 LUGLIO 2001 -

Ore 8.30 - Raduno in Piazza I Novembre con la Banda comunale di Arsizè;

Ore 9.00 - S. Messa con benedizione del gonfalone della Famiglia ex emigranti di Fonzaso;

Ore 9.45 - Corteo fino al monumento dei caduti presso le scuole elementari di Fonzaso accompagnati dalla Banda;

Ore 10.30 - Apertura Assemblea annuale Abm presso la palestra delle scuole medie di Fonzaso con consegna del gonfalone alla Famiglia ex emigranti di Fonzaso;

Ore 13.30 - Pranzo presso Palazzo Angeli - Istituto Canossiani con intrattenimento musicale.

Sabato 21 luglio 2001 inaugurazione della mostra fotografica "Migrar" presso l'Istituto Canossiani, alle ore 18.00.



Banca Popolare di Vicenza

BANCA POPOLARE DI VICENZA
FILIALI ZONA BELLUNO

Sede 601
Via V. Veneto, 187 - 32100 Belluno
Tel. 0437 9351

Filiale di Agordo 602
Via XXVII Aprile, 44 - 32021 Agordo (BL)
Tel. 0437 640606

Filiale di Vallesella di Cadore 603
Via V. Veneto, 2 - 32040 Domegge di Cadore (BL)
Tel. 0435 728150

Filiale di Longarone 604
Via Marconi 1, - 32013 Longarone (BL)
Tel. 0437 573425

Filiale di Trichiana 605
Via Roma, 35 - 32028 Trichiana (BL)
Tel. 0437 555571

Filiale di Belluno n. 1 - 606
Piazza dei Martiri, 27/c - 32100 Belluno
Tel. 0437 950807

Filiale di Sedico 607
Piazza della Vittoria, 19/b - 32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 853109

Filiale di Belluno n. 2 608
Via Feltre, 75 - 32100 Belluno
Tel. 0437 943515

Filiale di Arten di Fonzaso 609
Piazza San Gottardo, 23
- 32030 Arten di Fonzaso (BL)
Tel. 0439 568125

Filiale di Pieve d'Alpago 610
Viale del lavoro, 40
loc. Paludi - 32010 Pieve d'Alpago (BL)
Tel. 0437 989283

Filiale di Mel 684
Via Tempietto 15/b - 32026 Mel (BL)
Tel. 0437 540240

Filiale di Santa Giustina 685
Via Roma 15/d - 32035 Santa Giustina (BL)
Tel. 0437 859355

Filiale di Ponte nelle Alpi 687
Viale Dolomiti 23/1 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel. 0437 990562

Filiale di Feltre 611
Viale Monte Grappa, 18/b - 32032 Feltre (BL)
Tel. 0439 840813

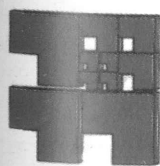
Filiale di Feltre 1 612
Via Marchesan, 1 - loc. Villabruna, 32032 Feltre (BL)
Tel. 0439 340009

Filiale di Pedavena 613
Via V. Veneto, 3 - 32034 Pedavena (BL)
Tel. 0439 310422

Filiale di Auronzo di Cadore 614
Via Roma, 63/a - 32041 Auronzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 400805



I "CRODAIOLI" A BELLUNO - Splendido concerto organizzato dalla Banca Popolare di Vicenza con il coro diretto dal maestro "Bepi De Marzi". Nella foto al comunale il saluto del presidente della Banca, Zanin e per Belluno, Guarnieri.



**Raffaele
Gasperin s.r.l.**

forme per il tuo spazio

Pareti divisorie - Controsoffitti
Isolamenti termici e acustici
Protezioni antincendio
Pavimenti tecnici sopraelevati
Complementi d'arredo

Via P. Bargagni, 12 - Z.I. - Loc. Fontanella - MEL (Belluno)
Tel. 0437/749138 - Fax 0437/543287 - Internet: www.gasperin.it



IL RICHIAMO
DELL'AFRICA
- NATURA
E CULTURA -
SUD AFRICA,
BOTSWANA,
NAMIBIA &
ZIMBABWE

Chiamare:
JOHANNESBURG
011-435 1821
E-MAIL:
ernie1@global.co



I nostri connazionali che si trovano a vivere all'estero, ma anche i bellunesi che vivono nelle diverse regioni italiane, chiedono spesso notizie sulle Associazioni e sui gruppi che operano in provincia, soprattutto di quelli che lavorano per conservare e trasmettere le preziose tradizioni di questa terra di montagna, spesso chiedono anche espressamente di conoscere meglio un gruppo in particolare, come è più volte successo per quello degli Holzhocker di Sappada.

Con l'aiuto della Presidente del gruppo, Emma Miani, che ci ha fornito notizie e materiale, tentiamo di far conoscere di più e meglio questo eccellente gruppo folkloristico, che se la tirranide dello spazio ci obbliga

ad essere brevi e stringati.

Sono venticinque anni che gli Holzhocker si fanno veicolo determinante per la trasmissione delle tradizioni sappadine nel mondo; e lo fanno con una passione e una competenza che a volte sorprendono.

Il loro merito diventa poi ancor più apprezzabile quando si pensa che dietro a quello che presentano negli spettacoli c'è tutto un lavoro di ricerca, di studio, di rielaborazione, di lavoro insieme, senza risparmio di energie e di sacrifici. Si rammaricano perché, nelle due stagioni turistiche, non possono "lavorare" ancora di più! È un lavoro nobile quello che il gruppo di Sappada fa da un quarto di secolo, un lavoro che, del resto, si manifesta chiaramente nei frutti, primo fra

tutti il numero stesso dei componenti: 60 tra adulti e bambini! Sessanta persone che credono nella propria storia e nelle proprie tradizioni e si impegnano per salvaguardarle e per farle conoscere.

Ambasciatori in tutto il mondo, gli Holzhocker hanno per anni appassionato non solo i loro concittadini lontani dal paese, ma anche tutti coloro che li hanno potuti vedere ed ascoltare, incuriositi dalla peculiarità del repertorio di tradizione che essi presentano, che è testimonianza di una realtà che dura e si ripropone con giovanile entusiasmo, proprio perché radicata soprattutto nella mentalità dei Sappadini. I

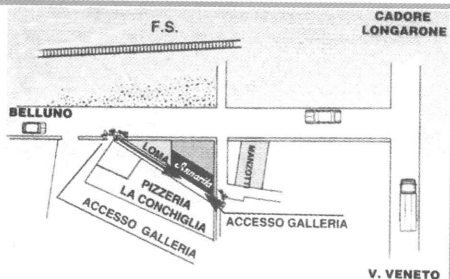
bellunesi nel mondo tengano presente questo gruppo di persone che amano farsi conoscere e soprattutto far conoscere il loro paese, le loro tradizioni, il modo di vivere dei loro antenati a loro volta emigranti dalla Carinzia più di mille anni fa!

Carlo Zoldan

API SU MISURA
AVORAZIONE ARTIGIANALE
IMESSA A MODELLO
IPARAZIONI - PULITURA E CUSTODIA
AGAMENTI RATEALI - SCONTI FIERA

ELLICERIA

Annarita
laboratorio artigianale



Viale Dolomiti, 54/R
PONTE NELLE ALPI (Belluno)
telefono 0437 * 999132

Gruppo Folk "Holzhocker"
c/o Gemma Miani
Borgata Cina, 102
32047 SAPPADA / PLODEN (BL)
Tel. 0435 469348
Fax 0435 466112

AGORDINO

CENCENIGHE

La Giunta provinciale di Belluno ha deliberato di concorrere con un finanziamento di oltre 160 milioni di lire alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'Istituto Statale d'Arte e della Scuola Media il cui costo ammonta a 521 milioni circa. L'Amministrazione provinciale ha già stanziato a titolo di acconto 100 milioni di lire.

VALLADA-CANALE

E' stata data notizia del contributo di oltre 300 milioni per la sistemazione della strada comunale di Forcella Lagazzon, collegamento che si è dimostrato indispensabile per la viabilità della vallata del Biois. I lavori comporteranno l'asfaltatura di alcuni tratti e l'allargamento di altri.

AGORDO

Sono iniziati i lavori di sistemazione del cimitero, nell'area adiacente alla vecchia sede, a compimento del secondo stralcio che prevede la realizzazione di tombe di famiglia, loculi,

colombaie, viali interni e verde di arredo.

TAIBON E FALCADE

E' stata data notizia della costituzione di un nuovo nucleo di protezione civile che al momento sarà attivo nei comuni di Taibon Agordino e Falcade. L'iniziativa è partita da un gruppo di volontari per far fronte alle emergenze ambientali a livello comunale. Promotori dell'operazione sono Gianfranco Radigonda e Stefano Scardanzan.

CAPRILE

Stanno procedendo i lavori di sistemazione e di consolidamento del ponte sul Cordevole, tra Sot Crepez e Savinè e per questo è stato istituito un senso unico alternato regolato da semaforo.

ALLEGHE

Il Comune possiede tre bandiere storiche: la più antica risale al periodo tra la fine del '600 e i primi del '700. La seconda bandiera viene fatta risalire ai moti del 1848. La terza venne utilizzata per la resa tra i tedeschi in fuga e le unità partigiane. Le tre bandiere sono state recentemente restaurate grazie al contributo della Regione Veneto.

CADORE

SAPPADA

Cima Sappada in festa, dopo anni di attesa e preparazione. Lunedì di Pasqua infatti l'arcivescovo Pietro Brollo ha benedetto la chiesa di S. Osvaldo restaurata su progetto di Arrigo Poz e con la collaborazione degli artisti di Sappada, grazie al lascito di Maria Benedett e alle offerte dei Sappadini.

SANTO STEFANO

L'Amministrazione comunale ha dato il via all'abbellimento della rete viaria che costerà 850 milioni, con una suddivisione degli interventi in quattro contemporanei cantieri della ditta "Cadore Asfalti", situati nel capoluogo e nelle frazioni di Campolongo, Casada e Costalissoio.

COMELICO SUPERIORE

Alcuni operatori economici del Comelico stanno esaminando con attenzione le possibilità di organizzarsi, sotto un'adeguata forma giuridica, per la gestione della nuova struttura termale di Valgrande. L'Amministrazione comunale, proprietaria dell'edificio, sta intanto portando a termine i lavori strutturali con previsione di apertura entro l'estate.

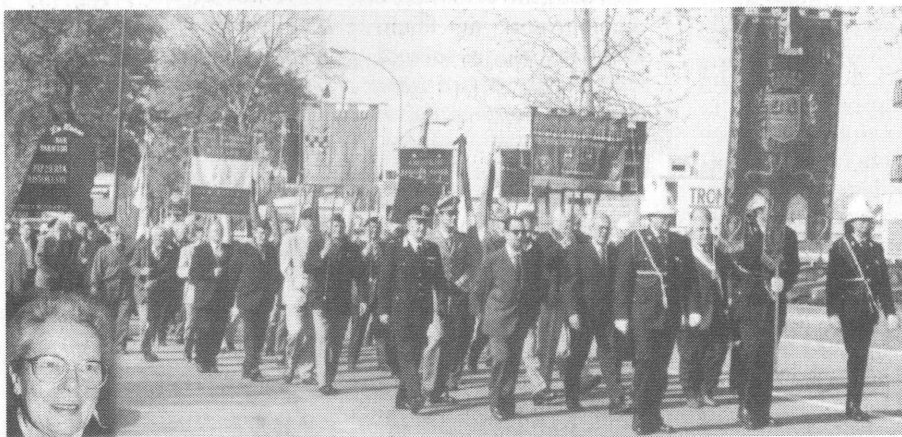
AURONZO

Nell'ultima assemblea generale delle Regole di Auronzo, quella di Villapiccola ha mantenuto pressoché invariato il Regolamento di Rifabbrico che riguarda il diritto delle famiglie regoliere di usare il patrimonio comune per la costruzione, ampliamento, acquisto e ristrutturazione della propria casa di prima abitazione e che è applicato da un'apposita commissione composta da 5 membri nominati dalla Commissione amministrativa.

PIEVE DI CADORE

Tre giorni di chiusura della strada che attraversa il centro storico sono stati necessari per consentire la realizzazione di lavori sulla strada per la manutenzione straordinaria dell'acquedotto. La struttura, la cui età è compresa tra i trenta e i cinquant'anni, ha subito diversi lavori di miglioramento in tempi recenti. L'intervento in questione riguarda poche centinaia di metri per un costo di 243 milioni.

A Belluno quella primavera del 1945



Come ogni anno i cittadini bellunesi, insieme alle autorità e ai partigiani superstiti, celebrano in Belluno e provincia le date più significative della lotta di liberazione.

Le celebrazioni hanno avuto inizio i primi di marzo a S. Antonio di Tortal, al Bosco della castagne e in Piazza dei Martiri, dove i giovani del Brustolon (Istituto Tecnico Professionale) hanno addirittura mimato, con grande realismo e bravura, i tragici fatti avvenuti nella nostra celebre piazza il 17 marzo 1945.

L'ultima celebrazione, quella a ricordo dell'eccidio perpetrato dai nazisti

in fuga il 1 maggio 1945, è stata celebrata con una S. Messa nella chiesetta in loc. La Rossa a ricordo dei tanti caduti fra i partigiani e la popolazione civile. Oratore ufficiale Ester Riposi, partigiana combattente.

A GIORGIO DE MIN diploma di onorificenza

L'amico Giovanni Viel ci segnala che il pittore bellunese Giorgio De Min, nato a Belluno ottant'anni fa, ha ottenuto a Montecarlo l'assegnazione dell'Oscar dell'Arte 2001, per essersi distinto con le sue opere nel panorama artistico internazionale. Si segnala che l'attività di De Min non si limita alla sola pittura. Infatti, egli si distingue con successo nel restauro e nel campo grafico. Va ricordato, infine, che l'artista bellunese è stato fondatore della pittura esoterica delle vibrazioni cosmiche.

FELTRINO

FELTRE

Una nuova piccola rotatoria è stata realizzata al Boscariz, all'incrocio tra via Venture, via Segusini, via Colombo e via Bentivoglio. Servirà a snellire il traffico nelle ore di punta e, soprattutto limiterà la velocità di tanti automobilisti spericolati in via Bentivoglio.

ARSIE'

L'ex scuola elementare di Mellame è stata completamente ristrutturata da alcuni mesi ad opera dell'Ater, che come da sua vocazione istituzionale l'ha trasformata in edificio di edilizia residenziale da assegnare in base a graduatoria con affitto agevolato.

Cinque appartamenti, uno resta a disposizione del Comune. Si attende ora un'uguale destinazione per l'ex scuola elementare di Rocca: il progetto prevede la realizzazione di 6 alloggi per un costo complessivo di ben 897 milioni.

MEL

Gli operai della Comunità montana Valbelluna hanno iniziato i lavori di ristrutturazione della Giazera, l'oasi verde di quartiere Europa, attrezzata per

il divertimento dei piccini e per il relax degli adulti, terreno sul quale si snoda uno dei percorsi vita. "L'obiettivo è di avere un parco giardino utilizzabile già dalla prossima estate, vicino al centro storico". Sarà ripristinato tutto il muro di cinta, verranno tagliate alcune piante e sistemati gli accessi all'area.

ALANO

Una folla ha assistito all'inaugurazione del Museo Civico Storico Territoriale.

Nella sua sezione espositiva esso contiene reperti della Grande Guerra donati da cittadini alanesi e non, catalogati, ripuliti e restaurati su iniziativa di volontari, fra cui meritano menzione Luciano Mondin e Sergio Errandi, e sistemati nelle ex elementari di Campo.

ARSON

Una frana ha fatto crollare il campanile e seriamente danneggiato la chiesetta dedicata a San Mauro, quota 1268 metri. Si sono salvati l'altare e la pala del settecento.

Volontari dell'Ana (che hanno sempre curato la chiesetta) Soprintendenza, Parrocchia ed Ente Parco Dolomiti Bellunesi, hanno assicurato il loro intervento in tempi brevi.

ARSIE'

50° di Sacerdozio di Don Sergio

Festa per il 50° anniversario di sacerdozio di don Sergio il 15 e 16 settembre 2001

Appello a tutti i parrocchiani di Arsie' sparsi nel mondo ad essere presenti alla grande manifestazione per i 50 anni di sacerdozio, di cui ben 49 trascorsi ad Arsie', del nostro e vostro amatissimo parroco rev.mo don Sergio.

Non mancate!

Famiglia ex emigranti Arsedesi

SANTA GIUSTINA

Per evitare di lasciare il paese senz'acqua la Giunta ha "preso" 50 milioni dal capitolo delle strade e lo ha spostato in quella per la manutenzione straordinaria degli acquedotti.

"Una semplice operazione tecnico contabile - ha spiegato il Sindaco Ennio Vigne - per finanziare l'appalto in corso e non perdere altro tempo; la manutenzione ai ponti canali di acquedotto e fognatura sul torrente Veses si è rivelata più onerosa del previsto".

Un pensiero a me fiola Alma

*Se vede l'alba
al di le visin,
èco i ragi del sol
chel te porta an me basin.
Da quando te se partida
tut al senbra strano,
qua tuto tase
così pure al tò piano.
E vien pure la sera
la ne ilumina la luna,
pense a ti, o mea Alma
che te se così lontana.
Te auguro bona note
caro al me tesoro,
non posse dirte de pi
solo te adoro.*

Italo Bortoluzzi

Mostra Internazionale del Gelato - MIG 2001

Il MIG 2001 (la 42^a mostra si svolgerà dal 24 al 28 novembre 2001) avrà come filo conduttore "il gelato come alimento".

"Il gelato non è un dolce, il gelato è un alimento che si inserisce nella nostra alimentazione quotidiana", ha affermato il prof. Giorgio Calabrese, nutrizionista di fama mondiale.

Il concetto è stato recepito e fatto proprio dal comitato tecnico del MIG, che svilupperà il tema all'interno delle iniziative

programmate:

- il 32° concorso internazionale Coppa d'Oro, incentrato quest'anno al gusto di limone (base acqua);

- il Festival d'Autore (8^a edizione); il premio internazionale "Maestri gelatieri 2001".

L'evento di novembre ha già le sue migliori premesse nei dati dello scorso anno: oltre duecento partecipanti al concorso, 280 aziende presenti, di cui 65 estere da 9 paesi, con 30 mila visitatori, il 50% dei quali esteri provenienti da 38 Paesi.

Longarone: calendario storico 2002

La Presidente del Circolo fotografico "Recalchi" di Longarone ci comunica che è in preparazione l'edizione del calendario storico 2002, con immagini inedite della vecchia Longarone.

Il calendario nelle edizioni precedenti ha sempre ottenuto l'interesse e il gradimento soprattutto da parte dei Longaronesi più anziani o lontani dal paese natio, riportando immagini e notizie della vecchia Longarone.

Chi è interessato all'acquisto potrà prenotarlo o assumere informazioni presso il

Circolo Recalchi
via Bagni di Lucca, 15
32013 Longarone (BL).

A cura di DOMENICO BANCHIERI

Dalle nostre sorgenti

(missionari di Belluno-Feltre)

E' un volume di 331 pagine, stampato nel giugno 1998 dalla Tipografia Piave di Belluno, editrice il Centro Missionario Diocesano, con il contributo della Cassa di Risparmio di Belluno, la Banca Antoniana di Belluno e la Comunità Montana Bellunese.

Con numerose foto in bianco e nero, fa seguire per ordine alfabetico l'elenco dei missionari viventi di varie province e le loro testimonianze dirette. Ne risulta una serie di biografie e di affermazioni di vita vissuta nei vari paesi del mondo, anche in Italia, a soprattutto all'estero.

Ciò significa anni di sacrifici in Cina, Irlanda, Messico, Svizzera, Argentina, Birmania, Paraguay, Brasile, Cile, Filippine, Australia.

Non mancano le statistiche delle missioni secondo le parrocchie, le destinazioni e le varie età dei missionari. Un libro che si legge per essere informati nel concreto delle opere realizzate

Ambiente, storia e cultura di Limana

E' un volume della Biblioteca Civica del Comune di Limana, con il contributo della Regione Veneto, per un totale di 242 pagine, stampa Castaldi di Feltre, aprile 1995, corredato di numerose e belle foto in bianco-nero e a colori.

E' completato da 20 pagine di un elenco dei territori dialettali della Val Tibolla, in dialetto e italiano, estrapolati dalla tesi di laurea della dottoressa A. Fattore.

Una piantina dell'arch. Mauro Vedana indica la situazione delle varie località comunali nei secoli XI-XIV. Molti sono i disegni dei ritrovamenti di strutture medioevali, completati dalla bibliografia di numerosi volumi che arricchiscono e completano le conoscenze e gli studi di questa zona e del Veneto.

Figura anche un disegno di Polentes dell'anno 1870 ospitato nel Museo Civico di Belluno. Sono presenti anche alcune note di toponomastica limanese del '500. I capitoli che formano la struttura del libro sono 18, compresa quella delle ville nel Veneto dal 15° secolo in poi.

SAN VITO DI ARSIE'



ANNA STEFANI nata il 21.06.1983, e residente a San Vito di Arsie', gioca nella squadra di bocce KKS Valentino 098 di Mel. Milita nella nazionale italiana bocce nella specialità "tiro progressivo".

Con Laura Trova, piemontese, la nostra Anna è stata scelta come rappresentante dell'Italia per la partita amichevole con il Canada.

Partenza dall'Italia il 29 maggio e giocheranno a Montreal (Canada) il 30-31 maggio e 1 giugno. Andranno quindi negli Stati Uniti per dimostrazioni delle specialità. I migliori auspici per un grande futuro.

Famiglia ex emigranti Arsedesi

La donna di origine italiana nell'America Latina

Lo scorso 6 aprile Marina Piazza, nuova Presidente della Commissione pari opportunità tra uomo e donna della presidenza del Consiglio dei Ministri, ha consegnato a Palazzo Chigi a tre donne latino-americane, il premio per il concorso "La donna d'origine italiana in America latina: la sua storia, l'evoluzione del suo patrimonio culturale analizzati attraverso la stampa d'epoca, la stampa attuale e le testimonianze orali".

Erano presenti alla consegna Opportunità che si era occupata dell'iniziativa quando era ancora in carica, e Francesca Massarotto, Presidente della giuria del concorso, oltre ad una rappresentante del Ministero degli Esteri, che fin dal 1997, durante la prima Conferenza delle donne italiane nel mondo, aveva cominciato a ristabilire un contatto con la realtà del mondo femminile in emigrazione, e proprio da quella conferenza è nata l'idea del premio poi portata a termine.

Le tre donne premiate, tutte di origini italiane, provenivano: dall'Uruguay: Liliana Cappuccini Fenaocchi (cardiologa); dall'Argentina: Graciela Ciselli (professoressa e avvocato) e dal Brasile Cleci Eulalia Favaro. Erano presenti per testimoniare la strada compiuta raccontando la storia delle proprie antenate.

La scelta dell'America Latina come prima area geografica, alla quale altre aree seguiranno, è stata fatta perché si tratta della terra dove l'emigrazione di massa è di data più antica; e ben lo sanno le nostre donne bellunesi che quella traversata oceanica l'hanno compiuta fin dalla seconda metà dell'800.

Essenzialmente analfabete, una volta arrivate in una terra alquanto ostile, facevano le contadine lavorando le terre che i loro mariti avevano disboscato, riuscendo, come aveva fatto la nostra Anna Rech, a ricostruire integralmente la loro cultura d'origine e a portare al progresso economico le loro famiglie.

Dai lavori delle tre donne premiate, ritenute dalla giuria le più articolate e originali e le più ricche da un punto di vista bibliografico e linguistico, si rileva che non deve essere stato facile scrivere l'esperienza vissuta dalle donne italiane emigrate nell'America latina, mancando testimonianze scritte, ma, solo supporti orali ed anche materiali, come ha fatto la Favaro, venuta da Porto Alegre che, con una ricerca assai originale, ha utilizzato i "panni da cucina" che le donne ricamavano, per leggere i messaggi che esse trasmettevano proprio attraverso questi loro ricami, alcuni dei quali sono vere e proprie opere d'arte, un modo per trasmettere le loro radici culturali attraverso questa specie di "arazzi" che venivano appesi alle pareti delle cucine per ricordare le tradizioni di origine, il lavoro, la famiglia ed anche la fede.

Ester Riposi
Presidente Provinciale
Comm. Pari Opportunità

SO.GES.CO. DOLOMITI SpA

FELTRE BEVANDE Srl
CORTINA BEVANDE Srl

Leader nel Veneto nella distribuzione di bevande, ricerca

LAUREATO o RAGIONIERE

con esperienza di Direzione Amministrativa, disponibilità full-time, entro settembre 2001, retribuzione commisurata alle competenze e responsabilità.

Per informazioni contattare il numero 0437/931400
SO.GES.CO.
Via degli Agricoltori n. 4
32100 Belluno

PONTE NELLE ALPI

Lunedì 9 aprile si è tenuto a Ponte nelle Alpi il periodico incontro del Direttivo.

Presenti tutti i consiglieri con la presidenza di Antonio De Min.

Gradito ospite dell'incontro Sergio Cugnach, responsabile dei rapporti con i giovani dell'Abm e promotore dell'iniziativa di sensibilizzazione, presso le Famiglie ABM, del rapporto e coinvolgimento nell'Associazione, del mondo giovanile, ha sviluppato il suo ragionamento suscitando un positivo e vivace dibattito a dimostrare la validità delle sue tesi. La Famiglia di Ponte nelle Alpi ha deciso di supportare l'iniziativa di Cugnach facendosi parte attiva nell'opera di coinvolgimento di alcuni giovani nella propria attività.

Nel prosieguo si è fatto il punto sul gemellaggio tra Ponte nelle Alpi e la città di Petrosani (Romania). Il progetto, fortemente voluto in questi anni e puntigliosamente perseguito dalla Famiglia, è nella sua fase realizzativa. A breve il presidente De Min sarà a Petrosani con una qualifica-



Nella foto i componenti del Direttivo (da sinistra): Manzotti, De Min, De Prà, De Bortoli e Sechi.

ta delegazione per definire gli ultimi dettagli.

Ultimo argomento della nutrita riunione, la festa annuale della Famiglia di Ponte nelle Alpi.

L'appuntamento per i soci,

simpatizzanti ed autorità è per domenica 27 maggio alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di Cadola per la S. Messa. Di seguito l'omaggio al monumento all'emigrante presso la casa comunale ed

il ritrovo al Ristorante "Dolomiti Break" in viale Cadore di Ponte nelle Alpi con il saluto del Presidente ed il pranzo allietato dalla musica.

Il Presidente
De Min Antonio

MONTE PIZZOCCO

In occasione del 50° di matrimonio di Giovanni Sossai e Dora Paniz, ex emigranti dalla Svizzera a Sciaffusa, la Famiglia "Monte Pizzocco" ha donato loro una targa ricordo in riconoscenza per l'impegno in seno al Consiglio.

Nella foto gli sposi assieme al Presidente della "Monte Pizzocco", cav. Antoniazzi, il consigliere Carrera e don Cassol.

La Famiglia Ex Emigranti "Monte Pizzocco"

organizza per
DOMENICA

10 GIUGNO 2001

il 6° PIC-NIC

in Valle del Mis

presso la struttura

della Pro Loco

"Monti del Sole"

PROGRAMMA:

Ore 12.30: Incontro presso il capannone.

Ore 13.00: Pranzo (composto da primo, secondi, contorni vari e bevande).

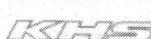
Ore 15.00: Saluto delle autorità e rappresentanti delle "Famiglie Bellunesi".

Consegna di attestati di benemerenza della Regione Veneto per i 30 anni di lavoro all'estero. Informazioni e prenotazioni entro **GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2001**.

BETTINI BIKE
CICLI mountainbike e strada

**vendita - assistenza
montaggio - ricambi
accessori
abbigliamento**

Via F.lli Rosselli, 86
32100 Belluno - Tel. 0437.948522



Loraine Balen Tatto in Italia



Lorain Balen Tatto, pianista brasiliana, nata a Caxias do Sul (Brasile) da una famiglia di origine feltrina, è in tournée di concerti in Italia a maggio. La pianista presenta un programma di musica classica brasiliana a Bologna, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Milano e Firenze, ottenendo generali consensi di pubblico e di critica. I concerti si svolgono con il patrocinio del Varig-Brasil.

OLIVIERO POLETTI: un "pastorello" degno di nota

Oliviero Poletti, di 64 anni, è nato a Lamon (Belluno), ma da una vita vive a Trento, con la moglie Rosanna Lucca di Castello Tesino, sposata nel 1960. Dal matrimonio sono nati due figli: Celestino, celebre componente della squadra degli arcieri, e Marika che desidera studiare per diventare avvocatessa o giornalista. Si definisce "pastorello", perché la sua principale attività è la cura del suo gregge, tuttavia non disdegna di essere, quando richiesto, muratore, falegname, imbianchino, carpentiere ed è stato, a suo tempo, minatore. La sua passione, però, sono le pecore, un migliaio, che pascolano tra Mantova e Bologna. Sono a mezzadria, ma d'inverno lascia immancabilmente Trento per raggiungerle. Non so se il Sig. Poletti ha letto le poesie di Arthur Rimbaud, ma il suo ricordo della prima notte di nozze è esattamente legato ad una stupenda immagine del poeta francese. Dice, infatti, che lui e sua moglie dormirono all'"albergo delle stelle", dopo una giornata di cammino con il gregge.

Oliviero Poletti, oltre ad essere un poeta, è anche simpaticamente astuto. Per alcune settimane si è recato nella redazione del giornale locale, che ha organizzato una classifica dei personaggi eccellenti. A chi, vedendolo depositare ogni volta una busta di tagliandi, gli ha chiesto per chi votasse, candidamente ha risposto che votava per se stesso. La sincerità va premiata. Per noi Oliviero Poletti è un bellunese eccellente, anche senza il suo voto.

Pier Celeste Marchetti



Bellunese in Louisiana (USA)

La signora Luisa Olivier, già Presidente dei Bellunese di New York, al matrimonio del nipote Fred De Francesch.



La bisnonna Olivier presenta i nipoti ultimi arrivati in occasione del matrimonio. Una bella famiglia con origini bellunesi.

Le storielle de barba Milio

An di Checo e so fradel i è stadi fermadi cola machina dai carabinieri. El carabinier ghe domanda: "Prego le carte." Checo, an cin sordo, no el capis e se volta verso el fradel e ghe domanda: "Cosa ol-lo?" El fradel ghe spiega: "El ol le carte." Checo se rabia: "Ma che porzelon! Dighe che el vae a lecar so mare!"

Ala fin dela predega el prete ghe dis ala zent: "Avrie ancora qualcosa da domandarve: Se par piazer qualcun metese tele offerte qualche gusela e an cin de fil, parchè de botoi ades ghe n'avrie ase!"

Doi amici al bar i se la conta. Dis un: "L'altra sera ere qua e ho conosest na bela biondona. L'ho compagnada a casa, ma no ho fat gnanca el temp de cavarne

la iacheta, che l'è tornà a casa so mari. Allora ela la me ha dit de ndar svelto in cusina e de stirar la biancheria che la era là, così la ghe disea a so mari che mi ere l'impiegà dela stireria! Così me la son cavada col spavento. Ma mi... son ndat in bianchi!"

L'altro ghe domanda: "Erelo na bionda co i oci blu e vestida con un tailleur griso?"

"Sì", ghe risponde el primo, "proprio così, la conositù?" "Se la conosce? Altro che! La biancheria che te ha stirà ti, l'ho lavada mi la sera prima!"

Modi di dire:

- Marz sut, april bagnà, beato el vilan che l'ha semenà.

- An ocio ala gata e n'altro ala pignata.

- Atu el brusacul? (me lo disea me mare, co da tosat avee presa de ndar fora a dugar)

**MILANO:
Brusalavecchia 2001**

La magia del rito del fuoco

Anno dopo anno la magia del rito di fuoco si ripete con tutta la sua imponenza nella sempre più piccola piazza Santo Stefano. E' tradizione che tra le mille difficoltà burocratiche e logistiche si arrivi sempre all'ultimo momento col fiato in gola e con qualche permesso non ancora a posto.

Quanti sforzi, rabbie e disperazioni, frustrazioni e sconfitte che portano gli organizzatori di questa grande manifestazione a dire: ma perché dobbiamo fare e subire tutto questo?

Perché si ha da fare? E' ancora sentita e voluta dai nostri soci? Davvero li facciamo sentire più vicini alla nostra provincia, alle nostre vallate e montagne che abbiamo lasciato da piccoli?

Ma poi oltre a noi, emigranti discussi e criticati, si pensa alle centinaia di persone che stanno lavorando per noi, là in quel di Belluno. E ricordando solo alcuni, quali gli sbandieratori, l'autrice del testamento, i fabbricanti della Vecia, la cucina, il nostro amico Nino che per tutto l'inverno ha ritagliato dal legno piccoli capolavori da donare ai nostri ospiti e tanti altri che più o meno in silenzio hanno contribuito a far vivere la festa, ci riflettiamo.

Questo pensiero ci fa sentire meno soli e ci stimola a lavorare sodo, in una grande città dove tutto è più difficile e complesso.

E ci fa sorridere lo sportello unico; ma che unico; decine e forse più sono stati gli uffici visitati più di una volta. Certo che è incredibile come ogni anno diventi tutto più difficile e complicato.

Non è colpa del singolo funzionario, che dietro alla barriera di pubblico ufficiale e cittadino comunque pagato dalla comunità, non ha a cuore il nostro problema. Molti di loro sono emigranti ma forse non hanno alla spalle una Famiglia come la nostra, che li stimoli a ricordare le origini.

Nella città più multietnica



Saluto delle autorità.

d'Italia tutto questo è normale.

Ma la caparbia di noi bellunesi, caratteristica tipica degli uomini di montagna, il senso di dovere che sempre ci ha contraddistinto, ci porta a raggiungere i nostri obiettivi. Ed ecco che ancora una volta si compie il miracolo. Perché chiamarla solo fortuna? Giorni di pioggia hanno tempestato Milano, per giorni interi, fino a notte fonda della sera precedente. Mi ricordo le telefonate

ricevute in quei giorni, piene di paura e angoscia, che dicevano: "...che tempo falo a Milano?". Sss! Non si parla mai del tempo. E così come vuole la tradizione, anche quest'anno il buon Dio, libero da qualsiasi procedura e vincoli asburgici, ci ha donato una giornata meravigliosa.

Sole e cielo azzurro per tutta la giornata. Quasi a ricordarci "ed io chi sono?"

E poi via alla grande kermesse bellunese. I nostri

artigiani ci hanno portato i doni più belli della natura: formaggi, fagioli di Lamon, polenta ed insaccati, miele, vini e birra. E sì, quest'anno, per la prima volta nella storia di Pedavena, la birra del Centenario è uscita fuori dalla fabbrica ed è apparsa a Milano.

Grazie al nostro amico Lionello, abbiamo ottenuto questo ed altro ancora. Una camionata di tavoli e sedie, che il comune di Milano non vuole più dare, dove la tradizione nel fabbricare un'eccezionale birra si è unita alla più alta tecnologia della logistica. Un trattorino telecomandato, un robot insomma, ha eseguito la movimentazione di tutto il carico tra lo stupore generale del pubblico. Anche questo è spettacolo: non abbiamo solo neve e formaggi qui a Belluno.

E per i buongustai, una caraffa di birra con un panino con porchetta cotta nella crosta di pane è il massimo. E poi ancora, una tazza di zuppa di fagioli offerta dal nostro amico Dalla Mora con un bicchiere di malbek era un'altra delicatezza. E per tutto il giorno la cucina del Quartiere Castello ha fatto miracoli sfornando piatti tradizionali da leccarsi i baffi.

Ma Brusalavecchia non è solo per i golosoni, un pomeriggio culturale, pieno di emozioni, coordinato dal nostro bravo Claudio, ci hanno fatto ascol-



La Birra Pedavena del centenario per la prima volta a Milano.

tare la voce di Debora Quattrini, subito seguito dalle note sprigionate dagli strumenti del Corpo Musicale di Auronzo di Cadore che da piazza Duomo ha trascinato centinaia di simpatizzanti fino a piazza S. Stefano.

E poi ancora gli Sbandieratori del Palio Città di Feltre, guidati dal bravissimo Michele, che ci hanno riportato indietro di alcuni secoli. Dame e cavalieri con addosso antichi costumi ostentavano le antiche vestigia della Città di Feltre.

Al suono ritmico dei tamburini i bravi sbandieratori facevano volare altissime le loro bandiere ed il pubblico col fiato sospeso ad ogni lancio le accompagnava quasi ad aiutarli.

E dopo la pausa dello scambio di saluti tra le autorità di Milano (poche per la verità) e quelle di Belluno che ringraziamo con tanto calore ed affetto anche se mancava un rappresentante del Comune di Belluno che da qualche anno si è un po' allontanato da noi, lo spettacolo continua con il bravo Gruppo Folk Marmoleda di Rocca Pietore. Costumi stupendi e balli antichi ci hanno allietato e trattenuto con la consueta curiosità di chi incredulo si domanda: ma una volta era proprio così? E sì, cari soci, la famiglia bellunese di Milano vuole tramandare ai giovani la nostra antica cultura, le nostre usanze e tradizioni, affinché vengano conservate e valorizzate per il futuro per offrire un punto di riferimento, una radice ai cui attaccarsi ed esserne orgogliosi.

E prima dell'atto finale e culminante col rogo della Vecia, eccoci arrivati al testamento.

Un testamento quanto mai attuale e moderno, letto e scritto dalla bravissima Gabriella De Lion, che quest'anno ha superato se stessa. Parole semplici, lette in un dialetto semplice ma efficace, comprensibile alle migliaia di persone presenti in piazza. I testi, che richiamano tutta l'attualità dei nostri giorni, forse non sempre condivisibili ma pieni di saggezza popolare (altro che Celentano),

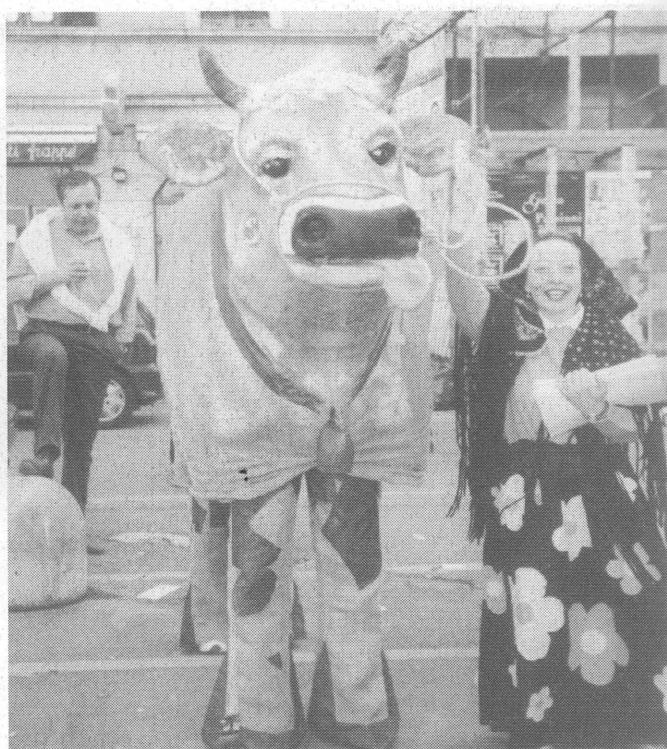
incollavano il pubblico ad una attenzione quasi religiosa.

E poi il rogo, con le sue alte fiamme che si perdono nel cielo buio ed ancora freddo, brucia la Vecia che come nelle fiabe e nei sogni dei bimbi, entra dentro la nostra fantasia e rompe la quotidiana razionalità in mille pensieri ed immagini.

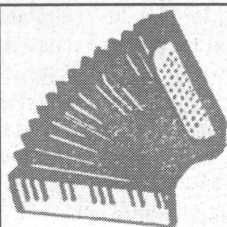
E' così che la Famiglia Bellunese di Milano vuole mantenere viva la tradizione storica della festa di metà Quaresima. Un tipico evento, che si perde nella memoria dei tempi, per dare un po' di gioia e speranza ai nostri bellunesi e a tutti i cittadini della Milano che ci ha accolto ed offerto una vita migliore.

Questo è il nostro premio che ci appaga degli sforzi compiuti e dà un senso profondo alla nostra associazione che con l'occasione ringrazia tutti coloro che ci hanno dato una mano.

Stelvio Pistolato

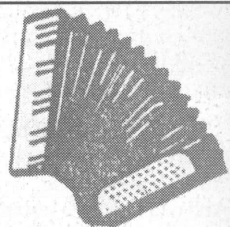


Una rappresentanza del "Gruppo Polifonico" di Trichiana.



MUSIC SHOP BELLUS

30 ANNI AL SERVIZIO DELLA MUSICA



M^o ERNESTO BELLUS - BELLUNO (Italia)

Esportiamo in tutto il mondo le famose fisarmoniche
PIGINI, F.lli CROSIO, DOLOMITEN
e tutte le maggiori case italiane.

Interpellateci, saremo grati di offrire la nostra esperienza
su tutti gli strumenti musicali.

PREZZI IMBATTIBILI

BELLUNO - Via Feltre, 254/g - Tel. +39 0437 940432 - Fax +39 0437 942665

FELTRE - Via Tofana 1^a, 14 - Tel. e Fax +39 0439 81244

E-mail: info@bellusmusic.com - Web site: www.bellusmusic.com


Gioielleria Pasa
dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111


DAMIANI


BAUME & MERCIER

LONGINES


Eberhard & Co

SECTOR

TORINO**La gita in Val di Susa e la "Boccistica"**

La Famiglia Bellunese di Torino ha organizzato una gita alla Sacra di San Michele, una sorta di Abbazia Fortezza posta alla sommità del Monte Pirchiriano a circa 1000 m. s.m. alle porte della Val di Susa, circondata da una suggestiva corona di montagne, spesso innevate, e che costituisce una grande attrattiva turistica, nonché meta di pellegrinaggi.

La sua lunga storia è affascinante, poiché fu già dimora dell'uomo delle caverne, dei Celti, dei Romani, dei Bizantini, dei Longobardi e dei Saraceni; dalle macerie e dei miseri resti furono costruite dai frati due chiesette, nel '900 una terza chiesetta per accogliere i fedeli sempre più numerosi e infine trasformata intorno al 1100 in Abbazia Fortificata.

Nel corso dei secoli ha subito molte trasformazioni interne, ma l'esterno è giunto a noi intatto nella sua ardita e imponente architettura. La visita è terminata alle 13 dopo la S. Messa.

Quindi ci siamo recati al Ristorante "Colle Braidà" dove abbiamo gustato tante specialità. Ripartiti, siamo giunti al Santuario di San'Antonio di Ranversa (nei

pressi di Rivoli) che è il più importante monumento del Piemonte Medioevale in stile gotico, eretto nel XII secolo nei pressi di un monastero, molto famoso per l'opera pietosa dei monaci che curavano i pellegrini ammalati del "fuoco di S. Antonio".

In questo santuario abbiamo potuto ammirare dipinti di pittori famosi del Medioevo. In serata, abbiamo fatto ritorno a Torino, tutti soddisfatti per le interessanti visite e per il gradito pranzo.

Gilda Liso Bilato

Domenica 8 aprile, in una bella giornata d'inizio primavera, ci siamo ritrovati in sede per la prima competizione boccistica dell'anno e relativo pranzo nel locale ristorante.

Un buon numero di partecipanti (che per un terzo era femminile) ci ha convinto ancora una volta che questa manifestazione è sempre molto sentita incoraggiandoci a proseguire nel futuro.

Con grande impegno e leale agonismo si sono svolte le tre partite designate e il gentil sesso ha fatto la parte "della leonessa" piazzandosi in tre dei primi quattro posti della classifica che ha dato il seguente risultato: 1° Romano Casanova; 2° Elsa Toigo; 3° Agnese Picatti; 4° Gilda Bilato.

Premi come al solito per tutti con l'immane formaggio Piave e medaglie d'oro per i primi tre. Euforia dei primi, propositi di rivincita per gli altri e cordialità bellunese hanno concluso, con i saluti e arrivederci a presto, una bellissima giornata di sport in compagnia.

R.C.

VENETI NEL LAZIO**Convegno "Prima e dopo il Giubileo: i Veneti in Europa e nel mondo"**

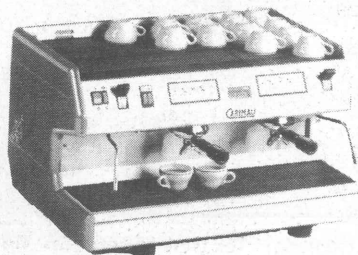
Nove milioni sono i Veneti emigrati, soprattutto in Sud America e Australia.

Sono generazioni che col passare degli anni stanno perdendo progressivamente i dialetti e le tradizioni tramandate di padre in figlio.

Per questo, come ha sostenuto Angelo Marinello, Presidente dell'Associazione Veneti del Lazio, è necessario mantenere il legame con la terra e la cultura d'origine.

L'occasione per affermarlo è stata offerta dal Convegno organizzato a Roma dal Centro Accoglienza Italiani nel Mondo.

Ai lavori ha partecipato anche il dott. Egidio Pistore, direttore dell'Assessorato alle politiche dei flussi migratori della Regione Veneto, che evidenziando l'evoluzione del fenomeno da migratorio a presenza nel mondo, ha confermato in accordo con il C.A.I.M. la necessità di stabilire un ponte con l'altro Veneto, con spirito di ospitalità, solidarietà e collaborazione verso coloro che nel mondo hanno onorato la loro terra d'origine.

Moretti Giuliano**CARIMALI**

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSÀ)

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIEZona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

Circolo Veneto di Santa Maria

In Assemblea, con la partecipazione dei soci della AISM (Associazione Italiana di Santa Maria) è stata eletta nel mese di marzo la nuova direzione del Circolo Veneto.

La maggioranza della direzione è costituita da giovani e la sua composizione è la seguente:

Presidente: Cätia Regina Calegari Dal Molin

Vice presidente: Joao Valdir Meneghini

1° segretario: Valeria Cristina Paredes Robinson

2° segretario: Marcos Pascotto Palermo

1° tesoriere: Sirlei Terezinha Bevilaqua

2° tesoriere: Edmar Luiz Balbinot

Consiglieri: Jair Stefanello, Clarissa Giuliani Schere, Simone Miolo Rezende, Lisangela Carnellosso Pereira e Flavia Marcuzzo Dotto.



HERISAU



Ogni anno a Flawil, quando il bosco è bianco di neve, arriva "Samiklaus" a ricordare a grandi e piccini che il Natale è alle porte. Arriva nel "Rehwalder" con l'assistente Schmuksli e l'asinello dalle ceste cariche di doni da distribuire ai tanti bambini che accorrono da ogni angolo del paese accompagnati dai genitori. Quel caro vecchietto dalla lunga barba bianca che ha per tutti un sacco di buone cose da portare a casa, altri non è che Markus Brunner, figlio di Elsa Fabris Brunner, la presidente uscente e tuttora socia attiva della Famiglia Bellunese di Herisau, che da queste righe manda un caro saluto alla redazione e a tutti i bellunesi sparsi per il mondo. Un particolare caro saluto al fratello Vittorio Fabris in Belgio a Pipister.

HAMILTON - CANADA

Continuiamo a ricevere dall'amico Arnaldo A. Bortolotto i frutti delle riflessioni dei membri del "Veneto Centre", "Venetian Club", i quali nei loro incontri fanno rivivere incessantemente il "focolare veneto", rinforzando costantemente il "senso di appartenenza" alle radici. Gli argomenti trattati non riguardano sempre e direttamente la problematica legata all'emigrazione, alla sua storia, alla sua realtà attuale, alle prospettive future. Spesso, si discute di temi universali o di problematiche sociali e culturali comuni a tutta l'umanità o legate alla modernità. A volte, non manca nemmeno un po' di spirito poetico. Ringraziamo Arnaldo Bortolotto e i suoi amici per quanto ci inviano e che rimane a disposizione nella Biblioteca dell'ABM per coloro che desiderassero prenderne visione.

RIO JORDAO

Pubblichiamo i risultati dell'elezione del nuovo Comitato direttivo dell'Associazione Amici di Forno di Zoldo di Rio Jordao (Brasile) e del Comitato per l'Adozione a distanza per il biennio 2001-2002:

Presidente - Luiza Bianchini De Silvestro

Vice presidente - Vilson Scussel

Tesorieri - Nelson Zampoli e Renato Tramontin

Segretari - Neide De Pellegrin e Juliana Lazzaris

Rappr. della comunità - Milton Fontanella

Coordinatore culturale - Jucélia Longo Scaini
(segretaria educazione)

Consiglieri: Gilsom Luiz Olivo, José Crepaldi, Carlos Scussel, Lourdes Cesconetto Fontanella.

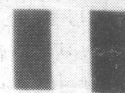
Adozione a distanza:

Presidente - Neide De Pellegrin

Tesorieri - José Luiz Varmelati

Segretario - Georgenes Fontanella.

AMICI DI FORNO DI ZOLDO
SIETE BENVENUTI A RIO JORDAO
A FAMILIA SCUSSEL RINGRAZIE A
TUTTO CHE A FATO PER LA
COMUNITA DI
RIO JORDAO



Striscione di benvenuto in occasione della visita degli zoldani.

MARTIGNY

I membri e il Comitato della Famiglia Bellunese di Martigny si complimentano con Moreno Centelleghes che è stato eletto deputato al Gran Consiglio del Canton du Valais. Auguriamo successo e soddisfazioni a Moreno nel suo nuovo ruolo di rappresentante degli elettori che l'hanno votato con fiducia.

In visita alla Romania

Il presidente dell'Abm si è recato a Petrosani in visita alla Famiglia Jiu-Piave, che nel 2001 compie il decimo anno di età e che recentemente ha rinnovato il proprio direttivo.

Nei numerosi incontri che ci sono stati con i soci e con il direttivo, in un clima di grande accoglienza e calore, è stato discusso il futuro della Famiglia e il suo impegnativo programma: celebrazione dei dieci anni con una mostra sulla presenza italiana a Petrosani, in occasione di un prossimo incontro Efasce-Abm per un ulteriore lavoro in comune tra le due Associazioni in Romania, in-



Il nuovo Consiglio Direttivo della Famiglia Jiu-Piave.

Positiva anche la visita a S. Maria Orlea, con il dinamico presidente della Comunità italiana, signor Eugenio Di

Ponte nelle Alpi e Petrosani, con varie iniziative in numerosi settori.

Pure il Presidente si è incontrato con il sindaco, cui ha assicurato la piena adesione e collaborazione Abm al gemellaggio, nonché con la signora Dana Blendea, per tanti anni presidente della Famiglia, ed ora attiva collaboratrice per il gemellaggio.

A tutti gli amici di Petrosani il grazie più sentito per l'accoglienza incontrata, per il loro entusiasmo e la voglia di fare, per le esperienze di vita e di lavoro dei loro antenati raccontate con partecipazione e commozione. Auguri di buon lavoro!



L'incontro con la comunità bellunese-friulana di Santamaria Orlea.

cremento dei soci, attività culturali, reperimento di una nuova sede per la Famiglia, scambi di giovani, corsi di italiano. Nell'ambito della Famiglia opera anche un affiatato gruppo giovani, coordinato dalla sig.na Anna Maria Oliver. Il nuovo direttivo è formato da Mirza Bela, presidente, Palade Mario e Pagani Pietro, vice presidenti; Vrajitoru Nicoleta, tesoriere e Anna Maria Oliver.

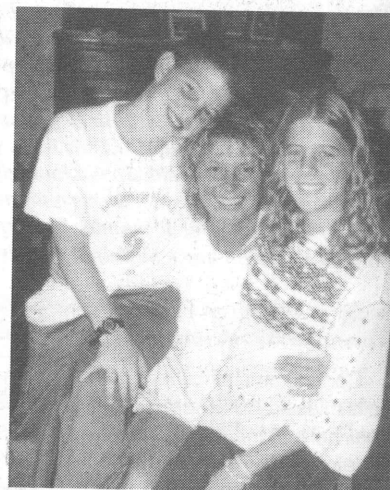
Molto bella e toccante è stata la visita a Iscroni, già luogo di residenza di molte famiglie di nostri emigranti e loro discendenti. Lì i nostri hanno recentemente ricostruito la chiesetta di S. Antonio, raccolta e suggestiva. Nel locale "Cimitero degli italiani" colpiscono le tombe con i nomi degli Olivier, Passudetti, Polla, Losso, Del'Ross, Vazza.

Gasparo, che ci ha raccontato la storia della comunità, tutta di origine bellunese e friulana, denominata "Bellfriuli", e sogna una scuola e una chiesa per gli italiani del luogo. Apprezzata anche la cucina delle brave Bela, Rita, Olga e la fresca grappa naturale del luogo. Ha colpito anche la bellezza della natura, coltivata con cura e passione, e che le splendide giornate di primavera hanno reso ancora più attraente.

Tutti ricordano con nostalgia Belluno, i viaggi che vi hanno fatto, e grande è il desiderio di ritornarci.

La delegazione bellunese era formata anche dagli assessori Collarin e Pavei di Ponte nelle Alpi, i quali hanno avuto con il sindaco David e la municipalità importanti riunioni in preparazione dell'ormai non lontano gemellaggio tra

Un saluto da Buenos Aires



Silvana Levis, (figlia di Salvino Levis, originario di Roncan, partito per l'Argentina a soli dieci anni nel 1932 con il padre Antonio e la mamma Marina Viel di Quantin), con i due figli invia un caro saluto ai parenti che si trovano in Italia e sparsi nel mondo.

PARIGI

Donne in emigrazione

In breve riassumiamo la storia di due amiche separate all'età di dieci anni a Parigi e che si son potute riabbracciare dopo 60 anni. Corinna Lira, ved. Mazzalovo, vuole raccontare la sua e quella della amica Ivana Grisotto, amichetta d'infanzia a Sannois, vicino a Parigi, dove sono nate da genitori feltrini.

Le vicende dell'ultima guerra le avevano separate, ma grazie al "trait d'union" che è il nostro giornale, si son potute riabbracciare a Melbourne nel gennaio 2001.

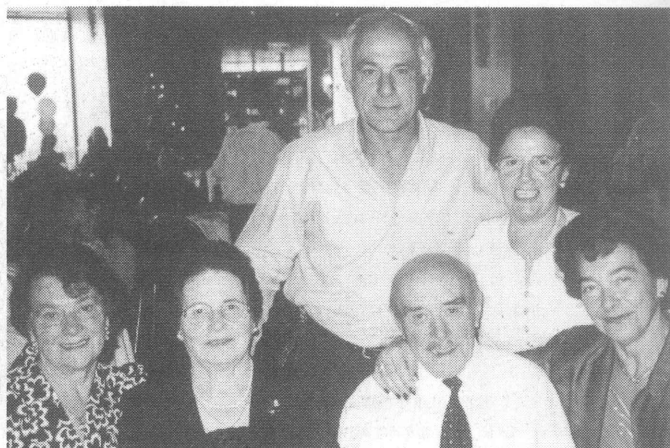
Corinna è da sempre fedele abbonata al nostro giornale, ne

Grisotto di Caupo di Seren del Grappa invia i saluti alla sorella Ivana a Melbourne. "Ecco dove si trova la mia amica!", si dice Corinna.

Ivana pure ha avuto la sua storia!

Partita da Sannois ancora bambina con la famiglia in periodo di guerra, ha sofferto molto specialmente per la morte del papà che fu ucciso dai tedeschi.

Finita la guerra e non essendoci nessuna possibilità di lavoro sul posto, parte con la zia per l'Australia; aveva allora 18 anni. A Genova, al mo-



MELBOURNE - Corinna (in piedi a destra) assieme ai cugini Faoro originari di Fonzaso.

mento dell'imbarco, conosce Italo, un giovane friulano che spera pure lui migliore avvenire laggiù.

All'arrivo il luogo di destinazione e il lavoro li separano, ma dopo tante vicissitudini si possono sposare e creare la loro famiglia.

Nel dicembre 2000, Corinna, invitata di nuovo dai cugini Faoro, riparte per l'Australia. "Questa volta, si dice, incontrerò la mia amica Ivana!"

Si reca a Sannois dalla zia di Ivana e si fa dare il suo indirizzo; strana coincidenza, questa abita pure a Melbourne e non tanto lontano dai suoi cugini.

Così che dopo 60 anni, con immensa gioia e commozione

si son potute riabbracciare.

Corinna desidera, tramite il nostro giornale, ringraziare Ivana e Italo per la loro accoglienza, i cugini Faoro, le loro famiglie e tutti gli amici italiani che l'hanno festeggiata. "Non li dimenticherò mai!". Un particolare pensiero per Antonietta, moglie del cugino Natale Faoro partito per l'ultimo viaggio mentre soggiornava laggiù. Invia cari saluti a tutti, pure ai parenti in Italia, a Gina, sorella di Ivana ed alla loro mamma Fanny, 92 anni, a Lucia Nessenzia di New York ed a tutti gli amici del "Val d'Oise-Parigi". Corinna vi abbraccia tutti!

Famiglia Bellunesi a Parigi
Il Presidente
- Giacomina Savi



MELBOURNE: L'incontro di Ivana e Corinna (al centro) assieme a Italo.

conserva tutte le copie. Rimasta sola, ha figli e nipoti ormai tutti adulti e ha ora un po' di tempo per pensare a lei. Benché nata e cresciuta in Francia, ha scelto e sposato un Feltrino, Vittorino Mazzalovo, ed è Bellunesissima in tutto!

Ha sempre avuto contatto con la famiglia in Italia e si reca sovente a Fonzaso in ferie. Corinna pensa spesso alla sua amica d'infanzia, sa che si trova in Australia ma non sa dove.

Nell'autunno del 1999, i suoi cugini Faoro di Melbourne la invitano a recarsi da loro per un breve soggiorno e al ritorno di quel viaggio, leggendo il nostro giornale, trova che Gina



GR ATTACHMENTS S.r.l.

32020 LA VALLE AGORDINA (BL) - Tel. 0437/62021 - Fax 0437/62942

*Apparecchiature
tecniche
per l'industria
della confezione.*

*Progettazione e costruzione
guide e apparecchiature
per macchine da cucire industriali.*

DAL SUD AFRICA

Incontro Cgie dell'area anglofona



I veneti del sud Africa al Convegno del Cgie di Johannesburg. Da sinistra: Ernesto Cassarino (consigliere Bellunesi nel Mondo); Arturo Costella (Presidente Bellunesi nel Mondo); Severa Rech Cassarino (consigliere Bellunesi nel Mondo); Vasco Radar (Presidente Vicentini e Veneti nel Mondo); Luigi Zamperani (Presidente Trevisani e consigliere veneti nel mondo).

Nello scorso mese di marzo si è svolto a Johannesburg l'incontro continentale del Cgie (Consiglio Generale Italiani all'estero) di area anglofona, che raduna i membri dall'Australia, Stati Uniti, Canada e Sud Africa, con al centro del dibattito la problematica dei giovani. L'incontro si è tenuto al Centro italiano di Johannesburg alla presenza dell'Ambasciatore e del Console Generale d'Italia e del dr. Marsilli - direttore generale degli italiani all'estero e delle politiche migratorie della Farnesina con la partecipazione di 20 rappresentanti dei giovani italiani e di quelli di origine italiana residenti nei Paesi suindicati.

Anzitutto questi giovani italiani, muniti del bagaglio culturale rappresentato da quelle complesse società nelle quali vivono, reclamano maggior attenzione da parte dell'Italia, non solo nei loro confronti, ma per tutte le comunità italiane residenti in quei territori, prima che avvenga l'appiattimento verso la cultura anglofona dominante.

Risultano interessanti alcuni documenti approvati nell'occasione dai delegati dei giovani, che potranno servire da piattaforma per la conferenza mondiale dei giovani italiani all'estero, prevista per il prossimo anno; documenti nei quali si legge:

- favorire la creazione di istituti scolastici all'estero;

- creare un programma con caratteristiche simili al programma "Erasmus" nella comunità europea, nei paesi di lingua anglofona extra-europei;

- aumentare il numero delle borse di studio concesse a studenti di origine italiana;

- creare e promuovere da parte del governo italiano eventi artistici, musicali, mostre rassegne cinematografiche, conferenze culturali, eventi sportivi, sfilate di moda, per rafforzare un'immagine positiva dell'Italia, tutte manifestazioni con un'impronta giovanile;

- incrementare gli scambi culturali ed economici;

- incentivare le aziende italiane ed estere per favorire corsi di formazione professionale per i giovani di origine italiana;

- chiedere alla Rai International programmi rivolti ai giovani ed ai bambini, perché finora esiste un palinsesto rivolto solo a italiani di prima

generazione;

- attivare canali di informazione dai nostri Paesi verso l'Italia per farci conoscere in maniera diretta dai giovani in Italia, coinvolgendo i Rai 3 regionali.

All'incontro ha presenziato anche l'on. Mirko Tremaglia, particolarmente festeggiato da tutti i partecipanti. Il presidente del Comites di Città del Capo Renato Fioravanti, ha donato all'on. Tremaglia una targa di riconoscenza, a nome dell'intera collettività italiana in Sud Africa per l'impegno quarantennale e la dedizione a favore dei diritti dei nostri emigranti.

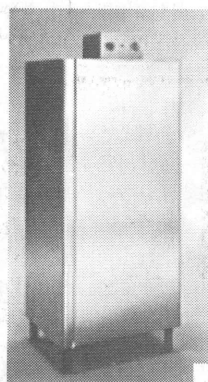
Numerosa e qualificata la partecipazione all'importante convegno dei Veneti in Sud Africa, guidati dal presidente dei Veneti e dei Vicentini Vasco Radar e dal Presidente dei Bellunesi e vice presidente dei Veneti Arturo Costella.

A.C.

IL NUOVO COMITATO

Il 6 maggio scorso la Famiglia Bellunese di Johannesburg ha tenuto l'annuale Assemblea nella quale si è provveduto a eleggere il nuovo Comitato Direttivo ora così composto:

Costella Arturo (Presidente); Costella Giuseppe, Cassarino Ernesto, Dal Mas Luciano (T/S), Dal Mas Jofen, Donà Mario, Evello Giancarlo (PVP), Forlin Mauro (SVP), Forlin Augusto, Rech Cassarino Severa.

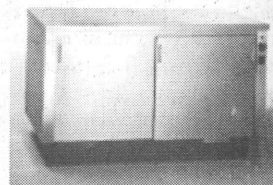


al 2000
di Colautti Benedetto

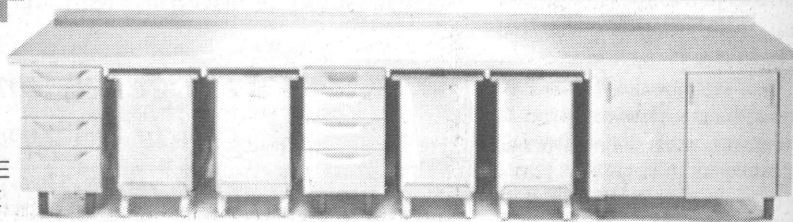
**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

GELATERIE
PASTICCERIE BAR
RISTORANTI ALBERGHI
E COMUNITA'

Via Monte Abetone, 2
30030 Favaro Veneto
Mestre (Ve)
tel. e fax: 041-5010299 r.a.
0337-527668 / 0348-7848707



**MOBILI
ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



Incontri a Liegi - Fleron e Mons in Belgio



Le Famiglie di Liegi e Fleron, davanti alla sede della Famiglia di Liegi.

In occasione del convegno "L'Umanesimo latino in Belgio - l'eredità dell'umanesimo in emigrazione", promosso dall'Utrin e tenutosi a Liegi nei giorni 20, 21 e 22 aprile, il presidente dell'Associazione Gioachino Bratti e il consigliere Sergio Cugnach hanno avuto la possibilità di incontrare le Famiglie Bellunesi del Belgio.

La sera del 20 al centro italiano di Rocourt c'è stato l'incontro tra i Presidenti delle Associazioni italiane in Belgio. E' stata presentata la nuova Unaie (Unione Nazionale Associazioni Immigra-



Incontro con i partecipanti al Convegno sull'umanesimo latino di Liegi.



Nella casa di Alberto Giordano, Presidente della Famiglia di Mons.

ti ed emigrati) e il suo presidente on. Dino De Poli ha parlato del grande e nobile disegno di diffondere i valori dell'umanesimo latino nel mondo. Il giorno dopo, all'Università di Liegi, si aperto il convegno, rivolto soprattutto ai giovani (buona la presenza bellunese) con interessanti relazioni, tra cui una, molto coinvolgente, della prof.ssa Anna Morelli, sull'epopea dell'emigrazione italiana in Belgio, con le sue grandi sofferenze.

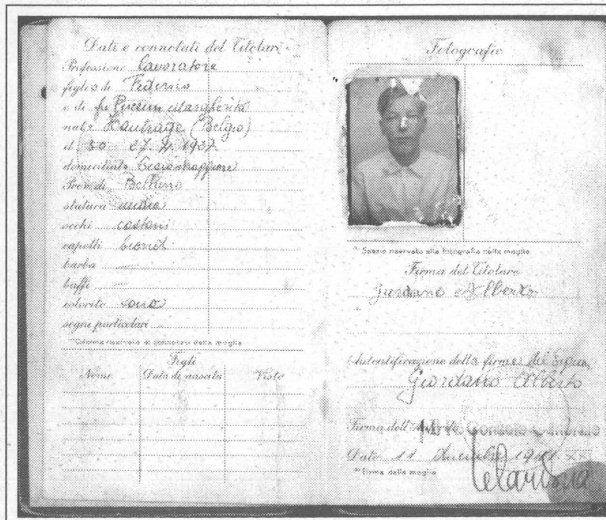
Successivamente Bratti e Cugnach sono stati ospiti della Famiglia di Liegi, guidata dall'instancabile cav. Giovanni Caneve, accolti nella sede dei bellunesi di Liegi, costruita con generosità e

sacrificio dai nostri emigranti. Era presente anche il direttivo della Famiglia di Fleron, guidata dal bravo Romildo Gasperin. Ottimo il pranzo preparato dalle nostre signore, non è mancato niente, tutto perfetto! Nei discorsi si è parlato del futu-

ro delle Famiglie, delle difficoltà del momento, dei giovani. Il presidente ha visitato sorpreso e compiaciuto i bei locali della sede, ove tutto è ordine e efficienza.

Nel pomeriggio visita alla Famiglia di Mons, incontro con il presidente Alberto Giordano e il tesoriere Carlo Grillo. Una storia lunga e difficile quella della Famiglia, ma volontà di continuare, anche se con attività limitate. E bellissimi i toccanti ricordi di lavoro e di vita. All'indomani visita al cimitero di guerra americano e soprattutto alla miniera di carbone di Blegny, testimonianza eloquente delle fatiche, delle sofferenze e anche delle tragedie di tanti nostri

conterranei. Grazie a tutti, cari amici di Liegi, Fleron, Mons! In particolare grazie a Giovanni, Elsa, Romildo, Alberto Grazie per il vostro impegno, per il vostro attaccamento alla terra bellunese, per il vostro lavoro! Grazie dell'ospitalità che abbiamo incontrato dovunque!



In occasione della visita del presidente Abm Bratti alla "Famiglia" di Mons, il presidente Alberto Giordano ha voluto donare al museo "Bellunesi nel Mondo" il suo passaporto, rilasciato dal Re d'Italia Vittorio Emanuele II nel 1941, quando, a soli 14 anni, il suo possessore è partito emigrante per la Germania e l'Austria.

I vari timbri sul passaporto ci parlano di una vita avventurosa, che la narrazione del suo protagonista ha reso viva e coinvolgente.

DA BERNA

BERNA - La signora Emma Campigotto.

Le foto dimostrano il grande successo ottenuto alla festa del Triveneto che ha contato oltre 250 partecipanti. Sembra che lasciando da parte il campanilismo e sentendoci tutti italiani, pur mantenendo con orgoglio vive le origini natie, riusciamo a trovare dialogo e divertimento.



BERNA - La Lira, sua figlia Diana e in primo piano a destra Renzo Visentini.

DA GINEVRA

Alcune immagini della festa di carnevale che come tutti gli anni l'Abm di Ginevra organizza ed è molto frequentata da tanti bellunesi, amici e simpatizzanti. Questo è molto incoraggiante per il Comitato che ringrazia tutti i partecipanti per la loro apprezzata partecipazione.



BERNA - I due ragazzini sulla destra sono Roberto e Giulia Marcone, figli di Laura Marcone-Peterle.





Al tavolo della Presidenza, il prof. Trincia, il prof. Di Rosa, Luciano Lodi, Andrioli e De Martin.

L'Umanesimo Latino all'Assemblea annuale del CAVES a Berna

Al tema dell'Umanesimo Latino e dei suoi rapporti con le giovani generazioni è stata dedicata l'Assemblea annuale del CAVES (Comitato Associazioni Venete Emigranti in Svizzera) che si è svolta a Berna il 25 marzo scorso. Davanti alla platea dei delegati giunti da diverse località della Svizzera e dell'Italia in rappresentanza di 63 associazioni, Luciano Trincia, esperto di storia dell'emigrazione e coordinatore scientifico del progetto "L'Umanesimo Latino in Svizzera", ha illustrato finalità e contenuti dell'attività, volta a sensibilizzare il mondo universitario ai valori e alle prospettive dell'Umanesimo Latino e a curare la valorizzazione dell'italofonia e del patrimonio culturale legato al mondo latino. Collegato all'atti-



Due vedute parziali dei partecipanti all'incontro.



vità della Fondazione Cassamarca di Treviso e del suo Presidente Dino De Poli, il progetto presentato propone la riscoperta di un "modello latino di sviluppo", distinto dal modello anglosassone e ugualmente percorribile.

Sia sul piano culturale che su quello associativo, il responsabile del progetto in Svizzera ha positivamente apprezzato la collaborazione fra associazioni ed enti diversi e ha ribadito la necessità di coinvolgere maggiormente le giovani generazioni in questo im-

pegno di diffusione culturale. "Per aprire le porte alle giovani generazioni - ha ricordato Trincia - è necessario ripensare la propria identità associativa, per far sì che ad essa i giovani possano partecipare attivamente e non soltanto nel ruolo di comprimari.

Le conferenze preparatorie della Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo hanno mostrato che i giovani vogliono portare all'interno dell'associazionismo d'origine italiana nel mondo tutto il loro apporto e il loro contributo, da protagonisti e non in un ruolo subalterno.

L'ingresso dei giovani nella vita associativa esige un profondo ripensamento e una dettagliata ridefinizione delle proposte politico-culturali di associazioni e istituzioni regionali. "Appare evidente - ha concluso Trincia - che i giovani di seconda o terza generazione sono una riserva fondamentale per tutto l'associazionismo. Investire su di loro e fare in modo che possano emergere è la sfida imprescindibile che sta di fronte al circuito associativo degli italiani nel mondo".

All'assemblea e al dibattito che ha seguito la relazione del responsabile del progetto "L'Umanesimo Latino in Svizzera" hanno partecipato Franco Narducci, Segretario Generale del CGIE, Luciano Lodi, Luciano Alban, Patrizio De Martin, Loris Andrioli e numerose altre personalità dell'associazionismo veneto in Italia e in Svizzera.



Sanvido, Narducci e Colombo.

2^a edizione del "Premio ai Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel mondo"

Come abbiamo già dato notizia in uno dei nostri precedenti numeri del giornale, la Provincia di Belluno ha approvato il regolamento del Concorso per la seconda edizione del "Premio ai Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel Mondo".

Il regolamento, approvato il 19 febbraio scorso dal Consiglio provinciale, introduce alcune lievi modifiche rispetto a quello precedente:

In particolare possono essere ripresentate candidature già segnalate l'anno scorso. In questo caso non occorre presentare di nuovo tutta la documentazione (che si può eventualmente integrare), ma semplicemente fare riferimento a quella già in possesso della Provincia.

In questo caso è sufficiente una semplice lettera indirizzata a:

*Amministrazione Provinciale di Belluno,
Ufficio di Gabinetto*

Dott. Giorgio Squarcina

Via S. Andrea 5

32100 Belluno

Tel. 0437.959366 / 959206

Fax 0437.942179

E-mail: gabinetto@provincia.belluno.it

in cui si dichiara di riproporre la candidatura già presentata l'anno scorso.

La cerimonia di consegna del Premio è stata fissata per **venerdì 30 novembre 2001**, per cui le Famiglie dovranno inviare la loro segnalazione **entro il 30 settembre 2001**.

Rinnoviamo alle Famiglie l'invito di attivarsi da subito per le segnalazioni. Anche quest'anno la partecipazione dovrà essere numerosa e qualificata, a tutto vantaggio del mondo bellunese all'estero.

UNA MOSTRA A POLPET

I Bellunesi in Africa Orientale



Dal 5 al 27 maggio è in corso a Polpet di Ponte nelle Alpi un'interessantissima mostra sui movimenti migratori dei bellunesi in Africa Orientale negli anni '30. Essa è frutto della collaborazione dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea con il Comitato Frazionale di Polpet e il comune di Ponte nelle Alpi e si articola in sei sezioni.

SEZIONE ETNOGRAFICA: è composta da un centinaio di immagini che mostrano l'ambiente naturale e abitato dell'Africa Orien-

tale degli anni '30, i luoghi di incontro delle popolazioni indigene. All'interno di questa sezione, "Mettere in posa" mostra i vari gruppi etnici e i soggetti femminili.

SEZIONE DELLA LETTERATURA ITALIANA DEDICATA ALLE COLONIE: è composta da una quarantina di libri e opuscoli di vario genere fra cui spicca una "Bibbia" in lingua tigrina.

SEZIONE PERCORSI MIGRATORI: comprende una breve introduzione sulla situazione economica del comune di Ponte nelle

Alpi negli anni '30 e racconta l'esperienza migratoria in Africa di 11 pontalpini.

SEZIONE "7° ALPINI": è dedicata alla conquista militare dell'Africa Orientale Italiana e raccoglie armi, cimeli e immagini del battaglione "Uork Amba" provenienti dal museo del "7° Alpini", nonché altre foto provenienti da raccolte private.

SEZIONE CONQUISTA CIVILE: raccoglie una ventina di immagini dedicate alla riorganizzazione economica dell'impero.

SALETTA VIDEO con proiezione di filmati d'epoca.

Parallelamente alla mostra è stato pubblicato, a cura dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea, il libro "Un Bellunese in Somalia. Lettere di Edoardo Costantini alla famiglia", edito per l'occasione. Il libro, presentato ufficialmente sabato 5 maggio a Polpet di Ponte nelle Alpi, raccoglie il ricco epistolario di Edoardo Costantini, frutto della sua esperienza di lavoro in Somalia dal settembre 1934 all'agosto 1936 come topografo ai rilievi per la sistemazione delle acque del fiume Uebi Scebeli.

Le lettere propongono un'immagine dell'Africa coloniale vista da una persona curiosa ed attenta a ciò che la circonda e al tempo stes-

so molto legata alla sua terra, a quelle radici che sono una costante dell'emigrazione bellunese in ogni parte del mondo.

Durante la sua presentazione, il prof. Franchi ha tracciato un quadro interessante del comportamento dei bellunesi, da lui descritti come attaccatissimi al lavoro ed al proprio paese d'origine, poco consapevoli delle vicende storiche nazionali che allora si stavano consumando, mai razzisti e capaci, nel corso dell'esperienza africana, di instaurare con gli indigeni rapporti umani di stima e di rispetto. A completare la pubblicazione sono due contributi di Giovanni Larese e Paola Salomon; nel primo viene tratteggiato un profilo dei Costantini, una famiglia di carrettieri allora tra le più importanti del paese, nel secondo vengono raccolte testimonianze – spesso di seconda mano – sull'emigrazione pontalpina in terra africana, tra le quali spicca quella, diretta, di Carlo Molaschi, classe 1911, che partecipò alla campagna d'Africa, lavorò nella colonia e si fece parecchi mesi di prigionia.

Il libro suddetto è prenotabile presso la sede dell'Associazione "Bellunesi nel mondo" a Belluno in via Cavour n.3 al prezzo particolare di L. 20.000.

L'Associazione del Fante a Linz



Continua senza sosta l'attività dell'Associazione Nazionale Fanti - Federazione di Belluno.

Il biennale incontro internazionale si è tenuto a Linz (Austria), dove si è onorata la memoria dei Caduti nei vari fronti e dei vari Stati in tutte le guerre.

Oltre alle delegazioni di Austria e Italia, sono intervenute anche le rappresentanze di Germania, Ungheria, Polonia e Slovenia.

Sono stati esposti i lavori di ristrutturazione dei Cimiteri dislocati nelle varie nazioni ed in particolare si è evidenziato quello del cimitero di Mauthausen, che ci riguarda da vicino, perché lì riposano i resti di 3070 Italiani.

La delegazione di Belluno si è impegnata, da canto suo, di sostituire le targhe con i nomi dei Caduti nel Cimitero Austroungarico di Feltre.

Il Consiglio Nazionale del Fante ha voluto premiare, con la nomina a "Fante benemerito", il Ten. Col. Friedrich Schuster, austriaco, per il suo costante impegno nel recupero delle Salme dei caduti e nella ristrutturazione dei Cimiteri di guerra, indistintamente dalla nazionalità.

Al Bon Tajer



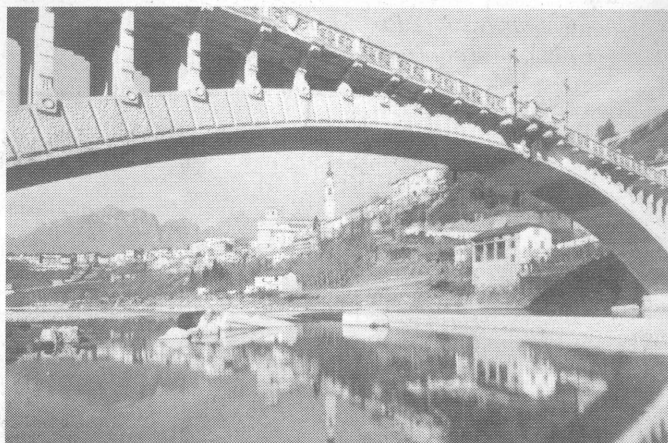
Nuovo appuntamento con "Incontri l'arte al Bon Tajer" di San Gervasio di Lentiai, manifestazione organizzata in collaborazione con l'Associazione Agrituristica Terranostra di Belluno, la Pro Loco e il Comune di Lentiai. Sesto appuntamento di una serie che sta avendo molto successo sia di pubblico che di partecipanti. La serata è stata incentrata, come le precedenti, sulla presentazione di 16 taffer dipinti da altrettanti artisti provenienti da tutta la Regione.

FOTO D'EPOCA

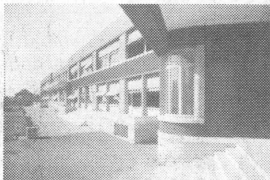
a cura
di Giovanni Viel



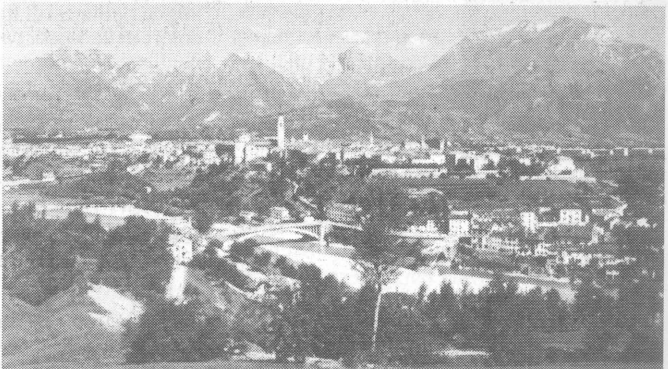
Piazza dei Martiri - Foto Burloni della fine degli anni '50. Giardini, macchine, distributore di benzina a tre pompe, molta animazione Direi che tutto è cambiato, forse in meglio.



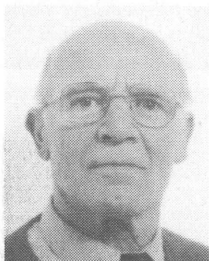
Vista di Belluno dal Piave con il Ponte della Vittoria - Foto Burloni forse del 1949. Non c'è molto da dire: è una Belluno di tanti anni or sono, paragonarla ad oggi ... vedete voi!



Particolare delle Scuole "A. Gabelli" di Belluno - Foto Burloni del 1950 (e forse anche prima). Mancano completamente le piante! Si riesce a vedere la palestra delle scuole dall'altra parte della strada che porta alla Stazione!



Belluno, con Prealpi e fiume Piave - Foto Burloni, anni '50. Il particolare di questa fotografia, oltre le tante case sorte dal lato Castion, la panoramica, ecc., è stata stampata in occasione del "IV Congresso Triveneto di Pediatria" (19.06.1955). Il Bellunese aveva una certa importanza nell'arte medica!

**ERNESTO DALFARRA**

Nato a Castion (BL) nel 1924, è deceduto a Liegi il 10.02.2001.

Anche Ernesto, come la gran parte degli emigranti della sua generazione, ha conosciuto le difficoltà del vivere in terre lontane dal suo luogo di nascita. Momenti duri ai tempi della sua giovinezza; militare e reduce di eventi catastrofici per tutti ed in particolar modo per coloro che erano sprovvisti di mezzi finanziari. Anche lui scelse la via dell'emigrazione per potersi creare una famiglia con la dinamica moglie Lucia. I suoi figli hanno seguito con profitto gli studi ed ora sono inseriti nella società in maniera distinta ed operosa. E' un esempio questo, che dimostra ai giovani, che con la perseveranza, lo spirito di sacrificio e la collaborazione familiare è possibile affermarsi a pieno titolo. Un saluto caro a te Ernesto, che non è un addio ma un arrivederci.

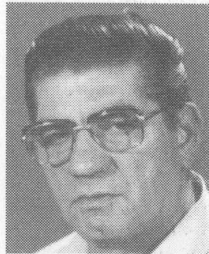
Le Famiglie Bellunese di Liegi e di Fleron porgono le più sentite condoglianze alla moglie Lucia, ai figli Walter e Claudio con le loro mogli, ai nipoti e parenti tutti per questa grande perdita.

PIERO FERLONI

Nato a Lurate Caccivio (Co) nel 1927, è deceduto a Lugano il 21 ottobre 2000. Sposato a Enedina, originaria di Fonzaso, lascia nel profondo dolore i familiari, gli amici e quanti lo hanno conosciuto, stimato ed apprezzato in oltre cinquant'anni di emigrazione. La Famiglia Bellunese di Lugano esprime ai familiari e parenti le più sentite condoglianze.

**ANGELO TIZIANI**

Nato a Lamon il 19.01.1930, è deceduto improvvisamente l'8 aprile 2001 lasciando un vuoto incolmabile nella sua famiglia. Fu per molti anni emigrante in Svizzera lavorando presso



la ditta Rieter di Winterthur, dove seppe farsi stimare dai suoi superiori e colleghi di lavoro. Li formò la sua famiglia sposando la signora Luigina De March. Fece ritorno a Lamon nel 1987 dopo 37 anni di emigrazione e fu fedele socio della Famiglia ex emigranti assieme alla moglie, tuttora attiva consigliera del Comitato. Alla signora Luigina, ai figli ed a tutti i parenti, la Famiglia ex emigranti di Lamon e l'Abm centrale formulano le più sentite condoglianze.

**GIOVANNI MARIO BALEST**

Nato a Meano (BL) il 7.12.1944, giovanissimo ha conosciuto la strada del lavoro in Italia, Europa, Africa, Asia e Medio Oriente dove ha incontrato la moglie Olga Maria Habi Saleh

e dalla quale ebbe due figli: Marcello e Mirta. Un male imperdonabile lo ha strappato agli affetti dei familiari a Feltre il 5.03.2001 ponendo la parola "fine" al calvario di sofferenza. La Famiglia ex Emigranti "Monte Pizzocco" si unisce al dolore dei familiari.

IDA FACCHIN e PRIMO SANCANDI

Ida Facchin, nata il 27.06.1924, deceduta il 11.04.2001.



Primo, nato il 10.11.1920, deceduto il 2.02.2001.

La Famiglia Bellunese di Liegi (Belgio) desidera esprimere un pensiero per Ida, per diversi anni membro del Comitato. Poco più di due mesi sono passati dalla separazione con Primo, marito e padre esemplare. Ci sentiamo uniti alle figlie Zenni e Claudia con le nipoti Isabella e Sandrina, in questi momenti di tristezza per la perdita dei genitori e nonni. Primo ed Ida erano arrivati in Belgio nel 1948 e hanno sempre lavorato con tenacia per poter un giorno ritornare nella terra natia. La sorte o il destino per loro, come per tanti altri emigranti, ha deciso diversamente. Ida ha lasciato in noi un ricordo di grande giovialità. Preghiamo per Primo e Ida che si sono ricongiunti dopo un tempo breve di separazione. Che essi abbiano a godere della Pace eterna e possano essi essere di aiuto morale alle figlie e nipoti che amavano tanto. Le Famiglie Bellunese di Liegi e di Fleron, unite nel dolore ai familiari, porgono le più sentite condoglianze a coloro che queste perdite hanno tanto rattristato.

**TERESA DE MARCH ved. DA ROLD**

Nata il 3.11.1912 a Tambre d'Alpago (BL), è deceduta a Lessines (Belgio) dopo lunga malattia il 11.08.2000. Partita negli anni '25 per la Francia come contadina, era ritornata in Ita-

lia nel 1940 ove rimase per otto anni. Dopo la guerra era emigrata in Belgio nelle cave di porfido dove suo marito lavorava. Lascia nel più profondo dolore i due figli e nipoti.

ANNIVERSARI**ANGELO SAVIANE (Robassa)**

Nato a Cornei di Puos d'Alpago (BL) il 6.12.1920, è deceduto in Svizzera il 11.06.1981.

"Nel 20° anniversario della morte, la tua famiglia e coloro che hanno avuto modo di conoscerti in Italia ed all'estero, ti ricordano con immenso affetto".

DINO SCHENA

Nato 4 agosto 1956 - Morto 24 giugno 1996

Cinque anni sono passati, ma come una stella ci stai guardando, e nei momenti più brutti ci stai vicini, ma resterai sempre nei nostri cuori, non ti dimentichiamo. Tua mamma, sorelle Elena, Paola, cognati Dino, Enzo, nipoti Ketti, Jenny, parenti e amici tutti, compresi Emilia e Gigi.

**PIETRO DE MARTIN POLO**

Nato a Torino il 29.06.1928 è deceduto a Padola di Comelico il 5 aprile 2001, emigrato fin dal 1957 in Africa a Kariba e poi dal 1959 in Germania, coniugatosi e mettendosi in



proprio nel 1961 con la sua gelateria sita in Augsburg. Nel suo paese, tanto amato, contribuì associandosi all'alta Val Comelico con amirevole generosità per lo sviluppo turistico. Lascia la moglie, il figlio, la nuora e la nipote nel più profondo dolore. Le offerte raccolte il giorno del funerale sono state devolute all'Ass. AIO di Aviano per volontà dei familiari.

Per gli anniversari:

Tel. 0437/941160 - Fax 0437/941170
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it



EDITALIA
Editoria - Pubblicità

*Ricerca Autori, Sponsor culturali.
Pubblicazione e distribuzione
locali e nazionali.*

Este (PD), via Ragazzi del '99, 9
Tel. e Fax 0429 4850
Monselice (PD), via Trento e Trieste, 11
Tel. 0429 74464

Inaugurata la nuova sezione "Veracruz nord" dei discendenti degli italiani in Messico

Il 7 aprile, a Papantla, città nel nord dello Stato di Veracruz-Messico, si è tenuto l'incontro delle famiglie discendenti di circa 300 famiglie di emigranti bellunesi, veneti, trentini e lombardi giunti nella colonia Gutierrez Zamora nel 1857. L'incontro ha portato all'inaugurazione della nuova Famiglia Bellunesi nel Mondo, sezione nord di Veracruz.

Per la sede centrale dell'A.B.M. Messico erano presenti il Presidente, avv. Rafael Parissi, il Vicepresidente Ing. Luis Sampieri e i Consiglieri Lic. Alejandro Guillaumin Croda e Ventura Demuner.

Il comitato ha eletto come Presidente della sezione il Sig. José Yorio, Vicepresidente il Sig. José Raga e come segretario il Sig. Alfredo Ameca Parissi.

Successivamente, i convenuti sono stati ricevuti ufficialmente dal Sindaco di Papantla prof. Diogenes Rodriguez e dal sindaco di Poza Rica C. Jorge Elias. Poi si è tenuto il pranzo, offerto dall'A.B.M. Messico, nell'importantissima zona archeologia "El Tajin", attualmente la più vasta del Messico. Il Pres. Rafael Parissi ha offerto degli omaggi al nuovo Direttivo della Sezione Nord Veracruz, promettendo una visita in maggio con il Prof. Don José Benigno Zilli Mánica per una conferenza sull'emigrazione in quella regione.



Benvenuto da parte del sindaco de Poza Rica, Veracruz



Il nuovo Comitato Direttivo della Sezione.

La me' Primavera

L'e quasi finida la nòt,
l'e stàt al vent, che l'à spazàda via
forse par farne veder tut.
L' à spazà via le nuvole,
forse par farne veder i cròt.
En tordo la do sul perèr
l' à già fat le prime subiàde
e pò canta 'n merlo e pò tuti i altri,
senti che canzon intonàde !
Lassù da drio ghe ne 'ncora 'n tòc de luna
che pròa scondese drio le Vete.
Na porta che se vèrde e 'n camin che fuma
le femene l'e già su par fàr le panète.
Chi che parte pa 'ndar a laoràr,
e chi ch'e 'ncora tel lèt, e chi 'n tela stala,
a tute ste robe no i à temp de pensàr.
Vàrda che ciàro drio 'l Visentin,

fra poc te vede anca 'l sol a spuntàr,
an ràgio 'l ghe à già scampà in su,
sul me Pizòc, che no son mai stuf de vardàr.
El par fogo, su la Piazza del Diàol !
forse propio par quel, i la ciàma cossi !
Pàre!, gnen fòra dal stàol,
a veder sto incanto, anca ti.
Le montagne béle nete, l'è cossi da vesin,
che me par propio de tocàrle coi det,
e adesso che 'l sol, l'e su 'ncora 'n cin
no se sente gnanca pi 'l frét.
I camp aràdi i pàr tanti de spèci,
co le zhope lucide de tèra reoltàda,
là do 'l Piave, che quasi 'l to i òci
dall' acqua che slussa 'n pòc agitàda.
Se impizza 'l rumor dei laóri,
quel de la fòrzhes da vit
e quel de la vanga sull' ort.
Se impizza tuti i colóri,
quel rosa dei persegghèr,

e quel vért dei prà strozhàdi,
quel gial dei cornolèr,
e quel dei camp aràdi.
Ma varda lassù, la prima zesila
l'è rivàda propio 'ncoi,
'ncoi che scominzia la primavera.
E quel'altre? Forsi doman da sera!
L'e na stagion che me piàss
parchè, la me da coràio
a veder tut che rinàss,
anca se l'e sol de passàio.
Se fusse sempre l'inverno,
el pra no'l sarie mai vert.
Se fusse sempre l'otùno,
dale foie sarie già quèrt.
Se fusse sempre l'istà,
dal sol sarie già còt.
Se fusse sempre la primavera,
drio scriver, sarie di e nòt.

I. G.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente riunione, il presidente rivolge un particolare saluto al signor Orazio De Cian e figlia provenienti dall'Ecuador che, dopo aver partecipato alla Conferenza Regionale di Caracas in Venezuela.

Il sig. De Cian si è impegnato a far nascere in Ecuador un gruppo organizzato di Bellunesi e Veneti..

Il Presidente riferisce sull'incontro avuto a Padova assieme alle altre Associazioni venete dell'emigrazione con l'assessore regionale all'emigrazione, Zanon, per una serie di chiarimenti

Sintesi del verbale del Consiglio di aprile 2001

sul programma di attività per l'anno in corso, la federazione giovanile e su altri argomenti.

Su questi temi si è aperto un dibattito e sono state espresse alcune perplessità circa le iniziative proposte direttamente dalla Regione senza che prima le stesse vengano esaminate e discusse dal Comitato permanente per l'emigrazione come previsto dalla legge n.18 aprile 1995 n. 25 e successive modificazioni.

Viene quindi confermata la necessità di salvaguardare l'autonomia delle nostre Associazioni. Successivamente c'è stata la presenza del nuovo Vescovo di Belluno-Feltre, mons. Vincenzo Savio, accolto calorosamente dal Consiglio.

Il presidente lo ha ringraziato per il messaggio rivolto ai Bellunesi nel mondo inviato al nostro giornale appena avuta la nomina ed ha illustrato gli scopi e ruolo dell'Associazione nel contesto

della società civile della provincia.

Mons. Savio si è detto lieto di trovarsi in mezzo a noi, perché anche lui si sente un po' emigrante e assicura la sua massima attenzione ai problemi che questo fenomeno comporta con particolare riferimento a quanti oggi arrivano da noi per cercare un lavoro confermando la Sua disponibilità a visitare le nostre "Famiglie" nel mondo.

Questo giornale ospita in altra parte un commento sulla visita del Vescovo alla nostra sede.

Ester Riposi

Nuova Associazione a Belluno

E' nato il Circolo degli Abruzzesi

Si è riunita nei giorni scorsi nella sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, in via Cavour 3, l'Assemblea dei soci del **Circolo Abruzzese e Molisano** di Belluno, per approvare lo statuto e procedere alle elezioni del Direttivo e del collegio dei revisori dei conti.

Ha portato il saluto il Presidente dell'Abm prof. Gioachino Bratti e per l'Unaie (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) il direttore generale Patrizio De Martin.

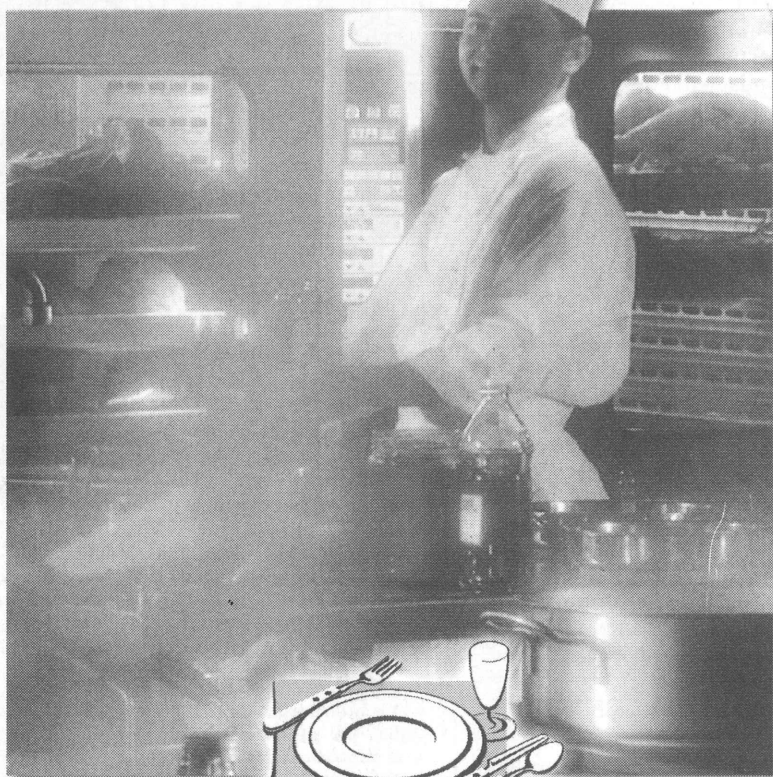
La sede dell'Associazione è in **via Travazzoi 67**.

Chi volesse aderire può iscriversi al Circolo.

La quota di associazione è di lire 30.000.

Per iscriversi al Circolo dei Molisani e degli Abruzzesi in provincia di Belluno si può chiamare lo **0437.948973** (tutto il giorno) oppure lo **0437.30262** (il pomeriggio).

Di Marzio



Guarnier CATERING
per professionisti della ristorazione

z.i. Cesana di Lentiai (BL) tel 0437.750718 fax 750719
www.guarnier.it

COSTRUZIONI MECCANICHE



BELLUNO - ITALY
Tel. 0039+437989133
Fax 0039+437989140

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE
MACCHINE SPECIALI
PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

LAVORI SU PROGETTAZIONE
E DISEGNI DEL CLIENTE

Azienda certificata ISO 9001

E-mail: fretor@fretor.com Web: www.fretor.com PIEVE D'ALPAGO (BL) - Via Iginio Lasta, 64 - ITALIA



*naturale
per scelta*

PRODOTTI NATURALI PER GELATO

Creme classiche
Basi complete in polvere
Stabilizzanti
Concentrati di frutta
Topping e Decorazioni

LINEA GEL ITALIANA s.r.l.
Via Castagnole, 14
31050 Ponzano Veneto (Treviso) - Italy
Tel. +39 0422.440716 - Fax +39 0422.44070
e-mail: lineagel@tin.it

Quote associative A.B.M. 2001

ITALIA: via ordinaria	L. 30.000
EUROPA: via ordinaria	L. 40.000
CENTRO E SUD AMERICA:	
via aerea	L. 40.000
NORD AMERICA AUSTRALIA - AFRICA	
via aerea	L. 50.000
SOSTENITORI	L. 100.000
BENEMERITI	L. 200.000
SOCI FAMILIARI (senza giornale)	L. 20.000

Versamenti:

- ☐ A mezzo allegato assegno bancario
- ☐ A mezzo versamento su c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
- ☐ A mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD

iper DOLOMITI

L'ipermercato di Belluno - zona Aeroporto

Rivenditore autorizzato



Il benessere di oggi anche domani.



Finalmente la *ricetta efficace*
per conservare i frutti *di tanto lavoro.*

DROP PERSONALE IL FONDO PENSIONE APERTO

Integrare la pensione pubblica con una iniziativa previdenziale privata è la scelta più intelligente ed opportuna per garantire benessere al nostro domani.

Il Fondo Pensione Aperto Drop Personale proposto da Cariverona è sicuramente una efficace ricetta per conservare ed incre-

Naturalmente, dalla tua banca.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

mentare i frutti del nostro lavoro, nella tranquillità della gestione oculata e professionale di Gestiveneto Spa.

Fondo Pensione Aperto Drop Personale offre soluzioni su misura con i suoi quattro diversi programmi di investimento e con l'ulteriore possibilità di modificare nel tempo la scelta iniziale.

Al Fondo Pensione Aperto Drop Personale possono aderire tutti i lavoratori autonomi e dipendenti previsti dalla legge.

GESTIVENETO
SOCIETÀ PER AZIONI

Numero Verde
800-841041

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano